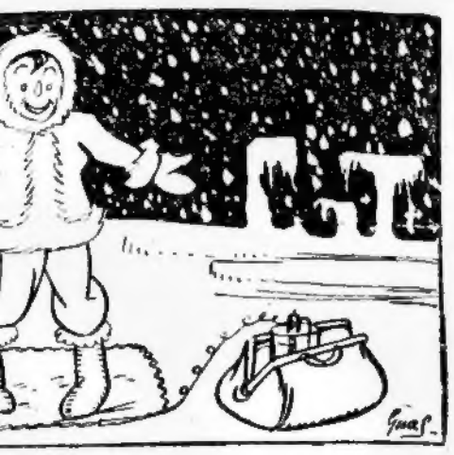
RELLI



perchè un **ITALA TAPPETO**,
arrivato sul ghiaccio,
dal bagaglio tosto caccio
e vi metto sopra i piè.

...rico **ITALA** consuma 4 centesimi l'ora, da ca-
...a a qualunque presa murale, portalampada, ecc. »

...anfredini
...ania moderna
...organismi

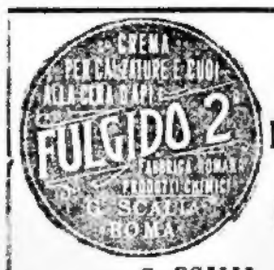
...ora 7, Bologna

...enici,
...odobromu...
...he è efficac...
...6.

...lenti, biaz-
...allontana
...otto, la 2.

...gliore dei
...i esistenti
...e dei denti,
...orzano. 11

... - Livorno.



IL RE
dei
LUCIDI
per
CALZATURE

— G. SCALIA —
Via della Consulta, 58-59 - Roma

La pubblicità per il « TRAVASO » si riceve in Via del Tritone, n. 61.

CANI POLLI, INCUBATRICI, CONIGLI GIGANTI, COLOMBI, PALMIPEDI, ecc.
Listino a richiesta
Grandi allevamenti d'incubatrici *PONTEDERA (Pisa)*

Chiedete ovunque la crema "Lift"

Secolo II - Anno XX — Roma, Domenica 2 Novembre 1919 — N. 1019

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Direzione e Redazione: Tritone 61 - Tel. 82-82
Amministrazione: Tritone 62 - Tel. 24-63
Un numero cent. 10 - Arretrato cent. 20

Conto Corr. con la Posta

IL TRAVASO — dic. 19 — C. C. Posta
618 Ing. Raul Guerriori ROMA
Via Principe Umberto, 243

L'ANNIVERSARIO: Gorizia, in ricorrenza di primo anniversario vittorioso, drizza nel suo centro la Lupa Capitolare che l'*Associazione fra Romani* le offre. Su *tutta Italia* sorga la Lupa e in suo cospetto tutti gl'Italiani formino Associazione Romana! La Vittoria è: onde, se vittoria *sussiste*, sussister deve anche la Lupa, che forza romana sottintende! Romano oggi si senta ciascuno, dappoichè *nel nome di Roma si vinse!* La Vittoria non fu *caso*, voluto *dai capezzatori* (quale spaccerebbero li dinigranti *pussisti*) ma *fatto portato da una forza*. Il caso non vince! Noi vincemmo! E contro tal fatto-forza si spegnerà qualunque lucignolo (*fiaccola*) di Bolscevismo!

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Manifestazioni elettorali

Ecco nella loro integrità i brevi ma succosi programmi ed appelli rivolti dalle singole « liste » al Paese convocato pel giorno 16 ad eleggere i propri rappresentanti al Parlamento.

* * *

Elettori!

E' giunta l'ora di far trionfare anche in Italia il principio della Democrazia vera marca Liberale a 18 carati. Non vi fate infinocchiare dai surrogati messi in commercio dai partiti così detti di retro e avan-guardia che sotto la cocolla o fra le pieghe della cravatta nera nascondono i loro scopi reazionari o sovversivi.

La virtù sta nel mezzo, e noi rappresentiamo questo mezzo, tutti i mezzi, anche il mezzo... litro!

Elettori!

Non più nomi reboanti e promesse idem. Per l'ideale democratico: giacchetta in spalla, pezze ai pantaloni, e votate per il

Fascio Liberale Democratico.

* * *

Cittadini!

Chi più, chi meno, abbiamo tutti dato qualcosa alla Patria, anche se un giorno taluno di noi la rinnegava. Ora non è più il caso di rivangare il passato che è morto, mentre noi siamo vivi!

Volete la salute? Dovete volere anche la « Costituente » che è ricostituente, e perciò dare il voto ai

Combattenti Socialisti Repubblicani.

* * *

Popolo d'Italia!

All'armi colle schede! Guerra ai traditori della Patria!

La nostra Nazione, nonostante la notorietà dei nomi della nostra Lista — vera lista civile — è poco o mal conosciuta. Noi ci impegnamo di renderla forte, temuta, rispettata dalle Alpi al Capo Celjuskin, dal Lilibeo al Madapolan.

Per mezzo nostro e di Gabriele andremo alla conquista delle regioni Iperboliche, delle Traslatiche e delle Sinedoche.

Seguiteci, per ora, votando la lista dell'

Alleanza Nazionale.

* * *

Fratelli elettori!

Non vi lasciate indurre in tentazione dai partiti del disordine e mettete in pace la vostra coscienza con un'opera di vera misericordia, la quale frutterà a noi su questa valle di lacrime alcuni seggi e a voi l'indulgenza plenaria.

Confidiamo in voi; la lotta è aperta e con essa vi sono spalancate le porte del Paradiso. *Ite, missa est!*

Il P. P.

* * *

Compagni!

L'abborrito sistema borghese è in bilico, e basta una vostra spinta per farlo capitombolare nel baratro immondo.

Solo che voi vogliate, avrete pronti a tutte le ore gli spaghetti alla Bolscevica e vi saranno servite in tavola cotolette di capitalista.

Basterà per ciò che votiate la nostra *lista* anche se non l'abbiate *capita*.

Poi faremo la rivoluzione; garantita per un anno ed anche più.

I Socialisti Ufficiali.

* * *

Ci duole di non poter riprodurre anche il proclama degli « Impiegati e salariati » che in un certo momento si sono ritratti dalla lotta; ma sappiamo che in esso erano promesse agli elettori: le due ore e mezzo di lavoro, possibilmente in ufficio, con intervallo per la colazione, la messa in quescienza dopo 6 mesi di servizio a stipendio intiero, l'abolizione dei Capi Divisione, la cointeressenza, ecc., ecc.

Sarà per un'altra volta.

L'ANNITTIVERSARIO

Voi dovevate andar lunghessi i Fori
e passar sotto gli Archi di trionfo
oggi, o soldati nostri, o vincitori!
L'eco svegliar che con annoso ronfo
dorme dell'Urbe antica entro gli allori;
l'anniversario dell'austriaco tonfo
è questo, e voi con le bandiere alzate
dovevate passar... Ma non passate!

Passa invece il corteo sesquipedale
degli elettori insieme ai candidati,
passa tutta l'armata elettorale
perchè don Ciccio che sovrasta i fati
con un solo boccon piramidale
si rimangia le date nonchè i dati
e rimuove la Storia, affretta, allenta
e cambia tanto che ogni cambio aumenta.

Mai vittoria ci fu così Vittoria
come a Vittorio Veneto, e per questo
il popolo scordando ogni baldoria
festeggiarla volea col grande gesto
degli antichi romani, e in vostra gloria,
o vincitori, il serto avea contesto
di lauri e querce e pronto era il vessillo
come per Curzio e Cesare e Camillo.

Invece ecco s'avanzano i partiti
guatandosi in cagnesco per la via,
l'ora di pace è l'ora delle liti,
la verità fa posto alla bugia,
e dai fondacci salgono i detriti
d'odii, di bizze.... E' l'arlecchineria
quella che passa sotto gli Archi... E voi,
o vincitori, passerete poi!

Già forse il gran corteo tu l'aspettavi
modesto eroe che un seggio non domandi
nel Parlamento, e là dove quegli Avi
piantaron del dominio i segni grandi
ad appressarti forse già sognavi
e a sentirti tra i marmi venerandi
degno tu pur di fasti e d'ipogei...
E infatti, umile eroe, degno tu sei!

Ma Ciccio Nitti, che ben sa il valore
delle cose e degli uomini, ha deciso
che si dia precedenza all'elettore
il quale va con l'animo diviso
tra il partito del soldo e quel del cuore,
mentre intorno lo chiama col sorriso
il liberal, col cencio chermisi
il socialista, e il prete col P. P.

Tu sogni il tuo corteo: passa il cannone
che tuonò sul Montello, la bandiera
che si squarciò sul Piave, il battaglione
che pare ardente di sua fiamma nera,
passano i duci tuoi ritti in arcione
e, in memoria di chi una triste sera
lasciò il comando, passa nel fasciame
d'un feretrino un telegramma infame!

Questo pensavi. E invece dalla fogna
degl'interessi personali balza
il sordido corteo della menzogna,
e l'orda bolscevica avida e scalza
cieca nel non vedere la vergogna
di quanto accade in Russia d'onde s'alza
fetore di cadavere... E il furente
repubblican con la Costituente.

E riformisti fatti in plastilina
per adattarsi a tutto, e radicali
ministerial massoni, e un'ottantina
di senatori nuovi a tinte eguali,
bianco-neri-verdastri... E la sentina
di tutti i truffapopoli locali,
mentre gli Archi han l'umor molto avvilito,
da quel di Costantino a quel di Tito!

Umile eroe, contèntati frattanto
con tutti i tuoi compagni, poichè Ciccio
ti fa la festa... nazional, per quanto
egli farebbe a men di tanto impiccio.
Altro è il corteo che sotto il nitteo manto
urla nel Foro. In tanto chiacchiericcio
c'è l'arco, c'è il trionfo, c'è il pennone,
ma non passa l'eroe... Passa il buffone!

La criptografia di Ciccio

Quella del Prefetto, consule Nitti, *non è una situazione invidiabile. Solo a interpretare il vero significato delle molte* istruzioni *e circolari che si seguono e non si rassomigliano, è roba che richiede la più profonda conoscenza della criptografia ed una pratica sciaradistica da archivista di 1.a classe a ruolo aperto ed a cervello chiuso. Difatti un Prefetto del Regno, di cui non facciamo il nome per non esporlo alle ire ed alle vendette di Ciccio, ci faceva giorni or sono una rivelazione sensazionale, giurandoci che le circolari di Ciccio Nitti vanno lette con metodi specialissimi, misteriosissimi e variabilissimi che si lasciano indovinare alla iniziativa dei singoli.*

— Chi scopre la chiave segreta per decifrare questi criptogrammi — ci diceva il sullodato Prefetto — si accorge subito come sia falsa la convinzione che molti dei dettami ministeriali siano in antitesi. Io posso assicurarvi che dicono tutti la stessa cosa, anche quando sembra che non dicano nulla.

Così favellando il nostro interlocutore ci porse la nota circolare di S. E. di cui riproduciamo l'ultima brano:

È mio fermo intendimento che le elezioni non vengano menomamente turbate da biasimevoli violenze e riescano la vera espressione della volontà del Paese senza sofisticazioni di alcun genere.

Perciò intendo che la S. V. Ill.ma faccia di tutto acciò che l'ordine non venga assolutamente turbato e perchè gli avversari del Governo siano tutti messi in grado di votare liberamente e solo i facinorosi chiusi in carcere fino a operazioni elettorali ultimate

Attendo un cenno di ricevuta della presente.

Firmato: NITTI.

— Che ve ne pare?

— Dio mio, che ce ne deve parere?...

— Siate franchi, dite pure che vi pare ottima, efficacissima....

— Sinceramente sì, anzi se fossero tutte così....

— Dite, dite: se fossero tutte così, sarebbe raggiunto quel senso di elevatezza, di dignità e di nobiltà ecc. ecc. Non è vero?

— Difatti...

— Ebbene, signori miei, questa circolare appartiene a quella della Serie F e non è affatto in contraddizione con quella del pugno di ferro. Volete convincervene? Provate a leggerla, come si deve leggere, ossia una riga sì e una riga no...

Leggemmo e allibimmo:

Fate altrettanto, se volete.

Insalata russa

REVAL, 28. — L'« Agenzia Unione » comunica che le truppe bianche marciano colla velocità di 20 werste all'ora verso Pietrogrado. Si calcola che esse potranno venire a contatto colle avanguardie rosse fra le 4 e le 5 di posdomani.

MOSCA, 29. — Un contrattacco dell'8° Reggimento ha respinto le truppe regolari dell'Intesa nelle vicinanze di Nicolas, mentre queste, inebbriandzite pei vantati successi, cantavano già: « Quant'è bella Nicolas, ah, ah, ah! »

ZURIGO, 30. — La « Gazzetta di Libau » pubblica un telegramma secondo il quale il generale Judenitch sarebbe penetrato notteteuno a Pietrogrado per comperare un paio di bretelle, ma avendo trovato i negozi chiusi si è ritirato a 150 miglia dalla città.

LONDRA, 31. — Il corrispondente del « Manchester Guardian » manda al suo giornale un fonogramma annunciando che le truppe turchine finlandesi hanno fatto causa comune coll'esercito verde pisello di Trotzki. Sembra anche che Von der Goltz abbia intenzione di mettersi al servizio dei bolscevichi.

HELSINGFORS, 31. — Notizie molto controllate dànno per certo che il disordine regna fra i membri del Soviet di Mosca, e che la popolazione reclama la restaurazione dello czarismo, dello « knutt » e specialmente della « wodka ». Sarebbero avvenute battaglie sanguinose fra i volontari lituani e i regolari estoni, tosto pacificati dall'intervento di Denikine venuto appositamente in dirigibile dalla fronte dell'esercito situato in faccia al Caspio.

MILANO, 31 (ritardata). — L'« Agenzia d'informazioni » di Via S. Damiano riceve da Pskow direttamente — con filo speciale attaccato al soprabito dell'on. Morgari — la smentita Ufficiale (P. S. U.) a tutte le antecedenti notizie.

Si ha ragione di ritenere tale smentita attendibile, data la fonte da cui proviene e la firma onomatopeicamente tendenziosa: « Col Ciac! » ossia « Koltchak ».

ILLUSTRI E NON ILLUSTRI ILLUSTRATI

Manda il Brasile a far l'ambasciatore nella terra di Dante il signor *Dantas*, che vi fu già ministro con valore ed in effigie vi sta qui davantas. Diplomatico esperto e gran signore esto Louis Martins *de Souza Dantas* ognuno che ci parla tosto incantas.

TUTTI I SANTI

Tutti, tutti, proprio tutti,
santi, martiri, beati,
buoni e mali, belli e brutti,
tutti i santi altolocati
nonchè quei così così,
tutti onoransi oggidì.

C'è San Giorgio col grand'orco
che gli muor sotto l'acciaro,
Sant'Antonio col suo porco,
San Giuseppe col somaro,
c'è San Rocco col suo cane,
quindi suonan le campane!

San Michele, San Martino
con i suoi malanni gravi,
San Francesco il poverino,
e San Pietro con le chiavi
e perfin nel Divin Parco
la beata Cecina d'Arco.

Tutti i santi, dissignore,
ma a qual santo ci votiamo
impetrandolo in quest'ore
d'ascoltare un sol reclamo
fra quei tanti alzati ai cieli
da noi poveri fedeli?

A qual santo, come e dove,
volgeremo il cuor sereno?
Sia, se Wilson non si muove
o D'Annunzio tanto meno,
chi fa scendere al normale
questo cambio che ci sale?

San Sabino dei Zoccolanti,
San Paronio, Sant'Ippazia,
quale santo tra quei santi
ci fa degni della grazia?
Chi ricambia il nostro scambio,
chi ci cambia questo cambio?

Commemorazione dei defunti

[illegible] al compianto in questi giorni si ha tributato una corona, un caro funebre, gli interessanti epitaffi scolpiti sui tombe recenti e di cui non vogliamo defraudare i lettori. Ahimè! quante giovinezze troncate innanzi tempo! quante speranze fallite in sul più bello della loro fioritura! ed anche quando qualche maturità che sembravano incrollabili come Cazoja al potere!

Ecco intanto qualcuna di tali epigrafi:

DAVE LACRIME E LAVRIME ALLA MEMORIA DI

GALATEO

MORTO DI CARE ELETTORALE NELL'AUTUNNO 1919 — AMANTE DELLA CASA E SCONOSCIUTO IN PIAZZA — VOLLE SEGURE NELLA TOMBA A BREVE DISTANZA LA DILETTA CONSORTE

MONNA CORTESIA

NATA D'ALTO LINGUAGGIO ITALICO — VENERATA, ADORATA QUANDO NON A'PRIANO COMMENDATORE — QUANDO TUTTO IL POPOLO ERA... CAVALIERE.

QUI GIACCIONO LE SPOGLIE ELAVORATE DEL

COLLEGIO UNINOMINALE

CHE SGESE SESSANTENNE ALL'URNA ELETTORALE — DOPO ONORATI SERVIZI AI GOVERNI DEL TEMPO — MOLTI EX-DEPUTATI MEMORI INCONSOLABILI — QUESTO MONUMENTO POSERO

[illegible] DELLA INGRATITUDINE — TROVO [illegible]

PRESTITO FORZOSO

[illegible]

GAMBERO COTTO

[illegible]

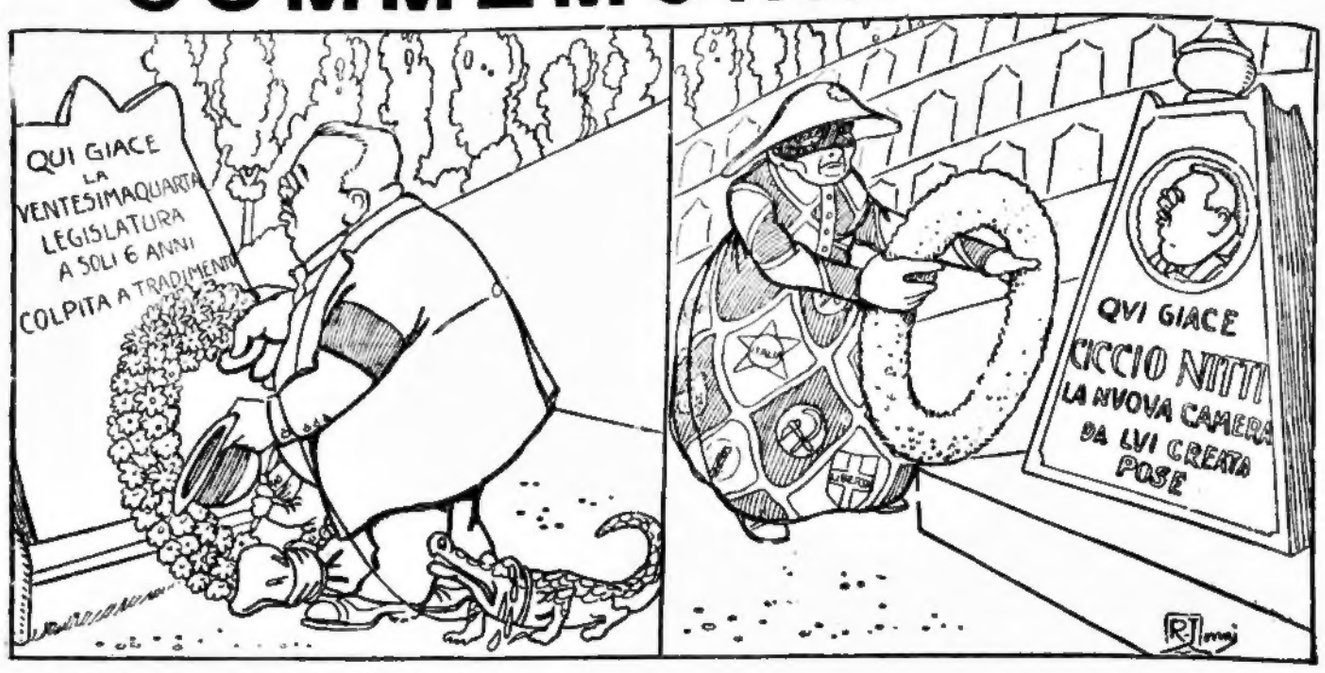
CACIO e BURRO LATTICINI

[illegible] — VIVE [illegible] DEL CALMIERE — [illegible] INCONSOLABILI — VERSANO LAGRIME [illegible] DI REGGIANO STRAVECCHIO — QUESTO AMMONIMENTO [illegible]

LA MINACCIA

TOTONNO. — Ho capito, bisogna che vi risponda con un altro discorso dal Campidoglio....

COMMEMORANDO...



Dal 2 Novembre... forse al 2 Dicembre.

La sacra foglia di fico

Sua Santità, benchè lontana dalla vita pubblica quale si rivela a cui non si aggiri soltanto per le 12 mila stanze del Vaticano, ma frequenta le strade e i ritrovi mondani [illegible], ha preso occasione da un ricevimento di Dame Cattoliche per dire la sua circa l'abuso delle «trasparenze femminili». E ne ha detto — con tutto il rispetto parlando — di molto carine: forse più carine di coloro stesse che fucono «pizzicate» dalla sua santa parola.

Egli ha accennato infatti alle «vesti indecenti» usate dal gentil sesso «anche nel presentarsi ai naturali e più accreditati maestri della morale cristiana». Ha detto che le donne debbono avere il proposito di «mostrarsi oneste» anche nella foggia del vestire poichè si è «allargata la loro missione» e sarebbe necessario «stringessero per lo meno una lega» acciocchè la moda non valicasse i confini della modestia, «valicati purtroppo in molti luoghi».

Il «monito» del Papa ha avuto una ripercussione negli ambienti vaticani, e sotto l'egida del Pontefice messosi a capo dell'agitazione anti-trasparente stanno preparandosi le schiere dei «volontari della morale» mobilitate allo scopo di provvedere alla rigenerazione dei costumi... scostumati delle (per modo di dire) nostre signore.

Perciò vedremo presto — specialmente nelle ore serotine — sguinzagliati per le vie della città i pattuglioni della castigatezza femminile, composti dei più focosi — intendiamoci — sostenitori della decenza, quali: gli Svizzeri, le Guardie Palatine e le Nobili, i Cavalieri di Cappa (molte Cappe) e Spada, nonchè — pure impossibile! — gli «Scopatori segreti».

Ognuno di codesti apostoli del pudore sarà munito di sacri paludamenti, di tonache, ermellini, abiti talari, ecc. cappucci, piviali, sempre pronti ad essere lanciati contro le.... peccatrici inveterate che ancora non conoscessero o fossero ribelli alla parola di Sua Santità.

Avverranno delle scene comiche indubbiamente, ma con finali moralissimo, tutte rivolte a impedire che l'altra metà del genere umano sia indotta in tentazione restando — sia pure in contrasto coi sacri canoni — ogni e qualsiasi caro di «resurrezione della carne».

E così sia.

Un'altra di Ciccio

[illegible] d'Italia» ha sporto querela contro il «governo d'Italia» e per esso contro [illegible] che fa orgoglio il confratello di una [illegible] profondamente [illegible]. Ha fatto benissimo il «Giornale d'Italia»... s'intende; ed anzi noi vogliamo dargli [illegible] una mano rivelando altri mezzi di cui si serve il capo del governo per combattere il foglio che gli è così obbiettivamente e implacabilmente ostile. Già alcuni giorni addietro un fatto di cronaca aveva fatto nascere i primi sospetti sulle intenzioni del governo.

Infatti un cavallo, spinto da una forza arcana, era entrato rumorosamente — come i lettori sanno — nell'ufficio abbonamenti del «Giornale d'Italia». Bisogna ritenere che due carabinieri, i quali apparentemente transitavano per caso presso gli uffici del giornale, siano stati essi a dare, per incarico del principale, la famosa spinta che poi i nostri colleghi hanno argutamente cercato di volgere a loro favore facendo intendere che il «Giornale d'Italia» ha ora una grande diffusione anche tra le bestie. Si parla infatti di un'edizione specialissima dell'organo di piazza Sciarra, il «Giornale d'Italia bestiale», che dopo quello «agricolo», «forestale», «sportivo», «chimico-farmaceutico» «lassativo» e «batteriologicamente puro», verrebbe, come suol dirsi, a colmare una lacuna.

Ma, per nostre particolari indagini, possiamo fare altre rivelazioni su ciò che il ministero Nitti si ripromette di tentare contro il «Giornale d'Italia».

Sappiamo — per esempio — che un personaggio misterioso, armato di lunghe cesoie, sta appostato da qualche giorno in piazza Sciarra per recidere la veneranda zazzera di Eugenio Checchi, mentre un questurino in borghese ha già tentato diverse volte di bucare i copertoni della superba «auto», nella quale il collega Bergamini si sprofonda per andare a riposare al Gianicolo, sotto lo sguardo paterno di Giuseppe Garibaldi. Sappiamo inoltre che la «compagnia persecutrice», col pretesto dell'esecuzione d'una minuta indagine, ha essa stessa asportati dallo storico palazzo i barattoli del Farmacista con relative provette e storte e con la scusa di indagare come e da chi sia stato involato il pallone sfrenato di Dall'Ongaro, gli ha stretti i panni addosso.

Ci risulta perfino che il collega «Charlot» abbia subito delle pressioni perchè si ritirasse dal gran mondo e dalle sue pompe, come l'onorevole Sonnino si era ritirato dall'agone politico.

Finalmente — e lo diciamo con vero raccapriccio — possiamo denunciare il colmo della persecuzione governativa a danno del giornale bergamino: quattro agenti del manicomio criminale, aggredito la notte scorsa Loffredo Bigonci, gli hanno asportato radicalmente le glandole interstiziali!

Quel povero Newton!

Il celebre teorico della «legge sulla gravitazione» è «enfoncé!» E ci ha pensato il prof. Maiorana di Torino, il quale ha enunciato giorni or sono una sua nuova teoria su quella medesima legge, la quale sconvolge quanto finora la scienza aveva acquisito circa il problema della forza gravitazionale degli astri.

I giornali torinesi hanno riportato il sunto d'una sua dotta e chiara conferenza tenuta nell'aula dell'Istituto fisico di quella Università; e il «Travaso» che esercita una così vasta influenza sul moto e la vita dei pianeti che compongono il «cosmos» non può disinteressarsi della scoperta del Maiorana.

Secondo l'illustre scienziato sembra dunque che l'attrazione molecolare dei corpi abbia una corrispondenza «simmetrica» col peso d'un articolo del Senatore Ugo Ancona, e la densità «apparente» degli astri celesti sia in relazione colla rarefazione degli elettori da certe liste politiche vaganti nel vuoto.

Ciò dato, il Maiorana ha sostenuto il principio che una palla — meglio se due — immersa nel mercurio liquido (o allo stato di unguento) perde «un miliardesimo» del suo peso, ragione per cui anche negli spazi interstellari avverrebbe lo stesso fenomeno, ma all'inverso, ossia con la risultante della formula di Keplero: $B^3 \times P.S.U^2 = P.P.$ al cubo.

Ora è ovvio dedurre che le materie componenti per esempio il nucleo opaco della meteora Nittiana risentono una spinta «apparente» dalla gravitazione elettorale, ma dovranno sottostare alla legge sulla caduta lenta dei corpi, ossia dei «corpulenti». E questo viene a portare non già una rivoluzione (come vogliono alcuni scienziati) ma un semplice rovesciamento di resistenza nella potenza di sopportazione degli studiosi intorno alle teorie impraticabili relative al calore del Sole... dell'avvenire, e — per certi casi — di quello, molto più probabile in varii strati sociali del firmamento politico, del sole... a scacchi.

Perepè, zun-zun!

Musica! Va bene, ma non soltanto composta di bombardoni, pelitoni, fiscorni eccetera, bensì accompagnata da «conquibus», ossia da moneta «sonante» anche se materiata di biglietti cartacei di banca.

Invece i poveri musicanti effettivi dell'Esercito son lì fra eterne battute d'aspetto a invocare un miglioramento finanziario che è sempre «tardo nel venir!»

Onde proteste all'unissono, accidenti in chiave e cori d'una tonalità così alta che non comprendiamo come mai le superiori autorità, accecertate, non ne abbiano ancora rotti i timpani!

Che cosa pensa il Ministero della Guerra? Vuole che le Bande Militari diventino bande... armate, per obbligare il Governo alla «stretta finale» con relativa «cavatina»?

Per fortuna sono vicine le elezioni, e la candidatura del Maestro Arturo Toscanini, a Milano piglia... pedale. Dunque in alto i cuori e gli istrumenti a fiato. Tutto sta ad essere d'accordo e a non perdere il tempo, per fare in modo che quando, una volta al potere, Arturo levera il dito i musicanti possano dormire tranquilli.

Funghi! Funghi!

Fino ad oggi la statistica elettorale ci informa che il numero dei candidati ha superato le tre migliaia. Il che significa che un buon sesto e fatalmente, inesorabilmente destinato alla tromba: carne da macello, truppe di copertura per isfondare i reticolati, far saltare i cavalli di Frisia; «arditi» della politica, «fiamme nere» che non conoscono che cosa sia paura e che si menano allo sbaraglio per il gusto di combattere e farsi ammazzare.

Perchè le liste spuntano come i funghi e ce n'è una fioritura così varia e multicolore da mettere nel più serio imbarazzo l'elettore che non sappia ben conoscere gli «ovuli» dai «porcini», i ceppetelli, dai prataioli, ne quelli innocui dai velenosi.

Sarà bene quindi che il Governo pensi a pubblicare una tavola a colori ove siano dipinti tutti questi funghi col relativo contrassegno e la corrispondente qualifica; così l'elettore saprà come scegliere.

Ma poichè i provvedimenti del Governo o arrivano con ritardo o non arrivano affatto, stimiamo utile dare intanto noi qualche consiglio per distinguerli gli uni dagli altri.

Il «cagoinnus officinalis» si mangia e, magari, si rimangia, ma è assolutamente indigesto. Si dice che contenga del ferro, specialmente nel pugno, ma ciò non gl'impedisce di essere elastico. Ha del veleno... contro D'Annunzio.

Il «pussista» è un «porcino» diventato grande, molto molto grande. Fetido e velenosissimo, riuscirebbe a distruggere qualsiasi organismo... statale se lo si mandasse giù.

Ha il cappello rosso.

Il «neutralista». Specie affine, ma commestibile, sebbene pesantissimo. Quando si crede di averlo digerito è il momento che torna su, in modo nauseante.

Il fungo «Testa di ferro», dalla capa o cappa molto dura, quando si abbarbica in un posto è quasi impossibile portarlo via.

Il fungo «Pretarolo», a forma di due P, ha scorza nera e, pure avendo l'ombrello, teme il temporale.

Facciamo grazia ai lettori d'infinite altre varietà, tutte più o meno pericolose.

Il solo mezzo veramente efficace per non correre il rischio di rimanere avvelenati, è quello di non mangiare il fungo, ma di mangiare... la foglia.

Le lettere di Clara Tadatti

All'onorevole Peppino S., ex deputato. Girate per Buzzobono.

Carissimo,

Ancora non me ne so persuadere e la notizia m'ha fatto così tanto l'effetto di una mazzata in testa che da ieri vado cercando il bozzo senza trovarlo, tanto che il senatore s'è creduto che mi fosse preso un accesso di isterismo e stava per chiamare qualcuno perchè non si sentiva in grado di fronteggiare la situazione.

Gli ho dovuto spiegare che tu avevi deciso di ritirarti e allora lui ha ripreso coraggio dicendo che era una cosa naturalissima; mentre che io ancora non so darmi pace, perchè mi pare che tutto il nostro castelletto politico-sentimentale si sia fatto a pezzettini come la concolina che ti scivolò dalle mani l'ultima volta.

Adesso però raggionandovi sopra penso che ci avrai avuto raggioni tali di quelle così forti da obbligare — per esempio — l'on. Micciché a fare la firma autografa e allora aspetto a giudicarti nell'intimità quando tutto preso dal lentusiasmo ti lasci scappare tante cose che le terresti dentro volentieri. Però fino d'adesso posso arguire che non hai voluto rimanere addietro a tanti colleghi che si rivelavano all'improvviso come caratteri d'acciaio — mentre c'è tanta deficienza sul mercato — e si tiravano in disparte disgustati della vita politica infettata dalla nova legge elettorale, discussa, votata e diggerita da loro, compreso te — amore mio — che ci avevi una paura matta di far la figura del retrogrado, mentre che io me ne sarei infischiata altamente.

Del resto il momento è propizzio per far le brave figure e n'ha fatta una perfino l'on. Caviglia che ha fatto sapere di ritirarsi dalla vita pubblica perchè s'è assicurato una buona pensionatura privata.

Non puoi credere quanta gente ha trovato posto di farsi il piedistallo rinunziando. Chi ci ha già guadagnato il laticlavio come l'on. Mango che sarà oggetto tra poco di una spedizione esplorativa per la scoperta dei suoi dati biografici e chi un soffietto su qualche giornale come l'assessore Leonardi il quale vuole essere lasciato a combinare tutti affari buoni pel Municipio come quello dell'Arsitalica all'Argentina.

Un altro rinunziatario austero e sdegnoso è il tuo collega Baslini, che non essendo più impegnato a Montecitorio potrà andare dove vuole, come la seta in tempo di guerra e purtroppo pure le Muse di Montecitorio devono velarsi di gramaglie perchè l'on. Cottafavi si sgobba automaticamente non volendo più essere il deputato di Correggio.

Che catacombe! Che sarà questo Montecitorio rimesso a nuovo con la tinta a guazzo della onorevole! Dove troverò le facce amiche che mi sorciavano le sedute dalle tribbune con un'occhiata, un segno d'intelligenza dell'on. Abisso, un biglietto urgente di Pascal Mosciantonio recapitato dall'usciere sul gabbarè coll'occhiali a stanghetta, il biglietto per la tribbuna dell'Andreani che mi trovavo furtivamente in mano lungo lo scalone, insieme al solletico del segretario che non nomino perchè ci ha la moglie gelosa con l'acido urico!

Ma questo è niente. E il quadro della nostra relazione che piglia certe tinte da poter appena trovar posto all'Esposizione di Torino, un quadro tutto scombussolato in cui tu apparisci come mezzo squagliato e io invece che al primo piano mi trovo in mezzo alla strada aspettando il solito scecche. Ebbene se questo uno del volgare interesse dovesse macchiare il candore profumato di quelle paggine che abbiamo cominciato a sfogliare insieme nella prima garzoniera di via Montebello per poi finire al Babbuino con la doppia uscita, io sono pronta a darvi sopra un bel frego, un fregone che ti cancelli per sempre dalla memoria quelle piccole strette di denti che a ogni fine mese e mai puntualmente ti eri piegato a fare per i miei minuti piaceri che poi tante volte se ne andarono in francobolli espressi e telegrammi per svegliarti dal sonno d'Aliggi che ti pigliava quando ci averi qualche scadenza più vicina della mia.

Ma acqua passata non marina più come diceva l'on. Murialdi quando ci aveva l'incarico da Ciccio Nitti di domare il paese con lo spettro dell'appetito, e io non ti voglio amareggiare proprio nel momento in cui ti guardi la panzetta dove riposano le medaglette che ti sei guadagnate dando ad intendere tante fesserie. A proposito dell'on. Murialdi come sai adesso lo chiamano tutti Sua Accrescenza perchè ci ha la specialità di far crescere anche le cose più rifrattarie, ciò che gli ha fruttato la protezione del senatore, il quale quando ne parla, gli lustrano l'occhi come se ci avesse la speranza che l'on. Murialdi gli farà crescere chissacchè. Chiudo in prescia la parentesi che m'è scivolata sotto la penna non volendo per ritornare a noi, alla nostra situazzione che da ora in poi sarà molto più semplice, cioè una specie di lista sbloccata, dove c'è qualche posto vuoto per i voti di preferenza.

Come vedi io ti porto i confronti di palpitante attualità, mentre l'on. Celesia forse ci sarebbe paragonati a due melenzane di cui una sola è andata a farsi friggere oppure a una carota che si è cotta per un finocchio.

Bisognerà dunque che abbi pazienza. Va bene che nella tua lettera all'elettori hai fatto sapere che la tua dirittura morale ripugna da alleanze e compromessi capaci di oscurare una vita politica lucida come la testa di Maggiorino Ferraris, ma sono cose che in questi giorni di squagliamento generale si leggono dappertutto e anche Toto, mio marito, ha dovuto scrivere agli amici di Buco di Sotto che bisogna far posto ai giovani perchè la Camera non ha bisogno di far cose da pazzi, tanto è vero che i nazzionalisti i quali la sanno lunga ci vogliono far entrare in capolista il direttore del manicomio di Roma.

Dopo tutto ci hai sempre la speranza che Ciccio Nitti adesso che ci ha preso la mano a scrive l'amici faccia qualche altra infornata per Palazzo Madama dove ci potresti stare benissimo, specialmente se lascerai da parte quella boccetta con cui ti sei illuso di calarti qualche anno, quando ti mettesti a fare lo scemo dietro quella contessa che ancora mi sta qui.

Intanto, passato il primo momento di stupore inconcepevole, come diceva Gabbriele quando ancora non ci aveva l'intenzione di fucilare nessuno, mi pare che troveremo anche noi la nostra formula di alleanza e di quieto vivere, dal momento che l'hanno trovata senza tante difficoltà quelli del blocco libberale democratico, sotto l'auspicio del comm. Pavoni che è un gran peccato non vedere a Montecitorio dove avrebbe fatto chissà che cosa.

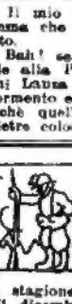
Mi dispiace davero, come mi dici, che non puoi venire per adesso nel proscritto della tua lettera, perchè a Roma pare ritornato il carnevale dei bei tempi, tante sono le mascherature volate e in comitiva che si vedono in giro con tanto di contrassegni davanti e di dietro.

Io ci avevo l'invito a pronunciare un discorso al comizzio femminile dell'altro giorno in Piazza della Pilotta, ma sono passata alla larga perchè ho visto che per la lotta elettorale femminile ci vogliono le sedie legate colla catena e il lucchetto alla bocca di quelli che stanno a sentire, mentre a me certe cose non mi piace di sentirle corampopulo, ma appena tra le pareti domestiche del santuario famigliare.

Come ti ripeto noi siamo adesso libberi come — diciamo pure — due uccelli, che però siano indove sta il nido e ci ritorneranno perchè come avrai visto stampato in tutte le quarte paggine un jour viendra! E in quel giorno, anche se sarà una settimana, un mese o un anno la tua Clara sarà sempre la stessa anche se tu non ci avrai più la pratica d'una volta con la Destra o con la Sinistra, anche se tu sarai incerto sul settore da occupare nella tua qualità di ex, anche se illudendoti di essere magari il presidente Marcora, pretenderai che prima delle seduta si sgombri l'emiciclo.

Adesso ti saluto perchè è venuto il comm. Combinati e aspetta in salotto leggendo sul Piccolo per passare il tempo la biografia del candidato nazzionalista Mecheri il cinematografare che andrà alla Camera a prendere il

LE



tassa sul v
— Ab

posto di S
arte muta.
Per ora
cetto dietr
tuale a ma
è buona co

— Il mio
mamma che
mento.
— Bah! se
vende alla P
vanni Luna
il tormento e
giacchè quel
e pietre colo

La stagione
al 31 dicemb

— La lott
ginità al 19
— Lascia
potremmo a

TEA

tratti di una
Domanderem
mali.
AL VALLE
ca degli Abruz
AL QUIRINO
re sterminatam
AL NAZIONA
conda.
AL MANZOS
enormemente c
AL MORGAN
The... danzante
ALL'ELISEO
rità.

Funghi! Funghi!

Fino ad oggi la statistica elettorale ci informa che il numero dei candidati ha superato le tre migliaia. Il che significa che un buon sesto è fatalmente, inesorabilmente destinato alla tromba: carne da macello, truppe di copertura per isfondare i reticolati, far saltare i cavalli di Frisia; « arditi » della politica, « fiamme nere » che non conoscono che cosa sia paura e che si menano allo sbaraglio per il gusto di combattere e farsi ammazzare.

Perchè le liste spuntano come i funghi e ce n'è una fioritura così varia e multicolore da mettere nel più serio imbarazzo l'elettore che non sappia ben conoscere gli « ovuli » dai « porcini », i ceppetelli, dai prataioli, ne quelli innocui dai velenosi.

Sarà bene quindi che il Governo pensi a pubblicare una tavola a colori ove siano dipinti tutti questi funghi col relativo contrassegno e la corrispondente qualifica; così l'elettore saprà come scegliere.

Ma poichè i provvedimenti del Governo o arrivano con ritardo o non arrivano affatto, stimiamo utile dare intanto noi qualche consiglio per distinguerli gli uni dagli altri.

Il « cagoianus officinalis » si mangia e, magari, si rimangia, ma è assolutamente indigesto. Si dice che contenga del ferro, specialmente nel pugno, ma ciò non gl'impedisce di essere elastico. Ha del veleno... contro D'Annunzio.

Il « pussista » è un « porcino » diventato grande, molto molto grande. Fetido e velenosissimo, riuscirebbe a distruggere qualsiasi organismo... statale se lo si mandasse giù.

Ha il cappello rosso.

Il « neutralista ». Specie affine, ma commestibile, sebbene pesantissimo. Quando si crede di averlo digerito è il momento che torna su, in modo nauseante.

Il fungo « Testa di ferro », dalla capa o cappa molto dura, quando si abbarbica in un posto è quasi impossibile portarlo via.

Il fungo « Pretarolo », a forma di due P, ha scorza nera e, pure avendo l'ombrello, teme il temporale.

Facciamo grazia ai lettori d'infinite altre varietà, tutte più o meno pericolose.

Il solo mezzo veramente efficace per non correre il rischio di rimanere avvelenati, è quello di non mangiare il fungo, ma di mangiare... la foglia.

Le lettere di Clara Tadatti

All'onorevole Peppino S. ex deputato. Girate per Buzzobono.

Carissimo,

Ancora non me ne so persuadere e la notizia m'ha fatto così tanto l'effetto di una mazzata in testa che da ieri vado cercando il bozzo senza trovarlo, tanto che il senatore s'è creduto che mi fosse preso un accesso di isterismo e stava per chiamare qualcuno perchè non si sentiva in grado di fronteggiare la situazione.

Gli ho dovuto spiegare che tu avevi deciso di ritirarti e allora lui ha ripreso coraggio dicendo che era una cosa naturalissima; mentre che io ancora non so darmi pace, perchè mi pare che tutto il nostro castelletto politico-sentimentale si sia fatto a pezzettini come la concolina che ti scivolò dalle mani l'ultima volta.

Adesso però raggionandovi sopra penso che ci avrai avuto raggioni tali di quelle così forti da obbligare — per esempio — l'on. Micciché a fare la firma autografa e allora aspetto a giudicarti nell'intimità quando tutto preso dal lentuziasmo ti lasci scappare tante cose che le terresti dentro volentieri. Però fino d'adesso posso arguire che non hai voluto rimanere addietro a tanti colleghi che si rivelavano all'improvviso come caratteri d'acciaio — mentre c'è tanta deficienza sul mercato — e si tiravano in disparte disgustati della vita politica infettata dalla nova legge elettorale, discussa, votata e diggerita da loro, compreso te — amore mio — che ci avevi una paura matta di far la figura del retrogrado, mentre che io me ne sarei infischiata altamente.

Del resto il momento è propizzio per far le belle figure e n'ha fatta una perfino l'on. Calaigna che ha fatto sapere di ritirarsi dalla vita pubblica perchè s'è assicurato una buona locomotura privata.

Non puoi credere quanta gente ha trovato modo di farsi il piedistallo rinunziando. Chi ci ha già guadagnato il laticlavio come l'on. Mango che sarà oggetto tra poco di una spedizione esplorativa per la scoperta dei suoi dati biografici e chi un soffietto su qualche giornale come l'assessore Leonardi il quale vuole essere lasciato a combinare tutti affari buoni pel Municipio come quello dell'Arnitalica all'Argentina.

Un altro rinunziatario austero e sdegnoso è il tuo collega Baslini, che non essendo più impegnato a Montecitorio potrà andare dove vuole, come la seta in tempo di guerra e purtroppo pure le Muse di Montecitorio devono solarsi di gramalie perchè l'on. Cottafavi si sgonfia automaticamente non volendo più essere il deputato di Correggio.

Che catacombe! Che sarà questo Montecitorio rimesso a nuovo con la tinta a guazzo della nocciola! Dove troverò le facce amiche che mi sorridevano le sedute dalle tribbune con un'occhiata, un segno d'intelligenza dell'on. Abisso, un biglietto urgente di Pascal Mosciantonio recapitato dall'usciere sul gabbarè coll'occhiali a stanghetta, il biglietto per la tribbuna dell'indomani che mi trovavo furtivamente in mano lungo lo scalone, insieme al solletico del segretario che non nomino perchè ci ha la moglie gelosa con l'acido urico!

Ma questo è niente. E il quadro della nostra relazione che piglia certe tinte da poter appena trovar posto all'Esposizione di Torino, un quadro tutto scombussolato in cui tu appari come mezzo squagliato e io invece che al primo piano mi trovo in mezzo alla strada aspettando il solito scecche. Ebbene se questo eco del volgare interesse dovesse macchiare il profumato di quelle paggine che abbiamo cominciato a sfogliare insieme nella prima parzoniera di via Montebello per poi finire al Babbuino con la doppia uscita, io sono pronta a darvi sopra un bel frego, un fregone che ti cancelli per sempre dalla memoria quelle piccole strette di denti che a ogni fine mese e non puntualmente ti eri piegato a fare per i miei minuti piaceri che poi tante volte se andarono in francobolli espressi e telegrammi per svegliarti dal sonno d'Aliggi che ti pigliava quando ci avevi qualche scadenza più vicina della mia.

Ma acqua passata non macina più come diceva l'on. Murialdi quando ci aveva l'incarico da Ciccio Nitti di domare il paese con lo spettro dell'appetito, e io non ti voglio amareggiare proprio nel momento in cui ti guardi la piazzetta dove riposano le medagliette che ti ci guadagnate dando ad intendere tante fesserie. A proposito dell'on. Murialdi come sai adesso lo chiamano tutti Sua Accrescenza perchè ci ha la specialità di far crescere anche le cose più rifrattarie, ciò che gli ha fruttato la protezione del senatore, il quale quando ne parla, gli lustrano l'occhi come se ci avesse la speranza che l'on. Murialdi gli farà crescere chicocchè. Chiudo in prescia la parentisi che m'è scivolata sotto la penna non volendo per ritornare a noi, alla nostra situazione che da ora in poi sarà molto più semplice, cioè una specie di lista sbloccata, dove c'è qualche posto vuoto per i voti di preferenza.

Come vedi io ti porto i confronti di palpitante attualità, mentre l'on. Celesia forse ci sarebbe paragonati a due melenzane di cui una sola è andata a farsi friggere oppure a una carota che si è cotta per un finocchio.

Bisognerà dunque che abbi pazienza. Va bene che nella tua lettera all'elettori hai fatto sapere che la tua dirittura morale ripugna da alleanze e compromessi capaci di oscurare una vita politica lucida come la testa di Maggiorino Ferraris, ma sono cose che in questi giorni di squagliamento generale si leggono dappertutto e anche Toto, mio marito, ha dovuto scrivere agli amici di Buco di Sotto che bisogna far posto ai giovani perchè la Camera nova ha bisogno di far cose da pazzi, tanto è vero che i nazzionalisti i quali la sanno lunga ci vogliono far entrare in capolista il direttore del manicomio di Roma.

Dopo tutto ci hai sempre la speranza che Ciccio Nitti adesso che ci ha preso la mano a scrivere l'amici faccia qualche altra infornata per Palazzo Madama dove ci potresti stare benissimo, specialmente se lascerai da parte quella boccetta con cui ti sei illuso di calarti qualche anno, quando ti mettesti a fare lo scemo dietro quella contessa che ancora mi sta qui.

Insomma, passato il primo momento di stupore inconzapevole, come diceva Gabbriele quando ancora non ci aveva l'intenzione di tradire nessuno, mi pare che troveremo anche noi la nostra formula di alleanza e di quieto vivere, dal momento che l'hanno trovata senza tante difficoltà quelli del blocco libberale democratico, sotto l'auspicio del comm. Pavoni che è un gran peccato non vedere a Montecitorio dove avrebbe fatto chissà che cosa.

Mi dispiace davero, come mi dici, che non puoi venire per adesso nel proscritto della tua lettera, perchè a Roma pare ritornato il carnevale dei bei tempi, tante sono le mascherature violate e in comitiva che si vedono in giro con tanto di contrassegni davanti e di dietro.

Io ci avevo l'invito a pronunciare un discorso al comizio femminile dell'altro giorno in Piazza della Pilotta, ma sono passata alla larga perchè ho visto che per la lotta elettorale femminile ci vogliono le sedie legate colla catena e il lucchetto alla bocca di quelli che stanno a sentire, mentre a me certe cose non mi piace di sentirle corampopulo, *ma appena tra le pareti domestiche del santuario famigliare.*

Come ti ripeto noi siamo adesso libberi come — diciamo pure — due uccelli, che però sanno dove sta il nido e ci ritorneranno perchè come avrai visto stampato in tutte le quarte paggine un jour viendra! E in quel giorno, anche se sarà una settimana, un mese o un anno la tua Clara sarà sempre la stessa anche se tu non ci avrai più la pratica d'una volta con la Destra o con la Sinistra, anche se tu sarai incerto sul settore da occupare nella tua qualità di ex, anche se illudendoti di essere magari il presidente Marcora, pretenderai che prima delle seduta si sgombri l'emiciclo.

Adesso ti saluto perchè è venuto il comm. Combinati e aspetta in salotto leggendo sul Piccolo per passare il tempo la biografia del candidato nazzionalista Mecheri il cinematografaro che andrà alla Camera a prendere il posto di Sonnino, come rappresentante della arte muta.

Per ora dunque faccio punto con un bel bacetto dietro l'orecchio, come quando eri puntuale a mandare lo scecche. E poi di che non è buona come una pasta la tua CLARA.

LE FATICHE DI CICCIO SATURNITTI

— Eccellenza, gli enologhi produttori desiderano sapere se si rimangerà anche la tassa sul vino.

— Ah, no! Quella... me la ribevo.

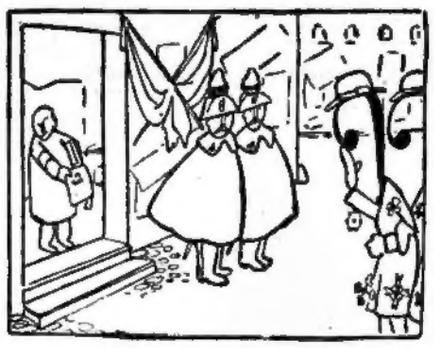
— Il mio babbo dice sempre alla mia mamma che è la sua gioia e il suo tormento.

— Beh! se è una gioia, perchè non la vende alla PRIMARIA CASA in via Giovanni Lanza n. 146, int. 10? Si leverebbe il tormento e farebbe di certo un affarone, giacchè quella Ditta serissima paga perle, brillanti e pietre colorate al loro giusto valore.

— Viva l'Italia! Viva l'Italia, che ha raggiunto la sua vetta e che raggiungerà tutti i suoi ideali, a dispetto di chi ne ha rabbia! Viva l'Italia che desta l'invidia degli stranieri nemici ed amici, per il suo cielo perennemente azzurro, per le sue terre ubertose e per le sue acque, prime fra tutte quelle di MONTECATINI, addirittura miracolose!

La stagione alle BB. e NUOVE TERME dura fino al 31 dicembre.

TRA I SOLITI IGNOTI



— La lotta elettorale serve per rifare la verginità al 1911. Se provassimo?...

— Lascia stare; per cercare la verginità, potremmo andare incontro... al martirio!

TEATRI DI ROMA

Ecco una prima ballerina, che pure essendo un prodigio di agilità, cammina, o meglio danza, coi piedi di... Bronzi, ossia con i suoi, poichè ella è appunto la signorina Bronzi Anita.

E' per virtù sua che l'*oscurantismo* è debellato dalla *Civiltà* e più precisamente..... dall'elettricista del COSTANZI, nell'entusiasmante *Ballo Excelsior*.

Il Segreto di Susanna è ormai stato svelato: la bellicionissima creatura era stipendiata dalla *Regia* per fare la *réclame* alla macedonia. Quello che non si capisce è perchè lo Stato faccia *réclame* ai suoi tabacchi e poi si ostini a metterli in vendita in quantità insufficienti. Che si tratti di una manovra elettorale?

Domanderemo a Don Pasquale e vi terremo informati.

AL VALLE — *Verso le fonti*... dell'Omo, col Duca degli Abruzzi.

AL QUIRINO — *Il Re di chez Maxim* vede crescere sterminatamente il numero dei suoi sudditi.

AL NAZIONALE. — Stagione lirica sempre più *Gioconda*.

AL MANZONI è tornato Scarpetta, aumentato enormemente di valore come tutte le calzature.

AL MORGANA — *Madama di Thèbe* nonchè di *Thè*... danzante.

ALL'ELISEO — *Re, cavallo, fante* ed altre autorità.

LA PROPAGANDA

(Idea travasata)

Libertà di opinione e di voto!

***Tal si vocifera!* Ma in ragione caporersa, niuna libertà fu tanto da Despoti caperzata, quanto la sopra espressa.**

Di che nasce come il *propagandar la propria idea*, equivalga *accentrare percosse* sulla propria cervice.

Colui, dunque, che più percuoterà *materialmente*, avrà ragione migliore nella sua *metafisica propagandaria*. È allora in verità io vi dico, che alla tirannia di *alcuni* (qual si annunzia in virtù di legnate) preferisco quella *di un solo!* Ben ritorni il DÈSPOTA! Come nell'*antico*.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI - Fondatore
Arturo Della Rosa, gerente responsabile
Stabilimento Tipogr. della Società Editrice *Urbs*

LE STOFFE PIÙ BELLE
S. DI P. COEN & Co
LA MIGLIORE BIANCHERIA
ROMA
Tritone 36

DIABETE Comm. Dott. FAELLI
Specialista per la cura DIABETE - Via Nazionale, N. 54, Roma (Tel. 363).

B & C
MARCA ITALIANO NOVITÀ
Pasolo ITALIANO di sicurezza argentato, a lame curva in Astuccio di lusso L. 10.50 L. 12.50 con Pennello e Sapone L. 20.— L. 22.—
NB. Esigere la Marca
Lame vere Gillette L. 5.— dozz.
Due Torri » 4.20 »
Solingro » 3.— »
Sapone ITALIANO per barba in Tubi (bollo compreso) L. 2.20
Franco di spesa, contro Vaglia a
M. BORDOLI, Pavaglione, Bologna.
Negozianti chiedete listino ingrosso
Rasoi da L. 1 a L. 50 a
BORDOLI & GIACOBINO - Bologna

CREDITO ITALIANO
CAPITALE L. 200.000.000 RISERVE L. 32.000.000
— SEDE DI ROMA CORSO UMBERTO I, N. 374 —
DEPOSITI A RISPARMIO-CONTI CORRENTI
TUTTE LE OPERAZ. DI BANCA, DI CAMBIO E DI BORSA
CASSETTE DI SICUREZZA

Anemici, Convalescenti
GLOBEOL
Arricchisce il sangue, Aumenta la forza di vivere.
Il flac. L. 9.50 fr. porto L. 9.90 tassa di bollo in più.
Stab. CHATELAIN 26, via Castel Morrone - MILANO

Società Anglo-Romana
per l'illuminazione di Roma
col gas ed altri sistemi
ROMA - 14 Via Poli - ROMA
APPARECCHI A GAS: Cucine, Fornelli, Scaldabagni, Stufe, Forni Industriali, ecc. ecc.
APPARECCHI ELETTRICI: Stufe, Bollitoi, Caffettiere, Termofori, Ferri da stiro, Asciugacapelli, Lampadari, Lumi portatili, ecc.
Tutti i suddetti ed altri apparecchi si vendono dalla Società Anglo-Romana anche a rate mensili esclusivamente ai suoi utenti.
Magazzini di esposizione e vendita:
Via Tritone 25 — Via Ancona 23 — Via Cola di Rienzo 239 — Via Merulana 254.

Trattamento Completo del Paludismo
FILUDINE
Insufficienza epatica, Carcinoma del Fegato-Colelitiasi-Diabete
Il flacone L. 15.— franco di porto L. 15.40 tassa di bollo in più. Stab. CHATELAIN, 26, Via Castel Morrone - MILANO

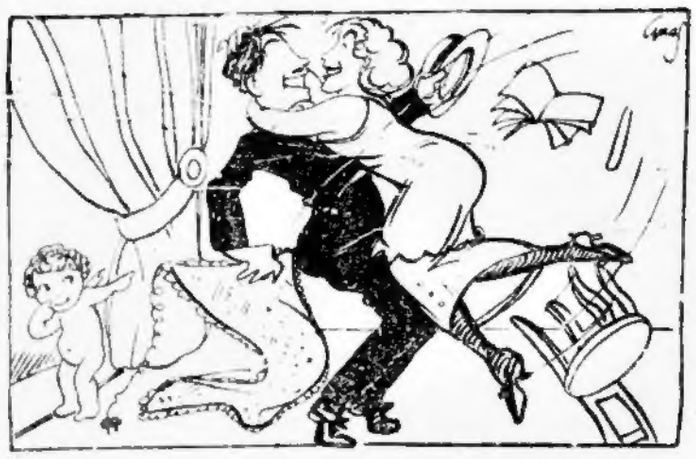
ANALISI COMPLETA URINE: L. 5
Sputi L. 5 — Wasserman (analisi sangue) L. 30
Gabinetto: Cav. Uff. TIOLI - Via Gov. Lanza, 63

TERMOPE!
IDEALE ISTANTANEO AUTORISCALDATORE D'ACQUA A LEGNA
BREVETTO G. PENOTTI TORINO
Sostituisce con facile adattamento gli attuali impianti a gaz e fornisce acqua a 80° preparando un bagno in pochi minuti con minima spesa
Visibile in funzionamento presso le officine
Comm. GIOVANNI PENOTTI
ROMA, Via S. Martino al Macao, 19, 21, 23
TORINO, Via Pietro Giuria 2, angolo Valperga Caluso

BLENORRAGIA
guarigione radicale, rapida, sicura, coll'iniezione uretrale indolora
AGON
Rimedio a base di ARGIRINA, nuovo prodotto della scienza chimica in Italia, superiore a tutti i preparati affini su ricetta del professor PICCARDI della R. Università di Torino. — Presso le farmacie. — Per posta lire 18 anticipate.
... posso dichiararle che nei casi di uretriti blenorragiche nei quali ho esperimentato il suo prodotto AGON ho ottenuto risultati pronti e soddisfacenti, tanto che per l'avvenire lo prescriverò abitualmente in luogo dei soliti anti blenorragici di uso comune.
Dott. FARA LUIGI
Medico-Chirurgo - Assistente Ospedale Maggiore.
Novara — Via Tornielli, 5.
PRODOTTI AGON
TORINO - VIA BOTERO, 15

PAPI
TRITONE angolo Panetteria
STOFFE-NOVITÀ
PREZZI SENZA CONCORRENZA

PNEUMATICI PIRELLI



Se la bella fanciulla
[illegible] freddamente,
[illegible]
[illegible] il crudo [illegible].

Basterà che le regali
un tappeto scalda piedi,
che, se all'Itala lo chiedi,
scalda tutto in un baleno.

Eleganti Prat[illegible] Tappeti « ITALA » sviluppano calore immediato applicandoli a qualsiasi arnese portalampada, presa murale, ecc., [illegible] elegante. ITALA Via Volturno 25 - Roma.

NUDI ACCADEMICI

141 piccole [illegible] L. 10 [illegible], 12 grandi fotografie L. 15 anticipate. — 12 cartoline speciali L. 10 anticipate. — 6 Stereoscopi finissimi L. 15 anticipate. Scrivere

LAMBERTO MATTEINI
Borgo S. Iacopo 17 Firenze

Contro i calli

Taffeta G. Sasso - Cerotta G. Sasso - Cal. forma L. 1.50. - Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Alite G. Sasso

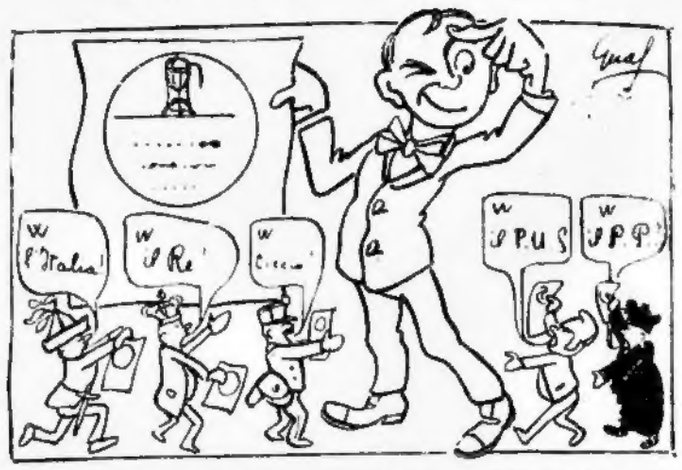
contro le malattie infettive, uso profilattico e curativo. L. 2.40 cad. busta. - Prem. Farmacia Sasso - Roma

Vermouth

CORA

La grande marca

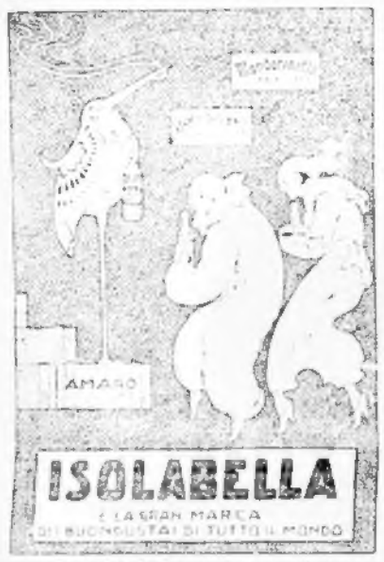
LA VII LISTA



Io non son nazionalista,
ne passista, ne popista;
ne ciecista o impiegatista
ne reaktionelliberista.

Voto, a Roma, questa lista
che mi dice a prima vista,
per un chiaro contrassegno:
— Io dell'ORSO voglio il regno.

ORSO? Ditta FIGLI DI SILVIO SANTINI, FERRARA.



VERMOUTH BIANCO ISOLABELLO, Hugh Lilie il migliore [illegible] Pasticceria Gila, Piazza [illegible].

SIMERAC

la più perfetta ed economica caffettiera elettrica per tutti i pollaghi

Esclusivi fabbricanti:

Soc. Industr. Materiale Elettrico
Rag. A. Cotechini & C.
FERRARA

Listini per i soli rivenditori

Rappresentanti per Roma:
CAPPELLO & SOTTI - Via Florida, 6, p. 2.

CALZATURE
UOMO DONNA

Qualunque tipo prezzi concorrenza

GRASSETTI ROMOLO
ROMA - Via Germanico, 168
Vendita solo all'ingrosso

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola

TIMBRI gomma e di metallo. — Stabilimento tipografico G. GIUSTINI Borgo Nuovo, 132 - Roma. Telefono 20-[illegible]

AMMALATI? - BEATRICE « E' LAVANDA PURGATIVA MILACOLOSAMENTE BENEFICA. Passa inavvertita. Provatela. Ditta Del Mosca, San Nicola da Tolentino, 22, Roma. Spedisce [illegible] cura completa franco domicilio ovunque, dietro vaglia [illegible] quindici.

MARTOU

Liquore Tonico-ricostituente ideale moderno

utilissimo nell'anemia, Corosi, indebolimento generale, convalescenze.

Si prepara dal Chimico-Farmacista
LUIGI MANSUETO MANFREDINI
Premiata Farmacia degli Alemanni - Bologna

Si acquista in tutte le Farmacie al prezzo di L. 4 la bottiglia (bollo compreso).

La pubblicità per il « TRAVASO » si riceve in Via del Tritone, n. 61.

CANI POLLI, INCUBATRICI, CONIGLI GI[illegible] CANTI, COLOMBI, PALMIPEDI, ecc. Listino a richiesta

Grandi allevamenti d'avicoltura *PONTEDERA (Pisa)*

GIOIE

oro, argenterie compro massimo prezzo. Via Francesco Crispi, 76.

IL RE dei LUCIDI per CALZATURE

— G. SCALIA —
Via della Consulta, 58-59 - Roma

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Sede in Milano

Capitale Sociale L. 260.000.000 versato - Riserve L. 115.325.000

Direzione centrale: MILANO

Filiali [illegible] Londra, New-York, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cuneo, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Napoli, Novara, Olbia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovereto, Trento, Roma, Rovigo, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Valenza, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza.

Sede di Roma - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo Via Parioli) — Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72 (Angolo Via Emilio) — Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 148 (Angolo Via Orazio). — Agenzia N. 4 - Via Nomentana, 7 (Fuori Porta Pia).

Situazione dei conti al 31 Agosto 1919

ATTIVO

Azionisti Conto Capitale	L.	27.951.900 —
Numerario in Cassa e Fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	171.514.734.38
Cassa Cedole e Valute	»	5.238.959.50
Portaf. Italia, Estero e Buoni Tesoro	»	2.479.466.696.65
Effetti all'incasso	»	53.237.859.24
Riporti	»	136.712.612.20
Valori di proprietà	»	74.453.341.54
Anticipazioni sopra Valori	»	9.965.503.31
Corrispondenti - Saldi debitori	»	1.057.099.456.21
Debitori per accettazioni	»	83.310.296.98
Debitori diversi	»	29.923.656.76
Partecipazioni diverse	»	30.242.511.93
Partecipazioni in Imprese Bancarie	»	33.023.979.91
Beni stabili	»	33.974.529.24
Mobilio ed impianti diversi	»	1 —
Debitori per Avalli	»	111.612.514.64
Titoli proprietà Fondo Previd. personale	»	73.520.509.50
Titoli in garanzia operazioni	»	299.950.941. —
Titoli in cauzione servizio depositi	»	4.240.712. —
Titoli in libera custodia	»	2.944.221.401. —
Spese d'Amm. e Tasse Esercizio corr.	»	27.648.806. —
	L.	7.459.338.789.95

PASSIVO

Capitale Sociale (N. 480.000 Azioni da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2.500)	L.	260.000.000 —
Fondo di riserva ordinario	»	52.000.000 —
Fondo di riserva straordinario	»	59.325.000 —
Riserva spec. di ammort. e di rispetto	»	12.625.000 —
Fondo tassa Azioni - Emissione 1918-1919	»	7.800.000 —
Fondo previdenza pel personale	»	20.395.771.95
Dividendi in corso ed arretrati	»	2.355.[illegible]
Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	»	697.477.[illegible]
Corrispondenti - Saldi creditori	»	2.530.445.372.56
Cedenti effetti per l'incasso	»	107.077.723.[illegible]
Creditori diversi	»	160.622.945.[illegible]
Accettazioni commerciali	»	83.110.296.98
Assegni in circolazione	»	182.676.526.79
Creditori per Avalli	»	111.612.514.64
Depositanti di Titoli: a garanzia operazioni	»	299.950.941. —
a cauzione servizio depositi	»	4.240.712. —
a libera custodia	»	2.944.221.401. —
Avanzo Utili Esercizio 1918	»	130.031.[illegible]
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	45.[illegible]
	L.	7.459.338.789.95

I Sindaci
Rag. G. Aimi
Dott. A. Moretti - Rag. A. Olivieri

La Direzione
G. TOEPLITZ - G. TEDESCHI

Il Capo Contabile
A. COMELLI

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Conto corrente a chèques 2½%. Prelevamenti: L. 50.000 a vista, L. 100.000 con un giorno di preavviso, L. 500.000 con 5 giorni di preavviso, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Conto corrente a chèques 2½%. Prelevamenti: L. 5.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni di preavviso, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Libretti a risparmio 2½%. Prelevamenti: L. 5.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di Piccolo Risparmio 2½%. Prelevamenti: L. 500 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio al Portatore o Nominative con vincolo da 3 a 9 mesi al 3½%, con un vincolo da 10 a 18 mesi al 3½% e con vincolo di 19 mesi o più al 3¾% con interessi capitalizzati e pagabili al 1° Luglio e al 1° Gennaio di ciascun anno, netti di ritenuta.

Buoni Fruttiferi: da 3 a 9 mesi al 3½%, da 10 a 18 mesi al 3½%, da 19 o più al 3¾%.

Gli interessi di tutte le categorie dei depositi e dei buoni fruttiferi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali.

Compra e vendita di Titoli per conto terzi.

Lettere di Credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.

Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

Gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana funzionano come Agenzia dell'Istituto Nazionale dei Cambi

TRANSATLANTICA ITALIANA

GENOVA

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE — Capitale L. 100.000.000

Prossime partenze:

Linea del NORD AMERICA

Vapore « DANTE ALIGHIERI » 12 novembre da Genova, 14 da Napoli per le Azzorre e New York.

Linea del BRASILE e del PLATA

« GARIBALDI » partirà prossimamente da Genova per Gibilterra, Dakar, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Linea del CENTRO AMERICA e del PACIFICO

« ANSALDO SAN GIORGIO III » 15 novembre da Genova per Marsiglia, Barcellona, Cadice, Teneriffe, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curacao, Puerto Columbia, Cartagena, Cristobal, Balboa, Guayquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta e Valparaiso.

In costruzione:

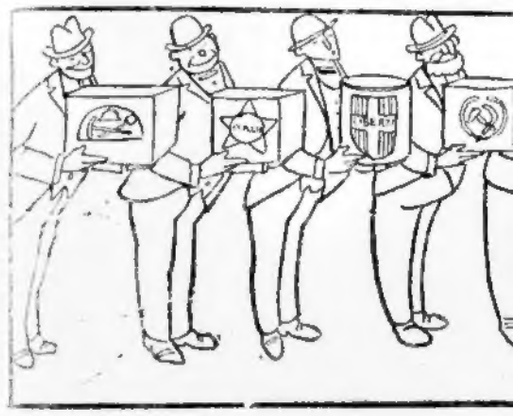
Sei Piroscafi misti per " Passeggieri e Merci „

" CESARE BATTISTI „ - " NAZARIO SAURO „ - " AMMIRAGLIO BETTOLO „
" LEONARDO DA VINCI „ - GIUSEPPE MAZZINI „ - " FRANCESCO CRISPI „

Macchine a turbine - Doppia elica - Velocità 16 miglia - Dislocamento 12.000 tonnellate

Per informazioni sulle partenze, per l'acquisto dei biglietti di Passaggio e per imbarco di Merci, rivolgersi alla Sede, in **Genova**, Via Balbi, 40, od ai seguenti Uffici della Società nel Regno: **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, angolo Piazza della Scala. — **Torino**, Piazza Paleocapa, angolo Via XX Settembre. — **Napoli**, Via Guglielmo Sanfelice, 8 — **Palermo**, Corso Vittorio Emanuele, 67 e Piazza Marina 1-5. — **Roma**, Piazza Barberini, 11. — **Firenze**, Via Porta Rossa, 11. — **Lucca**, Piazza S. Michele. — **Messina**, Via Vincenzo d'Amore, 19.

IL CONTRAS



In altri tempi per spiegare al popolo
l'idee del tuo partito
ti ci volevan chiacchiere su chiacchiere
da restarne arrochito.
Oggi, in modo più degno,
basta che tu gli mostri il contrassegno.

Il popolo alle chiacchiere molteplici
quasi non dava ascolto
e quindi l'alte idee che sciorinavansi
non le capiva molto.
Le cose or van più lisce,
ognuno vede il simbolo e capisce!

Vede, ad esempio, un'aquila romulea
e senz'altra molestia
notando artigli e rostro dice subito:
— Madonna mia che bestia!
Sicchè se ne allontana
volando per l'abbacchio alla romana!

Vede, magari, due diversi simboli,
la fregata e il vascello,
comprende tosto i termini antitetici
che entrambi hanno a puntello,
e con fretta adeguata
vota il vascello e scansa la fregata.

E quando un candidato poco candido
presenta all'elettore
il contrassegno e un mezzo fiasco pratico,
l'elettor non ha cuore
di mostrarsi fuggiasco,
e vota, si capisce, il mezzo fiasco!

Così ciascuno ormai potrà distinguere
un partito dall'altro
ed uniformerà le idee politiche
al contrassegno scaltro.
C'è uno scudo segnato?
Si chiederà lo scudo al candidato.

E poi come vo scegliers C'è l'asp C'è un E' qualc

C'è, p il propo di far ve C'è un p Bene! q che qual

C'è u che vogli Vedete a tutti i C'è un a colpire

C'è il Ebbene per tutti, caval, ch C'è un E' la list

E cosi tutto vi Se c'è u è una lis che com

Il qua il simbol i princip come cia in queste non cerc

Se lo sapevamo prima!

Veramente inconcepibile la leggerezza con cui un certo giornale milanese vien fuori solamente ora a rivelare agli italiani ciò che il buon Wilson ci avrebbe concesso in cambio di Fiume nel maggio del 1919!

Niente di meno egli... pardon, Egli, ci avrebbe concesso senza alcun interesse (notisi bene) e a lunga scadenza un prestito di due miliardi di dollari, ci avrebbe fatto riconoscere compensi in colonie e materie prime, e — a imitazione del Padre Eterno — ci avrebbe « condonato tutti i nostri debiti ».

E dire che noi non se ne sapeva niente!

Quanto tempo, quanto inchiostro, quanto D'Annunzio si sarebbe risparmiato! Che cosa si soleva di più da quel povero Woodrow? La pelle!

Ah, quell'imperialismo italiano, che guaio!»

Ma ora il male è fatto; un po' per colpa del silenzio fin qui colpevolmente serbato dal giornale milanese, e — ora possiamo dirlo — un po' anche per colpa del « Travaso » con la cui redazione il signor Presidente aveva già da tempo intavolato trattative nel baratto di Fiume, concedendoci e facendoci concedere molti e variati favori.

Ci si perdoni se allora tacemmo; ora ci sbottoniamo rivelando ai lettori le proposte wilsoniane che crediamo si possano ancora accettare. Esse consistono:

1. nella fornitura franca di porto e a domicilio di kg. 2 di prosciutto americano per ogni italiano di robusta costituzione che ne faccia richiesta;

2. in uno stok di scarpe Clens, da un solo

piede, [illegible] venuta;

3. ne quintali [illegible] brica, pe sopra;

4. ne ghilterra sotto il [illegible] zuppe na

5. ed riceane (g gli occhi dormono

Lit

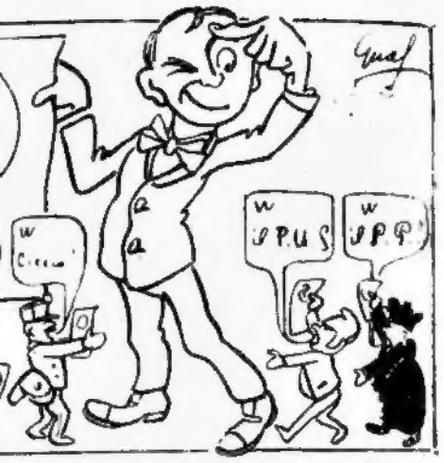
Tanto sta che s passione. timana S surrezion se non c combatte

Anche la chiesa che, che far rileva umoristic

Parlian settimana si chiude in questa

RELLI

VII LISTA



Voto, a Roma, questa lista che mi dice a prima vista, per un chiaro contrassegno: — Io dell'ORSO voglio il regno.

LVIO SANTINI, FERRARA.

GIOIE oro, argenterie compro massimo prezzo. Via Francesco Crispi, 76.

CREMA PER CALZATURE E CUOI ALLA CERA D'API FULGIDO 2ª FABBRICA ROMANA PRODOTTI CHIMICI G. SCALIA ROMA

IL RE dei LUCIDI per CALZATURE

— G. SCALIA —
Via della Consulta, 58-59 - Roma

MMERCIALE ITALIANA
onima — Sede in Milano
0.000.000 versato - Riserve L. 115.325.000
ione centrale: MILANO
York, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, r., Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Firenze, F i e, Genova, Ivrea, Lecco, Lecco, Livorno, Mo a, N poli, N vara, O e lia, Padova, Palermo, Parma, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rv d. Trento, Roma, erdarani, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, V. Ionio, Venezia.

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)
MA: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 61 (Angolo Via Farini) — bo Via Tuscolana) — Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 156 4 - Via Nomentana, 7 (Fuori Porta Pia).

lei conti al 31 Agosto 1919

	PASSIVO	
27.964.900 —	Capitale Sociale (N. 480.000 Azioni da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500) . . . L.	243.000.000 —
171.514.734.38	Fondo di riserva ordinario . . . »	12.000.000 —
5.034.929.10	Fondo di riserva straordinario . . . »	50.700.000 —
419.466.696.65	Riserva spec. di ammort. e di rispetto . . . »	12.025.000 —
53.207.869.24	Fondo tassa Azioni - Emissione 1918-1919 . . . »	7.560.000 —
136.712.612.20	Fondo previdenza pel personale . . . »	20.199.171.06
75.452.941.54	Dividendi in corso ed arretrati . . . »	2.250.070 —
9.964.383.31	Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi . . . »	697.677.421.54
697.099.456.23	Corrispondenti - Saldi creditori . . . »	2.570.445.752.56
80.119.296.38	Cedenti effetti per l'incasso . . . »	107.077.724.26
29.025.656.76	Creditori diversi . . . »	160.022.935.57
50.242.511.55	Accettazioni commerciali . . . »	69.110.256.32
53.028.909.90	Assegni in circolazione . . . »	182.676.126.79
33.974.529.24	Creditori per Avalli . . . »	111.412.514.64
1.—	Depositanti di Titoli: a gar. operazioni » 290.931.485.—	
111.412.514.64	a cauzione servizio » 4.290.712.—	
13.539.509.50	a libera custodia » 2.844.252.488.—	
289.968.941.—	Avanzo Utili Esercizio 1918 . . . »	635.661.25
4.290.712.—	Utili lordi dell'Esercizio corrente . . . »	45.659.957.79
844.252.488.—		
27.648.806.—		
29.338.759.95		L. 7.459.530.799.95

La Direzione
G. TOEPLITZ - G. TEDESCHI

Il Capo Contabile
A. COMELLI

Servizi diversi della Sede di Roma

levamenti giorno di preavviso. levamenti giorno di preavviso. avviso. ti: L. 3.000 preavviso. ori con 10 Prelevamenti ori con 10 o Romana 2%, con un con vincolo

di 19 mesi e più al 3½%, con interessi capitalizzati e pagabili al 1° Luglio e al 1° Gennaio di ciascun anno, netti di ritenuta.
Buoni Fruttiferi da 3 a 9 mesi al 3½%, da 10 a 18 mesi al 3¾%, da 19 o più al 3¾%.
Gli interessi di tutte le categorie dei depositi e dei buoni fruttiferi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali.
Compra e vendita di Titoli per conto terzi.
Lettere di Credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.
Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.

CASSETTE DI SICUREZZA

ella Banca Commerciale Italiana
zio dell'Istituto Nazionale dei Cambi

Secolo II - Anno XX — Roma, Domenica 9 Novembre 1919 — N. 1020

IL TRAVASO DELLE IDEE

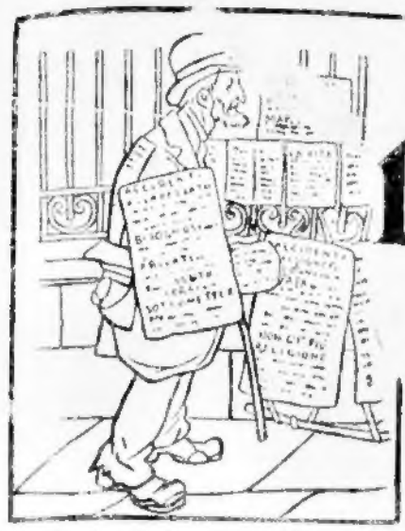
ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

...NTI
. . L. 5.00
. . » 7.50
...ine-vaglia. All'Am-
...RAVASO - Via Tritone,
...rlonia).

...er le inserzioni a pagamento
... commerciali: ultima pagina (div. 8 co-
...ne) L. 0.50 — pagine interne (div. 4 colonne)
... 3 (per spazio di linea di m. 6) — Trafiletti nel testo: L. 50 cad.
Oltre la tassa di bollo (D. L. 17 novembre 1916, n. 1657).

Direzione e Redazione: Tritone 61 - Tel. 82-82
Amministrazione: Tritone 61 - Tel. 24-63
Un numero cent. 10 - Arretrato cent. 20

Conto Corr. con la Posta

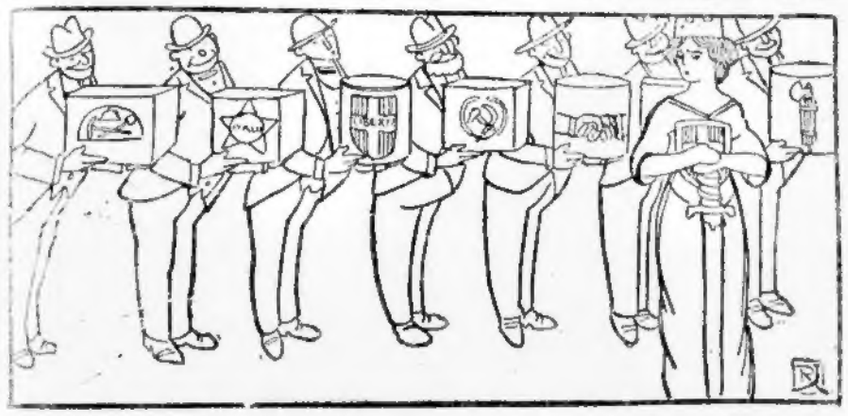


LA COERENZA: — Io sono *negro;* tu mi doni un pezzo del tuo *vermiglio* — e così il vermiglio chiede nerofumo al negro, il *bianco* al *turchino* e viceversa, in guisa simile che altri taluni *si toppano di tutto l'iride,* con aggiunte, pur di essere *interi.* Dico **intero** e sottintendo *eletto,* dappoichè *interezza* e *politicarla* non manoprano mai connubio.

Chi ci rappresenterà dunque? Un esercito di uomini dalle *svariate tinture.* E siamo alle solite, laddove *anche prima* si era rappresentati da mascare in tale abbigliamento toppato, che ciascun sa *come si chiamano.*

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

IL CONTRASSEGNO



In altri tempi per spiegare al popolo
l'idee del tuo partito
ti ci volevan chiacchiere su chiacchiere
da restarne arrochito.
Oggi, in modo più degno,
basta che tu gli mostri il contrassegno.

Il popolo alle chiacchiere molteplici
quasi non dava ascolto
e quindi l'alte idee che sciorinavansi
non le capiva molto.
Le cose or van più lisce,
ognuno vede il simbolo e capisce!

Vede, ad esempio, un'aquila romulea
e senz'altra molestia
notando artigli e rostro dice subito:
— Madonna mia che bestia!
Sicchè se ne allontana
votando per l'abbacchio alla romana!

Vede, magari, due diversi simboli,
la fregata e il vascello,
comprende tosto i termini antitetici
che entrambi hanno a puntello,
e con fretta adeguata
vota il vascello e scansa la fregata.

E quando un candidato poco candido
presenta all'elettore
il contrassegno e un mezzo fiasco pratico,
l'elettor non ha cuore
di mostrarsi fuggiasco,
e vota, si capisce, il mezzo fiasco!

Così ciascuno ormai potrà distinguere
un partito dall'altro
ed uniformerà le idee politiche
al contrassegno scaltro.
C'è uno scudo segnato?
Si chiederà lo scudo al candidato.

E poi diventa un gioco facilissimo,
come voi capirete,
scegliersi il candidato preferibile:
C'è l'aspersorio? E' un prete.
C'è un grimaldello nero?
E' qualcuno che aspira al ministero.

C'è, poniamo, una stella? E' chiaro,
il proposito noto [logico
di far veder le stelle alla penisola.
C'è un portafoglio vuoto?
Bene! questo vuol dire
che qualcun lo vorrebbe riempire.

C'è un fascio consolare? E' presumibile
che voglia consolarsi.
Vedete una bandiera? Vuole volgersi
a tutti i venti sparsi.
C'è un martello? Attitudine
a colpire, ferir, toccar l'incudine.

C'è il sol dell'avvenir con falce analoga?
Ebbene è quasi un'esca
per tutti, come a dire: — Aspetta, o povero
caval, che l'erba cresca!
C'è un gran pallone strano?
E' la lista che fa Muro Lucano!

E così via. La spiga oppur la pentola
ovver le scarpe rotte,
tutto vi spiega il tutto in un sol attimo.
Se c'è un vaso da notte,
è una lista borghese
che comprende i bisogni del paese.

Il qual paese non capisce, al solito,
il simbolo fornito,
i principî, le idee... Ma sa benissimo
come ciascun partito
in questo e in ogni caso
non cerca che menarlo per il naso!

Se lo sapevamo prima!

È veramente inconcepibile la leggerezza con cui un certo giornale milanese vien fuori solamente ora a rivelare agli italiani ciò che il buon Wilson ci avrebbe concesso in cambio di Fiume nel maggio del 1919!

Niente di meno egli... pardon, Egli, ci avrebbe concesso senza alcun interesse (notisi bene!) e a lunga scadenza un prestito di due miliardi di dollari, ci avrebbe fatto riconoscere compensi in colonie e materie prime, e — a imitazione del Padre Eterno — ci avrebbe «condonato tutti i nostri debiti».

E dire che noi non se ne sapeva niente!

Quanto tempo, quanto inchiostro, quanto D'Annunzio si sarebbe risparmiato! Che cosa si voleva di più da quel povero Woodrow? La pelle!

Ah, quell'imperialismo italiano, che guaio!

Ma ora il male è fatto; un po' per colpa del silenzio fin qui colpevolmente serbato dal giornale milanese, e — ora possiamo dirlo — un po' anche per colpa del «Travaso» con la cui redazione il signor Presidente aveva già da tempo intavolato trattative nel baratto di Fiume, concedendoci e facendoci concedere molti e svariati favori.

Ci si perdoni se allora tacemmo; ora ci sbottoniamo rivelando ai lettori le proposte wilsoniane che crediamo si possano ancora accettare. Esse consistono:

1. nella fornitura franca di porto e a domicilio di kg. 2 di prosciutto americano per ogni italiano di robusta costituzione che ne faccia richiesta;

2. in uno stok di scarpe idem, da un solo piede, completabile a consegna di Fiume avvenuta;

3. nella fabbricazione e spedizione di 10 quintali di dentiere idem idem, a prezzi di fabbrica, pei consumatori di prosciutto di cui sopra;

4. nell'obbligo fatto alla Francia e all'Inghilterra di cedere rispettivamente all'Italia sotto il costo, una data quantità di guanti e di zuppe nazionali;

5. ed ultimo, invio sollecito di sveglie americane (garentite per un anno) per fare aprire gli occhi in tempo a tutti quegli italiani che dormono della grossa.

Liturgia elettorale

Tanto in Francia che in Italia è stata questa che si chiude oggi la vera settimana di passione... elettorale. Ora incomincia la Settimana Santa che si coronerà poi con la risurrezione... di non molti deputati uscenti, se non con la... insurrezione di forze nuove combattenti... fra loro.

Anche per le chiesuole politiche, come per la chiesa romana, ricorrono analogie liturgiche, che è interessante e forse non inutile far rilevare in questa rivista seria di cose umoristiche che è il nostro giornale.

Parliamo adunque liturgicamente della settimana santa che sta per cominciare e che si chiude con la Pasqua delle elezioni. Anche in questa nuova liturgia abbiamo anzitutto gli strumenti della santa passione elettorale: i santi chiodi... dei candidati, cui la campagna per farsi eleggere costa un occhio, o forse tutti due, della testa: la santa lancia... spezzata, rappresentata per solito da qualche grande elettore; la santa spugna, che cancella qualche macchiolina nella casacca di qualche eleggendo, che all'uopo l'ha voltata: la santa corona, che, essendo però molto in ribasso dopo Vittorio Veneto, è stata sostituita dalla... lira: la santa colonna... del giornale amico del candidato; e infine il santo sepolcro, già pronto per racchiudervi i numerosi morti politici di domenica prossima.

Diciamo ora della officiatura e delle cerimonie che si praticano nella prossima settimana santa, la quale è detta anche la Settimana Maggiore a motivo dei grandi misteri in essa compiuti dai diversi sedicenti redentori, che saranno poi eletti... o trombati.

Nell'ufficiatura dei tre ultimi giorni si lascia, ad eccezione degli elettori di Alfredo Baccelli, il Gloria Patri, *per significare che in quei giorni non si proferiscono che maledizioni e bestemmie.*

Si cantano le lamentazioni... del caroviveri si spengono i lumi durante l'uffizio delle Tenebre, a significare che molti in quei giorni perdono quello dell'intelletto.

Si fa gran rumore dopo tale ufficio, magari a suon di legnate, per significare che in quelle tenebre non possono essere che... botte da orbi.

Nel giovedì santo si consacrano gli olii, dato che il calmiere non li abbia fatti irreperibili.

Si fa cessare il suono delle campane per significare che... non si vuol sentire più nè ragione nè torto, ossia nè l'una nè l'altra campana.

Si fa poi la lavanda dei piedi... ai galoppini elettorali dopo tanto podismo, mentre molti elettori, non sapendo a qual santo votare, procedono alla lavanda delle... mani.

Estremi consigli all'elettore

L'elettore evoluto e cosciente, per adempiere scrupolosamente al suo dovere di cittadino, verso di sè, verso la famiglia e verso la Patria una e indivisibile, deve obbedire alle seguenti prescrizioni canoniche, bandite dal PiPi, e approvate dal Papa con bolla cattolica apostolica romana.

L'elettore, al pari del candidato, dovrebbe indossare, come al tempo degli antichi romani, una candida stola, ma visto il rincaro della biancheria e il caro-stiro, farà in modo di avere candidi e sgombri per lo meno la coscienza e... lo stomaco. Epperò si asterrà dal mangiare e dal bere dalla mezzanotte del 15 fino al momento in cui si avvicina alla sacra urna.

Durante la notte può dormire, se gli riesce, ma è preferibile che la passi o in preghiera o in ascetici conversari con la pia consorte se ha la fortuna di averla, intrattenendosi sulla modalità della votazione con speciale riguardo al meccanismo del voto aggiunto e di quello preferenziale, sulla lista bloccata e quella aperta, sui contrassegni delle varie liste che si debbono mandare a memoria così da averli sulla punta delle dita.

Quando sarà ben padrone della materia, l'elettore balza dal letto, apre la finestra e osserva prima il «Tempo» poi il «Messaggero».

Se piove, il buon elettore esce con l'ombrello; se non piove esce col bastone; uscire senza niente non conviene. Ma prima di uscire deve ascoltare gli ultimi consigli della moglie nonchè della cameriera che la prossima volta saranno elettrici e magari candidate, e che ne sanno sempre un punto più del Comm. 40. Munito di quel viatico, si dirigerà alla parrocchia per fare la confessione e la comunione e ricevere il «biglietto» e la lista con la croce e lo scudo. Non dimentichi di farsi dare sopratutto lo scudo, per difendersi dalle tentazioni e si rechi al Sottocomitato della sua Sezione per prendere gli ultimi accordi circa i voti di preferenza e i voti aggiunti.

Il voto di preferenza deve darlo a chi più se lo merita, col vantaggio che può darlo a 2, 3, fino a 4 persone con relativo suo duplice, triplice o quadruplice vantaggio personale.

Ed in ciò sta appunto la superiorità del sistema elettorale a scrutinio di lista a rappresentanza proporzionale su quello del collegio uninominale. Con questo si poteva favorire un solo candidato con l'attuale se ne possono favorire fino a 4 voi col voto proporzionale che col voto aggiunto.

A tal proposito l'elettore non dimentichi di munirsi di un pezzo di carta asciugante che gli servirà a mostrare la prova del suo interessamento verso i candidati che ha preferiti o aggiunti dentro il mezzo circolo della scheda. Va da sè che egli può con diversi pezzi di carta asciugante fornirsi la prova di aver votato non 3 o 4 ma tutti i candidati della circoscrizione che si faranno un dovere di dimostrargli la loro riconoscenza.

In tal modo un elettore abile ed intraprendente può fare, dentro il camerino della sezione ove si vota, la sua piccola o grande fortuna.

In questa settimana che ci separa dal gran giorno, l'elettore non dimentichi di far la conoscenza del prof. D'Hont, belga, l'autore di quegli ineffabili quozienti e successive operazioni cabalistiche mediante le quali le elezioni proporzionali diventano un rompicapo giapponese che permetterà agli scrutinatori bene ammaestrati, di manipolare i numeri come fossero giocarelli, con innalzamento al quadrato, estrazioni di radice, massimi comuni divisori, regole del tre semplici e composte, calcolo delle combinazioni, permutazioni e disposizioni ministeriali, ottenendo alla fine quei risultati che dovrebbero rappresentare la libera e genuina espressione della volontà del Paese.

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

Tanta carta si sciupa in Terra Madre
per la lotta che tutti c'indemonia,
che qualcuno, con viscere di padre,
pensò di darne un poco alla Colonia.
Il Senatore DE MARTINO Giacomo (1)
Governatore della Cirenaica
la Magna Carta, infatti, vi elargì
con quella libertà che... mancan qui.

(1) Si prega di leggere *James*, con accento inglese, per far piacere all'interessato.

La ragione per cui...

I lettori — giunti a questo punto della lettura del «Travaso» — sono pregati di ricomporsi un poco e di non ridere perchè si tratta di una cosa... seria.

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Alfredo Baccelli, pur facendo parte della lista democratico-liberale massonica, ha cercato di questuare un po' di voti di preferenza nel campo cattolico rivolgendosi con lettera privata e confidenziale ad un amico di provata fede che gli ha subito fatto stampare la lettera autografa sul «Corriere d'Italia» del 31 ottobre ultimo scorso.

Riproduciamo anche noi il documento per togliere di mezzo qualunque idea di scherzo dovuto alla nostra paternità. Ci permettiamo soltanto di prendere l'episodio — comunissimo nel resto — con le molle dei nostri innocenti commentarii, rilevando come il simbolo elettorale di Ciccio Nitti — le due mani che si stringono — abbia trovato nel suo collega della Minerva la più pratica e sollecita applicazione, in omaggio a quel programma della pacificazione degli animi su cui riposa il benfattissimo cuore del nostro ottimo capo del Governo.

L'OPERA LETTERARIA DI S. E.

La meta

"Il Traviato,,

(Nuova edizione riveduta e corretta dal Ministero dell'I. P. - Musica di Verdi tendente al bianco e giallo).

Il rifacimento del libretto di questa vecchia tela per l'occasione modificata opera lirica in 3 atti, sostanzialmente non altera la vicenda scenica elaborata dal non mai abbastanza compianto Francesco Maria Piave sulla traccia della «Dame aux camelias».

Nel «Traviato» intatti «la solita Violetta che come comunista fra quelli più rancidi dell'arcobaleno, ma il protagonista è sempre Alfredo, «Alfredo, Alfredo, dei miei Baccelli» come canta la Valery nel secondo atto.

Ma ammirate con ordine liberale, progresso e democrazia.

Appena si leva il sipario assistiamo ad un simposio elettorale in cui si fila *coi lieti calici che Cicconetti infonde* ed avviene la presentazione di *Alfredo Alfredo* che è bene accolto e incluso nel *mosso*, cioè nella «lista» del banchetto fascista democratico-liberale.

Egli assicura gli astanti che tale lista *sarà felice, eterna, gli balzerà dinnanzi* e che *da quel dì trovante vive di quell'amor ch'è palpito del proprio Ministero.*

Ma ecco che — vedi combinazione! — *Alfredo Alfredo* si imbatte in *Violetta Pipì* (variante di Valery) e tosto ne è invaghito, tanto che le chiede se nel suo cuore — o nel suo seno — c'è un voto aggiunto o posto disponibile per lui; e avutane risposta affermativa le canta con passione l'aria: «*Croce e delizia*» alludendo al segno di riconoscimento della di lei scheda.

Violetta gli fa osservare che la gente potrebbe scandolezzarsi della loro relazione, ma *Alfredo Alfredo* l'assicura: «*sempre libero voglio trovar di lista in lista*» e lei allora in pegno d'affetto gli pubblica un lettera dattilografata in prima pagina del «*Corriere d'Italia*».

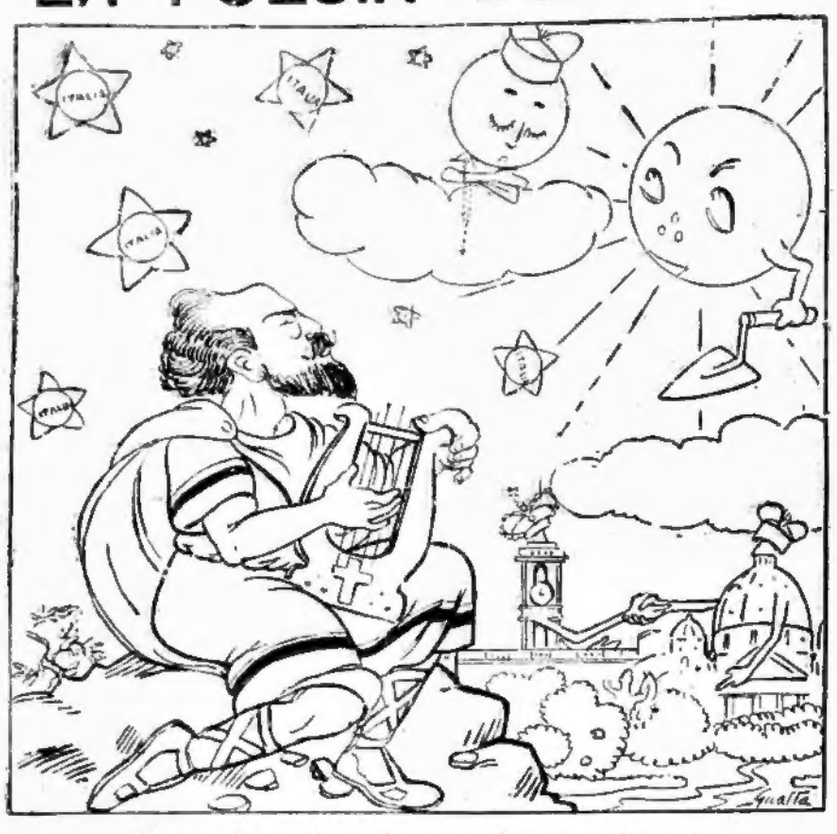
Nel secondo atto siamo nello studio di *Alfredo Alfredo*. Violetta ha violato il segreto ed egli se ne rammarica, per quanto i suoi amici abbiano appreso la sua colpevole relazione con molta filosofia.

Il giovane — che è anche poeta — invoca i suoi «*bollenti spiriti*» e assicura gli spettatori che «*lunge da lei per lui non c'ha diletto*».

Nessuno se ne commuove, tranne un «vecchio genitor» (ossia il «Muso» che presiedette ai suoi versi) il quale gli rammenta quando «*puro siccome un angelo salvo un dì l'onor*

L'OPERA LETTERARIA DI S. E.

"LA POESIA DEI CIELI,,



(Progetto di copertina per una nuova inaspettata ristampa).

glio» e lo supplica di «*ricidere in seno alla famiglia*» demoliberale.

Alfredo Alfredo ribatte: «*Non sapete quale affetto...*» e il vecchio soggiunge: «*E' grave il sacrifizio*» lo so, ma pensa che «*un dì quando le veneri... elettorali il Tempo e il Messaggero avran fugato*» resterai male!».

Il giovane vate-ministro non si persuade e grida: «*Dell'universo immenso, mi credo quasi in ciel*» ossia nel nuovo Parlamento.

Invano il vecchio lo scongiura finchè «*n'è tempo ancora*» aggiungendo: «*Un padre ed una suora t'affretta a consolar!*» Egli sostiene che è appunto ciò ch'egli sta facendo, e tanto il padre... spirituale quanto la suora... di carità avranno tutto il suo appoggio.

Chiude l'atto il coro: «*Ha il Pipì un bel gagliardo forte nucleo d'elettor!*» mentre il vecchio inveisce:

«*Di sprezzo degno sè stesso rende*
Chi pur la Lira incauto offende!»

E siamo — o meglio Domenica prossima saremo — all'ultimo atto. La povera *Violetta Pipì* è molto malata (e qui il Maestro ha introdotto qualche accenno Pucciniano della «Boheme» per esempio lo spunto: «*Pipì è una civetta che trascheggia con tutti*»). Essa canta — e giustamente, data la sua poca eta politica —: «*Gran Dio, morir sì giovane!*».

Le è presso *Alfredo Alfredo*, anch'egli ridotto a mal partito... democratico-liberale, che le canta la ninna nanna: «*Addio del passato...*».

E avviene la catastrofe col duetto commovente: «*Minerva, o cara, io lascero*» e: «*Prendi, quest'è l'immagine dei miei passati giorni*» (ossia la medaglietta da deputato e la feluca da ministro) mentre di fuori impazza il carnevale dei nuovi eletti.

Infine *Violetta* delirando chiede: «*Giorno di festa è questo?*» A cui *Alfredo* risponde crollando la testa quasi leonina: «Non mi pare!».

E cala la tela insieme con la benda dagli occhi degli elettori.

Sacro Bollettino Ufficiale

del Ministerio della P. P. I.

Roma 6 Novembre (S. Leonardo) 1919.

Sua Eminecellenza il Ministro di Dio nonchè della Pubblica (fino a un certo punto) Istruzione, nell'ultimo Concistorio del Gabinetto ha preso colla santa pazienza alcune importanti deliberazioni.

* * *

a) Emanazione divina di una *circolare ai Rettori* delle Scuole Infime, Medie, Intermedie e Superiori, del seguente tenore:

«*Reverendo signore,*

«*Colla presente Le facciamo noto essere Nostro intendimento che nell'anno scolastico in corso siano seguite in linea di massima eterna le direttive dei programmi del partito democraticattolico-liberale che tanto bene hanno espletato le loro sacre funzioni per l'elevazione della gioventù cristiana.*

«*E' perciò che richiamo l'attenzione degli Eminentissimi Rettori delle scuole e dei Sacri Collegi (non elettorali) affinchè esplichino tutto il loro potere temporale nel formare della Pubblica Istruzione un seminario d'idee che ridondino a beneficio vacante del Culto della patria.*

«*Pregando devotamente per un cenno di ricevuta. Le porgo coll'altra guancia i miei profondi ossequi.*

IL MINISTRO.

* * *

b) *Avviso di concorso a cattedra.*

«E' aperto un concorso al posto di Professore per una Scuola tecnica papareggiata dello Stato Pontificio di non cessata memoria.

«I concorrenti dovranno presentare i certificati vidimati dal Sindaco e dal Curato del loro paese in carta da bollo da baj. 40.

«L'esito del concorso sarà «comunicato» agli interessati con tutte le «regole» prescritte dai Canoni governativi, ma in caso di smarrimenti causati da indirizzi politici poco chiari non si danno guarentigie.

✠ A. BACCELLI.

* * *

c) *Promozioni.*

«Colla data del 1.o novembre, in omaggio a Tutti i Santi, questo Ministerio ha proceduto alla nomina di alcuni Assistenti al soglio a Maestri effettivi delle Cerimonie per le classi ecclesiastiche.

«Sono perciò promossi a titolari i sigg. Lusignoli (anche perchè Alfredo) come insegnante di zoologia (ramo uccelli addomesticati); Mirozzi per la Ragioneria; Boncompagni per l'Agricoltura pratica; *Guttinger* per la Lingua Tedesca; Scellingo come docente in Oculistica e Balestra in Economia privata.

«Tali nomine verranno registrate con pari data del presente Bollettino nel libro delle rispettive Parrocchie degli interessati.

IL MINISTRO».

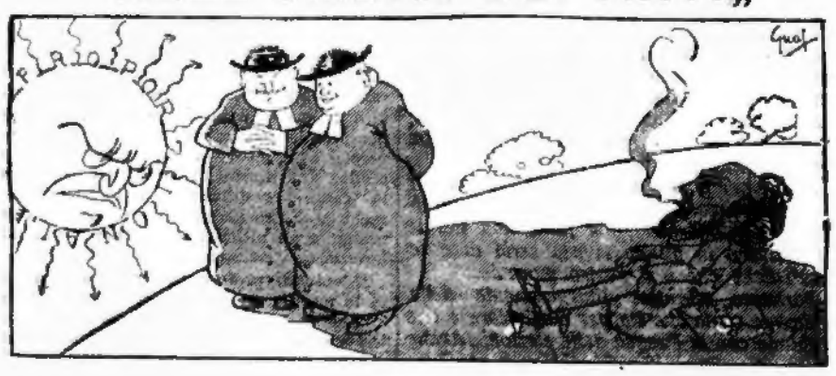
Libri di testo.

«Sono stati adottati come libri di testo per le varie scuole politiche e religiose del Regno dei Cieli i seguenti:

«Manuale di lingua svizzero-frascatana e viceversa; Trattato sulla quadratura del Circolo di S. Pietro; «Le buone Compagnie di Gesù» libro di lettura per la gioventù parlamentare; «Diritti (fino a un certo punto) e Doveri» del Padre Zappata... sui piedi; «Nozioni di bello scrivere in dattilografia».

L'OPERA LETTERARIA DI S. E.

"NELL'OMBRA DEI VINTI,,



Le lettere di Clara Tadatti

A S. E. l'on. *Alfredo Baccelli*

(cercato nel tratto tra il Quirinale e il Vaticano. Se mai non ci fosse vuol dire che s'è bettato da qualche altra parte) la nostra stessa rispondente.

Eccellenza,

Io me lo ricordo quand'era piccola, perchè sentivo qualcuno che veniva per casa per quella santa donna di mamma a dire allora che c'era un giovinetto tanto serio che faceva bene i componimenti, e che siccome interrogato sulla professione preferita aveva risposto di voler fare l'uomo grande, la Nazzione ci aveva messo l'occhi sopra per non farcelo scappare.

Quel giovinetto era lei ed era pure lei quel giovine poeta che ci pubblicavano regolarmente i versi sulla Nova Antologgia, *facendomi venire la rabbia quasi quasi che fossero meglio dei miei, che me li tenevano regolarmente a dormire dicendomi di ripassare, fino a che perdevano il profumo dell'attualità, come i petali nel vaso di ceramica che tengo in salotto dove Giulietta butta la scala di corda a Romeo.*

Il mio sguardo animato ora dalla passione letteraria ora da quella politica, gli è sempre venuto dietro senza che lei se n'accorgesse, perchè ci aveva quel programma dell'uomo grande che era per lei e per la Patria come un impegno d'onore e gli piaceva — come del resto sarebbe piaciuto pure a me — di entrare fino in fondo.

L'ho visto col sottoportafogli dell'esteri e non mi pareva vero; l'ho visto con quello sano delle poste e telegrafi e mi ricordo che in quel tempo le patrie lettere erano tanto considerate, che si affrancavano con quindici centesimi invece di venticinque come adesso; in fine Ciccio Nitti che ha battuto il record delle cose strabilliranti, me l'ha fatto vedere all'ombra del pulcino della Minerva con tanto di portafoglio vero e un sottosegretario socialista con una zazzera che gli fa una certa concorrenza e mi sono creduta che lei fosse finalmente arrivato al traguardo, avendo mantenuto l'impegno di dare al Paese quel tanto di lustro del quale abbiamo bisogno per andare dignitosamente in giro, coi nostri cento miliardi di debbito.

Mi pareva che con tanti allori raccappezzati in tanti campi, ci si potesse imbottire quel solito materazzetto sul quale usano riposare le celebrità nazionali e che non avesse più da rompersi la testa a cercare di fare altre cose grosse, mentre invece sento dire specialmente da certi amici del mio anturagge che pure d'inverno stanno sempre in loggia a Palazzo Giustiniani, che stavolta ne ha fatta una più grossa di tutte.

Francamente io sono del parere di quel giornale amico suo il quale ha spiegato benissimo l'altro giorno che stare in una lista democratica a braccetto con diversi e svariati massoni e chiedere contemporaneamente in via confidenziale il voto dei clericali, è una degli articoli più importanti della nuova legge con cui s'interroga la non mai abbastanza lodata volontà del paese.

Ma c'è una quantità di gente che ci ha la vista corta come l'intelligenza che vedendo il lontografo di un ministro stampato sopra un giornale dove la marachella salta all'occhi come una pulce in pieno estate, si è sdegnata, fino alla punta dei capelli, tirando fori le solite storie della mancanza di carattere, che oramai sono più rancide del lardo che l'onorevole Murialdi aumenta di prezzo ad ogni intervista che generosamente concede alla stampa.

Forse prima di scrivere quella lettera con cui chiede il voto di preferenza ai preti, lei avrebbe fatto bene a riguardarsi il ritratto della persona a cui la diriggeva per vedere dall'occhio o dalle pieghe della bocca se si trattava di un amico oppure no, ma siccome certi servizzi dietro le spalle — glie lo dico io che ci ho una certa pratica — non li fanno che l'amici, ci sarebbe cascato lo stesso.

Sono tanto convinta che lei ha fatto benone e si trova in regola colla coscienza che stanotte mi sono infilata di prescia la vestaglia per buttare giù questa:

TORTUOSITA'

Al *Pipì* gli mancava qualche cosa
che mostrasse il «proposito moderno»
quel non so che, quella potenza ascosa
che a volte è più efficace dell'Inferno.

Ma ora che il Ministro tivolese,
reggendo con la destra la cazzuola,
la sua sinistra sul *Pipì* protese,
ogni *pipista* ride e si consola:

Ora i verdi propositi ribbelli
sàltano all'occhio luminosamente,
ed il *Pipì*, con tanto di Baccelli,
è una cosa completa veramente!

Però, mentre la Storia ci ammonisce
come non serve ognor la via maestra,
ancora del *Pipì* non si capisce
se si porti a sinistra, oppure a destra!

Eh? Che fluidità, che freschezza di vena zampillante! Non la potrei mettere a occhi chiusi sulla Nova Antologgia *dove lei ci ha messo la* Poesia dei cieli *a pezzi e bocconi?*

Eppure, vede, la mia modestia è tale che queste cose dopo averle messe in versi io me le tengo per uso interno e se stavolta ho fatto un'eccezione è per fargli vedere quanto ho pensato a lei e al suo curioso caso.

In fondo che cosa intendono di dire i suoi avversari quando parlano di scandalo, di immoralità? Forse che loro ci hanno tutti la camicia immacolata? Vorrei essere una despota mezza giornata sola per prendermi il gusto di un sopraluogo a scopo di moralità politica e allora si vedrebbe quanto ha raggione lei di dare il bon esempio di quella concordia nazionale, che è così utile al suo principale per restare alla presidenza del Consiglio e all'ottimo Totonno per cercare di ritornarvi.

*Viva la faccia sua Eccellenza! Con quella lettera confidenziale che quel suo amico cattolico gli ha fatto il piacere di dare in pasto al pubblico, si apre finalmente quella Era di pace che tutti vanno cercando col lanternino, tanto che già mi pare di vedere Ciccio Nitti a colazione con Gabbriele, Totonno a braccetto con Palamidone, Serrati in fraterno amplesso con Mussolini, l'*Idea Nazzionale *che pubblica l'articoli di fondo del* Messaggero, *l'on. Micciché che si batta, come lei, alla letteratura in cerca di consolazzioni, l'on. Sonnino che diventa presidente della Lega degli strilloni e Toto mio marito che viene ad offrirmi denari in prestito senza neanche l'ombra dell'interesse.*

Lei ci ha il leggittimo orgoglio di aver dato la prima spinta a quel muro tutto fatto di preggiudizzi che i soliti malintenzionati avevano costruito per dividere uomini, cose e generi affini. E' un'opera così origginale che se ne dovrebbero trarre moltissime copie, anche più che se si trattasse d'un suo romanzo, ma purtroppo quando uno invece di fare il ministro della Minerva, si mette a fare il pioniere o precurzore come si dice in buona lingua, ci rimette sempre un po' di riputazzione.

*Non ci badi. Io il sistema suo l'ho già inizziato da diverso tempo a casa mia e me ne trovo bene. Gagà il senatore che viene per casa e che ormai è come un mezzo padre, non ci ha l'ombra del sospetto sul conto dell'*onorevole *che milita in un altro campo, ma viene poi a riposarsi sullo stesso terreno, senza parlare di Toto mio marito che certe cose se anche se le mette in testa non ci bada più che tanto. Però è anche vero che io lettere compromettenti non ne scrivo e se qui ne scrivo qualcheduna, è destinata fin dalla nascita alla massima pubblicità perchè compare sul* Travaso, *guardandomi bene dal darla prima a qualche amico intinto di nero nel* Pipì *come ha fatto lei.*

Siamo intesi dunque! Non si dia troppo pensiero di quel che è successo; continui il suo giro di propaganda elettorale senza far sapere alla destra quello che manipola la sinistra e se ha un momento di tempo, pensi a nominare il nuovo sottosegretario delle Belle Arti. A meno che Lei che evidentemente ci ha la disposizione a farle grosse, non voglia dare il posto addirittura al comm. Colaianti, funzionario di moltissima carriera, che già da qualche giorno si era fatto lanciare dal Piccolo *con relativa fotografia dinanzi a una tavola apparecchiata in lieta compagnia.*

Con sincera laica e cattolica devozione mi abbia sempre sua

CLARA TADATTI.

— Addio, *pitardone!*
— Cerca, guardia! sei di servizio qui?
— Mai più. Sono di piantone all'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, dove c'è una folla maggiore del solito, perchè tutti coloro che devono recarsi ad un comizio elettorale provvedono ad acquistare prima una polizza di assicurazione sulla vita per premunirsi contro gl'incerti di simili riunioni.

A traverso le liste

ARTURO von GUTTINGER, *candidato del Fascio democratico liberale* in rappresentanza degli agricoltori, perchè coltivando intensivamente se stesso, in quattro anni appena da tedesco è riuscito a diventare italiano. Nelle sue vaste aziende agricole dopo la seminagione di chiodi prussiani ha avuto un abbondante raccolto di lire italiane, che gli hanno fruttato la promozione a democratico per merito di guerra... elettorale. Automobilista valoroso ha messo il volante alla quarta velocità per arrivare a Montecitorio, non curandosi delle chiacchiere fatte attorno alle sue origini e facendosi forte che anche il ministro delle finanze è... Tedesco.

OSSICINI CESARE, *candidato del Pipì*. E' stato scelto perchè come combattente ha esposto la pelle, pur di poter portare se stesso alla Camera come simbolo del contribuente che non può essere ulteriormente spolpato.

MONICI GIOVANNI, *candidato del Pus*. Tempi addietro quando era barbiere pareva un parruccone poi trovò su quello del rasoio il... filo delle organizzazioni, che gli permise infine il lusso di avventure galanti nei ritrovi mondani a furia di dare il contropelo alla borghesia, che amerebbe in queste elezioni di fargliela in barba.

FIORINI FIORINO, *candidato dell'Alleanza Nazionale*. Suonatore di diversi strumenti nella Banda Comunale. E' uomo di spartito più che di partito, ma organizzatore abilissimo, specialmente dei pifferi di montagna. Per quanto non debba fargli soverchia impressione

LE CORSE A TO

Riunione d'autunno: cadono le foglie e i fanti

Le lettere di Clara Tadatti

A S. E. l'on. *Alfredo Rocco*

Incrociato nel tratto tra il Quirinale e il Vaticano. Se mai non ci fosse suo dire che s'è bollito da qualche a... parte: io mano resto rispettosa.

Eccellenza,

Io me lo ricordo quand'era piccola, perchè sentivo qualcuno che veniva per casa per quella santa donna di mamma a dire allora che c'era un giovinetto tanto serio che faceva bene i componimenti, e che siccome interrogato sulla professione preferita aveva risposto di voler fare l'uomo grande, la Nazione ci aveva messo l'occhi sopra per non farcelo scappare.

Quel giovinetto era lei ed era pure lei quel giovine poeta che ci pubblicavano regolarmente i versi sulla Nova Antologgia, *facendomi venire la rabbia quasi quasi che fossero meglio dei miei, che me li tenevano regolarmente a dormire dicendomi di ripassare, fino a che perdevano il profumo dell'attualità, come i petali nel vaso di ceramica che tengo in salotto dove Giulietta butta la scala di corda a Romeo.*

Il mio sguardo animato ora dalla passione letteraria ora da quella politica, gli è sempre venuto dietro senza che lei se n'accorgesse, perchè ci aveva quel programma dell'uomo grande che era per lei e per la Patria come un impegno d'onore e gli piaceva — come del resto sarebbe piaciuto pure a me — di entrare fino in fondo.

L'ho visto col sottoportafogli dell'esteri e non mi pareva vero; l'ho visto con quello sano delle poste e telegrafi e mi ricordo che in quel tempo le patrie lettere erano tanto considerate, che si affrancavano con quindici centesimi invece di venticinque come adesso; in fine Ciccio Nitti che ha battuto il record *delle cose strabbilianti, me l'ha fatto vedere all'ombra del pulcino della Minerva con tanto di portafoglio vero e un sottosegretario socialista con una zazzera che gli fa una certa concorrenza e mi sono creduta che lei fosse finalmente arrivato al traguardo, avendo mantenuto l'impegno di dare al Paese quel tanto di lustro del quale abbiamo bisogno per andare dignitosamente in giro, coi nostri cento miliardi di debbito.*

Mi pareva che con tanti allori raccappezzati in tanti campi, ci si potesse imbottire quel solito materazzetto sul quale usano riposare le celebrità nazionali e che non avesse più da rompersi la testa a cercare di fare altre cose grosse, mentre invece sento dire specialmente da certi amici del mio anturaggio *che pure d'inverno stanno sempre in loggia a Palazzo Giustiniani, che stavolta ne ha fatta una più grossa di tutte.*

Francamente io sono del parere di quel giornale amico suo il quale ha spiegato benissimo l'altro giorno che stare in una lista democratica a braccetto con diversi e svariati massoni e chiedere contemporaneamente in via confidenziale il voto dei clericali, è una degli articoli più importanti della nuova legge con cui s'interroga la non mai abbastanza lodata volontà del paese.

Ma c'è una quantità di gente che ci ha la vista corta come l'intelligenza che vedendo il lautografo di un ministro stampato sopra un giornale dove la marachella salta all'occhi come una pulce in pieno estate, si è sdegnata, fino alla punta dei capelli, tirando fori le solite storie della mancanza di carattere, che oramai sono più rancide del lardo che l'onorevole Murialdi aumenta di prezzo ad ogni intervista che generosamente concede alla stampa.

Forse prima di scrivere quella lettera con cui chiede il voto di preferenza ai preti, lei avrebbe fatto bene a riguardarsi il ritratto della persona a cui la diriggeva per vedere dall'occhio o dalle pieghe della bocca se si trattava di un amico oppure no, ma siccome certi servizzi dietro le spalle — glie lo dico io che ci ho una certa pratica — non li fanno che l'amici, ci sarebbe cascato lo stesso.

Sono tanto convinta che lei ha fatto benone e si trova in regola colla coscienza che stanotte mi sono infilata di prescia la vestaglia per buttare giù questa:

TORTUOSITA'

Al *Pipì* gli mancava qualche cosa
che mostrasse il « proposito moderno »
quel non so che, quella potenza ascosa
che a volte è più efficace dell'Inferno.

Ma ora che il Ministro tivolese,
reggendo con la destra la cazzuola,
la sua sinistra sul *Pipì* protese,
ogni *pipista* ride e si consola:

Ora i verdi propositi ribbelli
sàltano all'occhio luminosamente,
ed il *Pipì*, con tanto di Baccelli,
è una cosa completa veramente!

Però, mentre la Storia ci ammonisce
come non serve ognor la via maestra,
ancora del *Pipì* non si capisce
se si porti a sinistra, oppure a destra!

Eh! Che fluidità, che freschezza di vena campillante! Non la potrei mettere a occhi chiusi sulla Nova Antologgia *dove lei ci ha messo la* Poesia dei cieli *a pezzi e bocconi!*

Eppure, vede, la mia modestia è tale che queste cose dopo averle messe in versi io me le tengo per uso interno e se stavolta ho fatto un'eccezione è per fargli vedere quanto ho pensato a lei e al suo curioso caso.

In fondo che cosa intendono di dire i suoi avversari quando parlano di scandalo, di immoralità? Forse che loro ci hanno tutti la camicia immacolata? Vorrei essere una despota mezza giornata sola per prendermi il gusto di un sopraluogo a scopo di moralità politica e allora si vedrebbe quanto ha raggione lei di dare il bon esempio di quella concordia nazionale, che è così utile al suo principale per restare alla presidenza del Consiglio e all'ottimo Totonno per cercare di ritornarvi.

*Viva la faccia sua Eccellenza! Con quella lettera confidenziale che quel suo amico cattolico gli ha fatto il piacere di dare in pasto al pubblico, si apre finalmente quella Era di pace che tutti vanno cercando col lanternino, tanto che già mi pare di vedere Ciccio Nitti a colazione con Gabbriele, Totonno a braccetto con Palamidone, Serrati in fraterno amplesso con Mussolini, l'*Idea Nazionale *che pubblica l'articoli di fondo del* Messaggero, *l'on. Micciché che si butta, come lei, alla letteratura in cerca di consolazioni, l'on. Sonnino che diventa presidente della Lega degli strilloni e Toto mio marito che viene ad offrirmi denari in prestito senza neanche l'ombra dell'interesse.*

Lei ci ha il leggittimo orgoglio di aver dato la prima spinta a quel muro tutto fatto di preggiudizzi che i soliti malintenzionati avevano costruito per dividere uomini, cose e generi affini. E' un'opera così origginale che se ne dovrebbero trarre moltissime copie, anche più che se si trattasse d'un suo romanzo, ma purtroppo quando uno invece di fare il ministro della Minerva, si mette a fare il pioniere o precurzore come si dice in buona lingua, ci rimette sempre un po' di riputazione.

Non ci badi. Io il sistema suo l'ho già inizziato da diverso tempo a casa mia e me ne trovo bene. Gagà *il senatore che viene per casa e che ormai è come un mezzo padre, non ci ha l'ombra del sospetto sul conto dell'*onorevole *che milita in un altro campo, ma viene poi a riposarsi sullo stesso terreno, senza parlare di Toto mio marito che certe cose se anche se le mette in testa non ci bada più che tanto. Però è anche vero che io lettere compromettenti non ne scrivo e se qui ne scrivo qualcheduna, è destinata fin dalla nascita alla massima pubblicità perchè compare sul* Travaso, *guardandomi bene dal darla prima a qualche amico intinto di nero nel* Pipì *come ha fatto lei.*

Siamo intesi dunque! Non si dia troppo pensiero di quel che è successo; continui il suo giro di propaganda elettorale senza far sapere alla destra quello che manipola la sinistra e se ha un momento di tempo, pensi a nominare il nuovo sottosegretario delle Belle Arti. A meno che Lei che evidentemente ci ha la disposizione a farle grosse, non voglia dare il posto addirittura al comm. Colasanti, funzionario di moltissima carriera, che già da qualche giorno si era fatto lanciare *dal* Piccolo *con relativa fotografia dinanzi a una tavola apparecchiata in lieta compagnia.*

Con sincera laica e cattolica devozzione mi abbia sempre sua

CLARA TADATTI.

LE CORSE A TOR DI QUINTO

Riunione d'autunno: cadono le foglie e i fantini.

— Addio, pitardone!

— Cerea, guardia! sei di servizio qui?

— Mai più. Sono di piantone all'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, dove c'è una folla maggiore del solito, perchè tutti coloro che devono recarsi ad un comizio elettorale, provvedono ad acquistare prima una polizza di assicurazione sulla vita per premunirsi contro gli incerti di simili riunioni.

A traverso le liste

ARTURO von GUTTINGER, *candidato del Fascio democratico liberale* in rappresentanza degli agricoltori, perchè coltivando intensivamente se stesso, in quattro anni appena da tedesco è riuscito a diventare italiano. Nelle sue vaste aziende agricole dopo la seminagione di chiodi prussiani ha avuto un abbondante raccolto di lire italiane, che gli hanno fruttato la promozione a democratico per merito di guerra elettorale. Automobilista valoroso ha messo il volante alla quarta velocità per arrivare a Montecitorio, non curandosi delle chiacchiere fatte attorno alle sue origini e facendosi forte che anche il ministro delle finanze è... Tedesco.

OSSICINI CESARE, *candidato del Pipì.* E' stato scelto perchè come combattente ha esposto la pelle, pur di poter portare se stesso alla Camera come simbolo del contribuente che non può essere ulteriormente spolpato.

MONICI GIOVANNI, *candidato del Pus.* Tempi addietro quando era barbiere pareva un parruccone poi trovò su quello del rasoio il... filo delle organizzazioni, che gli permise infine il lusso di avventure galanti nei ritrovi mondani a furia di dare il contropelo alla borghesia, che amerebbe in queste elezioni di fargliela in barba.

FIORINI FIORINO, *candidato dell'Alleanza Nazionale.* Suonatore di diversi strumenti nella Banda Comunale. E' uomo di spartito più che di partito, ma organizzatore abilissimo, specialmente dei pifferi di montagna. Per quanto non debba fargli soverchia impressione il restare nella... tromba, si rivolge ad ogni elettore chiedendo il voto con una parola irresistibile: Melodia!... nella quale è tutto il suo timore di perdere il... tempo e di evitare qualche... battuta con le dolenti note.

D'AMATO GIUSEPPE, *candidato del Pus.* E' maestro elementare, ma non monta in cattedra che alla Camera del Lavoro, perchè affetto da voto di classe sia prima che quarta o quinta. In materia di geografia non ammette che la Russia e in materia di aritmetica non concepisce che la tavola pitagorica... apparecchiata. Non avendo mai fatto lezione ne va cercando una con l'attuale candidatura.

SARDELLI GIUSEPPE, *candidato del Pus.* E' tramviere momentaneamente a piedi per arrivare... più presto a Montecitorio. Ha il vantaggio sugli altri candidati di essersi procurato da molto tempo una solida... piattaforma avendo la comodità di far la propaganda intensiva fra i cosidetti grappoli umani. Il suo programma è... *completo* come un carrozzone e non suscettibile di deviazioni perchè egli odia la... controcorrente come emanazione della borghesia. Egli scende in lizza al grido fatidico di: Biglietto bianco rosso e verde termina! Uscita *Avanti!*

MECHERI GIOACCHINO, *candidato dell'Alleanza Nazionale.* Avvocato, uomo d'affari, ma sopratutto, malgrado i suoi biografi non lo dicano, cinematografico. Prima ha fatto quattrini girando le pellicole; adesso gira lui come candidato e li spende per sè e pei compagni di lista destando... Maraviglia. Si sapeva che aveva molti *cachet*, ma i nazionalisti all'ultimo momento gli hanno scoperto anche quello del deputato. Come industriale dell'arte muta ha fatto suo il programma dell'on. Sonnino e si culla nella speranza che a Montecitorio come al *Cinema* sia in uso l'ingresso continuato.

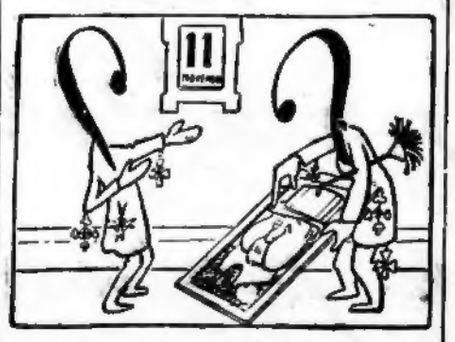
VERONI o meglio FINESTRONI DANTE, *candidato del Fascio liberale democratico.* E' Dante perchè valentissimo nel fare la *Commedia.* E' Veroni perchè sta sempre alla finestra a rendersi conto del vento che tira. Ora è in Purgatorio, ma egli predilige il Paradiso della Camera, sebbene gli elettori tendano a mandarlo... all'Inferno.

GIANNELLI AUGUSTO, *candidato dell'Alleanza Nazionale.* Ci pare il candidato più serio di tutti nella presente battaglia elettorale. Infatti è il direttore del Manicomio di Roma e potrà, volendo, far cose da pazzi.

LE FRASI CELEBRI

TOTONNO — Il mio nome è ancora una bandiera. Voglio darlo a tutti i venti.

INGIUSTIZIE



— Posdomani ricorre la festa di... San Martino.

— Intanto però c'è chi vuol farla a noi!...

TEATRI DI ROMA

Quando si dice *Excelsior*, vien fatto di pensare: *non si va più su.* Viceversa ecco che al COSTANZI si sale ancora, con un *Zanetto* di Mascagni in grande edizione. Siamo avvisato... spettatore assicurato.

Al VALLE è tornata, come sapete, la Compagnia Cimini-Gentili, festosamente accolta dagli antichi e da nuovi ammiratori. Disgraziatamente la prima novità non può considerarsi un successo. Difatti *La nostra ricchezza* di Salvator Gotta, sebbene tratti soltanto della terra, è andata... all'aria, ne hanno voluto ad impedirne il volo la eccellente bravura degli attori e i battimani della minoranza. Gli è che — per quanto i critici si affannino a dire che l'amore sul palcoscenico è venuto a noia — gli spettatori non sanno concepire delle scene senza amore, così come nella vita non sanno concepire l'amore senza... scenate.

Al MANZONI, secondo stormo di rondinelle pellegrine; la Compagnia Scarpetta, che vi annunciammo all'orizzonte. La signorina De Filippo, *alias Gemma* in *Miseria e Nobiltà*, è una delle gemme più preziose di questa sgargiante collana di belle ragazze (quasi tutte...).

Al QUIRINO imperversa il *Re di Chez Maxim* nè si leva ancora il menomo venticello di salutare rivoluzione...

All'ADRIANO, successone di Pietromarchi, Pietromarchese del Grillo.

Al NAZIONALE *Tosca*, ma che Tosca! Provare per credere.

All'ELISEO, *Fante, Cavallo e Re* sono arrivati nello stesso carro bestiame, scompartimento riservato per *suini soli.*

Tuttavia, se vi piacciono le risate alquanto grasse, vi consigliamo di andare a rivedere i poco illustri ospiti. I disonori di casa sono fatti dal bravo Riccioli.

Al Ritrovi del MORGANA partecipa anche *Eva*, in costume.

E' inutile che cammini in punta di piedi quando ti chiamo *gioia!* Per quanto gioia tu sia non potrai mai rialzarti in tal modo, da costituire un affare migliore di quello che si fa vendendo qualsiasi gioia a prezzo rialzato alla « Casa acquisti preziosi » al vicolo Collegio Capranica n. 4, p. p. (dietro Piazza Colonna). Trattasi per qualunque somma a pronta cassa.

IL SIMBOLO

(Idea travasata)

E in ragione filata della sentenza di testa *(coerenza)* nego li *simboli!* Mettete in luogo delli simboli il vostro ritratto personale e *sarà meglio!* Il vero vostro simbolo siete *voi stessi.* Che mi cale del simbolo (immaginiamo) *ala di serafino,* se poi fate lega col demonio, e che mi cale del simbolo *Corno demoniaco,* se fate paranza con li serafini? Non è il general simbolo che portate avanti; ma *il vostro voi.* Quello è mentita spoglia e voi il *sussistente reale.* Giù le bandiere, dal momento che nel *vostro animo non ne avete!*

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI - Fondatore
Arturo Della Rossa, gerente responsabile
Stabilimento Tipogr. della Società Editrice *Urbs*

LE STOFFE PIÙ BELLE
S. DI P. COEN & Co
LA MIGLIORE BIANCHERIA
ROMA
Tritone 36

ANALISI COMPLETA URINE: L. 5
Sputi L. 5 — Wasserman (analisi sangue) L. 30
Gabinetto: Cav. Uff. TIOLI - Via Giov. Lanza, 69

BLENORRAGIA
guarigione radicale, rapida, sicura, coll'iniezione uretrale indolora
AGON
Rimedio a base di ARGIRINA, nuovo prodotto della scienza chimica in Italia, superiore a tutti i preparati affini su ricetta del professor PICCARDI della R. Università di Torino. — Presso le farmacie. — Per posta lire 18 anticipate.
Ho esperimentato il nuovo specifico antiblenorragico AGON che la S. V. gentilmente mi inviò, ed ho constatato la superiorità terapeutica di tale prodotto su tutti gli altri in genere
Dott. G. PIANA
Specialista Malattie Veneree e Sifilitiche
Torino — Corso Valentino 29.
PRODOTTI AGON
TORINO - VIA BOTERO, 16

SINUBERASE
Cura completa dell'Auto-intossicazione intestinale
Enteriti infettive, Diarree infantili
Dispepsie
Il flacone L. 8.65 franco di porto L. 9.- tassa di bollo in più. Stab. CHATELAIN, 26, Via Castel Morrone - MILANO

Tossi Catarri
Influenza
Malattie della Vescica
si combattono con l'uso delle pillole di
Catramina Bertelli
raccomandate da tutti i più distinti Medici

Uretriti
PAGÉOL
Guarisce presto e radicalmente.
Sopprime tutti i dolori della minzione.
Evita ogni complicazione.
1/2 scat. L. 9.50 fr. porto L. 9.90 La scat. L. 15.50, fr. L. 15.90
Usare bolle le più. Stab. CHATELAIN, 26, via Castel Morrone - MILANO

PASTIGLIE MARCHESINI
Di fama mondiale. — Rimedio Sovrano CONTRO QUALUNQUE TOSSE ed i catarri bronchiali. — Certificati dei celebri proff. Murri e Vitali Dioscoride. — 1 Scat. L. 1.40. Doppia con uso in 3 lingue L. 2.75. — In ogni farmacia.
BLENORROL
Iniezione uretrale per casi acuti e cronici di Blenorragia. Profumata, non forda. — 1 flac. L. 3.30, con bollo. Franco L. 5.10. — 3 flac. (cura completa) L. 12.20 per vaglia anticipato.
LITIOSINA
La più economica, la più digestiva, la più diuretica delle acque da tavola. — Scatola per 10 litri L. 2.40, per posta L. 2.95. — 10 scatole L. 26, vaglia anticipato.
Laboratorio Farmaceutico G. BELLUZZI - Bologna
OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA

B G ITALIANO MARCA DEPOSITATA
Pasole ITALIANO di sicurezza argentato, a lama curva in Astuccio di lusso L. 10.50 L. 12.50 con Pennello e Sapone L. 20.— L. 21.—
NB. Esigere la Marca
Lame vere Gillette L. 5.— la dozz.
Due Torri » 4.20 »
Svizzero » 3.— »
Sapone ITALIANO per barba in Tutti (bollo compreso) L. 2.20
Franco di spesa, contro Vaglia » .
M. BORDOLI, Pavaglione, Bologna.
Negozianti! chiedete listino ingrosso
Rasoi da L. 1 a L. 50 »
BORDOLI & GIACOBINO - Bologna

TERMOPE!
IDEALE ISTANTANEO AUTORISCALDATORE D'ACQUA A LEGNA
BREVETTO G. PENOTTI TORINO
Sostituisce con facile adattamento gli attuali impianti a gaz e fornisce acqua a 60° preparando un bagno in pochi minuti con minima spesa
Visibile in funzionamento presso la officina
Sig. GIOVANNI PENOTTI
ROMA, Via S. Martino al Macao, 19, 21, 23
TORINO, Via Pietro Giuria 2, angolo Valperga Caluso

PNEUMATICI PIRELLI

ALLE CORSE

L'amministratore — (Che ricordo piacevole! Io non la potrei ingerire.)

Il cantine — Tutto è possibile digerire, con una tazza di caffè espresso, offerta dalla MACCHINETTA ORSO

ORSO? Ditta FIGLI DI SILVIO SANTINI, FERRARA.

NUDI ACCADEMICI

144 piccole fot. L. 10 ant. 12 grandi integrali L. 15 anticipate. — 12 cartoline speciali L. 10 anticipate. — 6 Stereoscopi dilettimi L. 15 anticipate. Scrivere:

LAMBERTO MATTEINI

Borgo S. Iacopo 12 Firenze

Per la congiuntivite

Pomata oftalmica G. Sasso L. 2.50 - Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Citrato

di magnesia effervescente F. U. L. 1.50 l'etto-grammo - Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Contro la tosse

Pastiglie romane G. Sasso, cong. al kermes, di codeina, di giaquiamo - Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Pastiglie

balsamiche, disinfettanti di mentolo, di eucaliptolo, cong. L. 1.10 - Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Malattie segrete

Copaini G. Sasso, capsule L. 1.50. Liquido antiblenorragico G. Sasso L. 2.50. Pomata G. Sasso, per le ulceri L. 3 - Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Contro i calli

Taffeta G. Sasso - Pomata G. Sasso - Cial. forma L. 1.50. - Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Alite G. Sasso

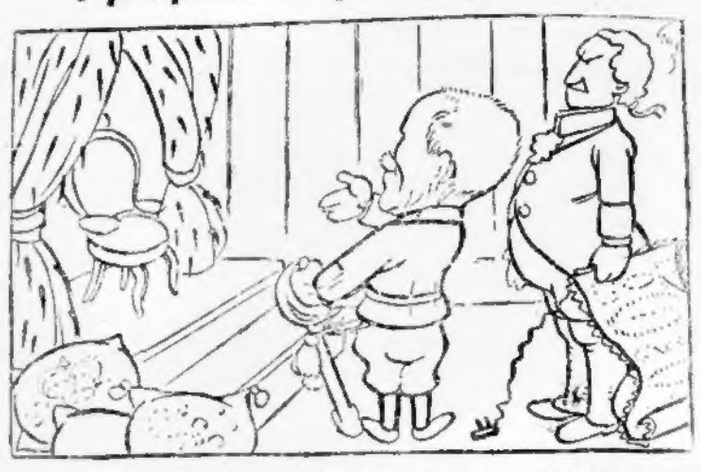
contro le malattie infettive - Ideo profilattico e curativo. L. 2.40 ed. busta - Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola

TIMBRI gomma e di metallo — Stabilimento timbrografico F. AGOSTINI Borgo Nuovo, 134 - Roma. Telefono 20-797

I preparativi per il giorno II



S. M. — Affinchè la Sala abbia un aspetto solenne, stenderete un tappeto Itala ai piedi del Trono, così godrà anche un benefico tepore.

I tappeti Itala sviluppano calore non appena se ne applichi la spinetta a qualunque usuale presa a muro, portalampada, ecc. — Praticità, Economia, Eleganza! (Via Volturno 26, Roma).

FIMO FABBRICA ITALIANA MOBILIO OSPITALIERO Ditta Giuseppe De-Maria di VALENTINO DE-MARIA, CANONICA e C. TORINO - Corso M. D'Azeglio, 55

Mobili in ferro di ogni genere per ospedali, clinche ed istituti - Carrozzelle - Lettighe - Mobili da giardino, caffè, teatri, cinematografi - Mobili da studio e camere completa in ferro non legno - Persiane - Verande - Porte e finestre in ferro

VERNICIATURA A FUOCO - NICHELATURA

LA NUOVISSIMA COMBINAZIONE FARMACOLOGICA

Fosfoferroymbina Manfredini

Il più completo ricostituente del sistema nervoso e delle forze vitali

Premiata Farmacia detta degli Alemanni BOLOGNA

Si acquista in tutte le Farmacie al prezzo di L. 5.50 la bottiglia e di L. 6 la scatola di 10 fiale.

CANI POLLI, INCUBATRICI, CONIGLI GIANTI, COLOMBI, PALMIPEDI, ecc. Listino a richiesta

Grandi allevamenti d'avicoltura *PONTEDERA (Pisa)*

IL RE dei LUCIDI per CALZATURE

— G. SCALIA —

Via della Consulta, 58-59 - Roma

Chiedete ovunque la crema "Lift"

Chiedete ovunque la crema "Lift"

ORGA

L'U
vivi; ma
Se in
Vita
debba *ta*

BARAO

Si chiacchiera, si chiacchiera, si chiacchiera, si richiacchiera e schiacchiera e sconchiacchiera.

S'ode a destra uno squillo nittiano,
a sinistra un salàndrico squillo,
e di frottole un grosso zampillo
può ciascuno godersi ogni dì.
Alza già il liberale la mano
contro fasci moderni ed antichi,
ecco avanzan qua e là i bolscevichi,
sotto a tutti si vede il P. P.

« Fratelli d'Italia,
l'Italia s'è desta!
Noi nazionalisti
perdiamo la testa!
Dov'è l'elettore?
Ci porga la chioma,
qual bestia da soma
ciascun l'adoprò! ».

Si chiacchiera, si snàcchera, si squacchera, l'Italia s'impillacchera e s'inzacchera...

Miserello cittadino
che sei sempre Pantalone
ed ascolti ogni mattino
e ogni sera una concione,
cosa pensi in tuo cervello,
cittadino miserello?

Senti il ràdico a ciurlare,
fa l'anarchico il sorriso,
e a votarla ti prepari,
ti promette il paradiso...
Non son buffi e questo e quello,
cittadino miserello?

Una lista innanzi viene
e a votarla ti prepari,
sentirai discorrer bene,
ti prometton monti e mari,
ma pagar dovrai bel bello,
cittadino miserello!

« Rataplan! Siamo tutti tenenti
e sappiamo che voce ha il cannone!
Siamo i giovani ossia combattenti
e la lotta facciam col bastone.
Alla Camera andremo doman,
rataplàn! rataplàn! rataplàn! ».

Si chiacchiera, si chiacchiera, si chiacchiera, si richiacchiera e schiacchiera e sconchiacchiera.

E giro giro tondo
don Ciccio imperamondo,
cento e Quaranta
e il candidato canta,
e canta un poco male
quand'è ministeriale,
e il povero prefetto
è pieno di diletto,
è pien di circolari,
di telegrammi varii,
l'accusa egli ha d'incuria
quando don Ciccio è in furia,
venir vede il trasloco
quando don Ciccio è in fuoco,
e geme: Porco mondo!
E giro giro tondo...

« Te
into
siam
dem
Tere
Pre
di p
e al
tere

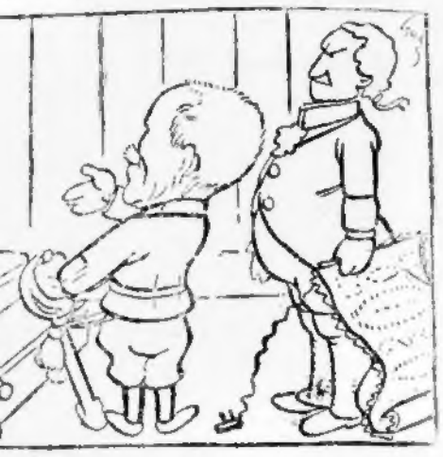
Baraon
e l'one
Chi v
e chi
E in f
si prof
E il pr
torna

Ed ogn
vi dona
e intant
— Ave

Si chiacch

RELLI

tivi per il giorno 11



la abbia un aspetto solenne, stenderete un tap-
o, così godrà anche un benefico tepore.

no calore non appena se ne applichi la spinetta
muro, portalampada, ecc. — Praticità, Econo-
o 26, Roma).

ALIANA
TALIERO
De-Moris
ICA e C.
58
dali, clini
o - Mobili
ali - Mobili
uso legno
e in ferro
LLATURA

ONE
edini
del
ritali
lemanni
ai pres-
la sca-

CANI POLLI, INCUBATRICI, CONIGLI GIGANTI, COLOMBI, PALMIPEDI, ecc.
Listino a richiesta
Grandi allevamenti d'avicoltura PONTEDERA (Pisa)

CREMA PER CALZATURE E CUOI ALLA CERA D'API
FULGIDO 2°
FABBRICA ROMANA PRODOTTI CHIMICI G. SCALIA ROMA
IL RE dei LUCIDI per CALZATURE
— G. SCALIA —
Via della Consulta, 58-59 - Roma

Chiedete ovunque la crema "Lift,"

ture
li
uti

Secolo II - Anno XX

Roma, Domenica 16 Novembre 1919

IL TRAVASO — dic. 19 — C. C. Posta 93 021
658
Ing. Raul Guerrieri R
Via Principe Umberto, 243 ROMA

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

...per le inserzioni a pagamento
Avvisi commerciali: ultima pagina (div. 9 colonne) L. 0.50 - pagine interne (div. 4 colonne) L. 3 (per spazio di linea di c. 6) — Trafiletti nei testi: L. 50 cad.
Oltre la tassa di bollo (D. L. 17 novembre 1918, n. 1817)

Direzione e Redazione: Tritone 61 - Tel. 82-82
Amministrazione: Tritone 61 - Tel. 24-63
Un numero cent. 10 - Arretrato cent. 20

Conto Corr. con la Posta

L'URNA: E' dei *vivi* ed è dei *morti*. Da quella dei defunti non può uscire che morte con pestilenzia. *Deve* uscir *vita* dall'altra dei vivi; ma può uscirne *morte pestilenziale, contraddicente alla sua viva natura!*
Se in urna di vivi poni *vitalità umana* con *baco mortuario*, la pestilenzia si produce *come da un'urna di defonti!*
Vita dunque si deponga in *vita*, sì che VITA ne risulti, con lettera maiuscola! Tale esprimo all'*Urna rotativa!* Che domani io non debba *tapparmi il naso*, invece d'aprir bocca per *respirare ossigino*.

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

BARAONDA

Si chiacchiera, si chiacchiera, si chiacchiera,
si richiacchiera e schiacchiera e sconchiacchiera.

S'ode a destra uno squillo nittiano,
a sinistra un salàndrico squillo,
e di frottole un grosso zampillo
può ciascuno godersi ogni dì.
Alza già il liberale la mano
contro fasci moderni ed antichi,
ecco avanzan qua e là i bolscevichi,
sotto a tutti si vede il P. P.

« Fratelli d'Italia,
l'Italia s'è desta!
Noi nazionalisti
perdiamo la testa!
Dov'è l'elettore?
Ci porga la chioma,
qual bestia da soma
ciascun l'adoprò! ».

Si chiacchiera, si snàcchera, si squacchera,
l'Italia s'impillacchera e s'inzacchera...

Miserello cittadino
che sei sempre Pantalone
ed ascolti ogni mattino
e ogni sera una concione,
cosa pensi in tuo cervello,
cittadino miserello?

Senti il ràdico a ciurlare,
fa l'anarchico il sorriso,
e a votarla ti prepari,
ti promette il paradiso...
Non son buffi e questo e quello,
cittadino miserello?

Una lista innanzi viene
e a votarla ti prepari,
sentirai discorrer bene,
ti prometton monti e mari,
ma pagar dovrai bel bello,
cittadino miserello!

« Rataplan! Siamo tutti tenenti
e sappiamo che voce ha il cannone!
Siamo i giovani ossia combattenti
e la lotta facciam col bastone.
Alla Camera andremo doman,
rataplàn! rataplàn! rataplàn! ».

Si chiacchiera, si chiacchiera, si chiacchiera,
si richiacchiera e schiacchiera e sconchiacchiera.

E giro giro tondo
don Ciccio imperamondo,
cento e Quaranta
e il candidato canta,
e canta un poco male
quand'è ministeriale,
e il povero prefetto
è pieno di diletto,
è pien di circolari,
di telegrammi varii,
l'accusa egli ha d'incuria
quando don Ciccio è in furia,
venir vede il trasloco
quando don Ciccio è in fuoco,
e geme: Porco mondo!
E giro giro tondo...

« Su fratelli! Su compagni!
su, votate in fitta schiera,
anche noi tra qualche sera
avrem Soviet e Lenin!
Il riscatto del lavoro
con lo sciopero si fa,
viva noi e abbasso loro,
oh che bazza ci sarà! ».

« Si scopran le tombe — si dèstino i morti,
i repubblicani — son tutti risorti!
La scheda nel pugno — l'alloro nei crini,
scordiamo Mazzini — con facilità! ».

Hanno fatto al ministero
la riforma a gran vapore
per votar senza pensiero:
e così il conservatore
avrà voti centomila
messi in fila

« Terezèn! terezèn! terezèn!
intoniamo la Marcia Reale,
siam la schiera ch'è nientedimen
democratica ministeriale.
Terezèn! terezèn! terezèn!
Predichiamo d'economizzare,
di produrre per vivere ben,
e al potere vogliamo restare,
terezèn! terezèn! terezèn! ».

Baraonda. La logica ora è assente
e l'onestà non mòstrasi alle masse.
Chi vuol costituente, chi vuol niente,
e chi rivoluzion di prima classe.
E in fondo a tutto, pel contribuente
si profila l'agente delle tasse...
E il prete combattendo i trentatrè
torna a gridare: Viva il papa-re!

« *Tantun ergo, tantum ergo,*
io d'incenso ben m'aspergo,
il P. P. sia vostro usbergo,
la sua lista ed il suo gergo
non metteteveli a tergo,
tantum ergo, tantum ergo.
Gloriapatri, avemmaria
perchè l'anima ci dia
ma anche il voto ed un rosario
l'elettore necessario.
Padre Nostro tu dai cieli
fa votar tutti i fedeli!
Chi la lista mia non varia
l'indulgenza avrà plenaria...
Te Deum laudamus!
Dalla lotta appena fuori
noi diremo agli elettori:
Ite, missa est.
Deo gratias ».

Ed ogni partito vi vende un cerotto,
vi dona perfino tre numeri al lotto,
e intanto il Paese domanda qua e là:
— Avete incontrata la dea Dignità?

Si chiacchiera, si chiacchiera, si chiacchiera...

Come la vorreste?

I pareri sono molto discordi, forse più che le previsioni. C'è chi la vuol cotta e chi la vuol cruda, maneggevole o irreducibile, di color nero o di color rosso acceso, dalle vedute larghe o dalla mentalità angusta.

Certo che quella vecchia non serviva proprio a niente; ma la Camera che verrà fuori dallo scrutinio di lista a rappresentanza proporzionale, secondo noi, sevirà anche meno.

In ogni modo noi abbiamo interrogato in proposito alcuni tra i più illustri e noti dei nostri amici, dopo aver chiesto la debita autorizzazione all'amico e non ancora onorevole Bergamini, e abbiamo avuto le seguenti risposte:

— Io vorrei fosse una Camera... di sicurezza.

Comm. 40.

— Vorrei fosse una Camera elevata (al 4° o 5° piano) una camera di amici (camera dell'amicizia) proba (a questo aggettivo ci tengo in particolar modo) amante del lavoro (una Camera del Lavoro) e con molte vie d'uscita per cavarmi d'impiccio nei casi imbarazzanti.

Francesco Saverio Nitti.

— Ve lo debbo proprio dire? Io vorrei fosse una Camera... d'aria!

Senatore Pirelli.

— Per conto mio, vorrei una Camera... oscura.

Avvocato Mecheri.

— Vorrei una Camera Maggioradiosa con una finestra da cui far pendere il mio nome che come sapete è una bandiera.

Totonno.

— Io voglio una Camera grande, un vero Salone di lettura, come quello dell'*Epoca*.

Tullio Giordana.

— L'interessante non è di sapere come la vorrei ma come sarà: un fritto misto con molti carciofi, poco cervello e poco fegato. Peccato che non si possa cambiare ogni poco, come la camicia.

Orazio Raimondo.

— Voglio una Camera esposta al « *Mezzogiorno* ».

On. Petrillo.

— Vorrei una Camera... ardente.

Benito Mussolini.

— Oh... io vorrei addirittura una Camera incisoria!

On. Cucca.

— Io vorrei una Camera senza... deputati!

Senatore Marconi.

— Voglio una Camera armonica da potersi comandare a bacchetta. Se no saranno schiaffi e legnate.

Arturo Toscanini.

— Non ho preferenze! Purchè sia una Camera nella quale... si possa entrare.

Comm. Ercole Micozzi.

— Vorrei che avesse l'aspetto di sacristia, ma esposta al Grande Oriente.

Alfredo Baccelli.

De amicitia...

L'on. Nitti ha moltissimi amici. Non c'è bisogno di aspettare il risultato delle elezioni e il primo appello nominale che si farà alla Camera per constatarlo, tanto più che potrebbe venir dimostrato precisamente il..... contrario.

Ma noi persistiamo tuttavia ad affermare che il numero degli amici di don Ciccio Saverio è grandissimo non solo, ma che tende ad aumentare, visto che la professione di amico del Presidente è un posto che fa gola.

Prendete ad esempio il caso Ricci nella Direzione delle Belle Arti.

C'è un direttore generale che sta bene al suo posto con dignità d'intenzioni e autorità di cultura e che, sorretto dal consenso unanime all'opera sua, non chiede di meglio che continuare a prodigarla a vantaggio della meno arida delle branche burocratiche, quella alla quale è preposto.

Viceversa c'è un amico di Nitti che non riconosce al detto funzionario — chissà perchè — le qualità che da tredici anni il pubblico ha sempre in lui constatate in grado eminente.

E l'amico di Nitti col po' po' di gusto che c'è a viaggiare di questi tempi si dispone a far la spola tra Napoli e Roma per ricordare al capo del governo, che quel posto di direttore generale serve a lui o meglio ad un suo amico. Così entra in scena l'amico dell'amico che essendo — secondo il vecchio adagio — un amico anche lui, acquista il diritto alla benevolenza di don Ciccio il quale non tarda a dar corso al provvedimento.

Così e non altrimenti il prof. Spinazzola sconfinando dalla zona di Pompei ha spinto la sua attività in fatto di scavi, fino ai pressi di Piazza Venezia dove ha scavato... in ottimo stato di conservazione il successore di Corrado Ricci, vale a dire il dott. Arduino Colasanti. E della scoperta si è affrettato a dare subito comunicazione al Ministero dell'Istruzione con la seguente *notizia*:

Sulla sinistra di quello che fu il tempio di Caio Bibulo a poca distanza dalla Basilica Ulpia ove usavansi celebrare i riti augurali e tracannali a beneficio dei funzionares assetati di fastigio, ho rinvenuto il simulacro perfetto evidentemente d'origine greca, perchè fatto a mia immagine e somiglianza, di un direttore generale dei tempi del basso impero quando le cariche usavansi concedere per favore di parentado o d'altri legami meno evidenti, oppure ai vincitori nello stadio delle gare di salto. Infatti il ritrovamento ha rivelato nella curiosa scultura i muscoli contratti come nell'intenzione di un salto davvero prodigioso, malgrado gli arti alquanto slogati e gli... articoli di molti diurnali del tempo, propensi a ricevere l'imbeccata per ragioni che la scienza archeologica non ha potuto ancora con precisione stabilire. Molti papiri con esemplari identici delle cosidette benemerentie *del campione messo allo scoperto furono rinvenuti a fianco di esso in posizione corrispondente alle* saccoccine *della tunica, insieme ad un documento dal quale contrariamente alle opinioni espresse dagli studiosi del detto* neo-director *risulta com'esso iniziasse la sua carriera poi proseguita... saltuariamente nel* cacnaculum *(gabinetto) del console Nuntio Nasio, lungamente perseguito da dispiaceri d'officio.*

Voglia il Ministero provvedere d'urgenza *al degno collocamento di così insigne esemplare.*

Steso in questi brevi termini il suo rapporto il prof. Spinazzola si rimetteva in treno per Napoli dove riprendeva a scorrazzare in automobile per scoprire... altri amici da indicare

IL NUOVO PARLAMENTO ILLUSTRATO

E' questo l'onorevole *Chi-è*.
Di cognome si chiama *Chissà*;
fu eletto sulla lista *Dilla te*
nella circoscrizione *Non si sa*.
Forse c'è stato qualche non so che,
qualche voto pagato o già di là,
ma pure è lui, fra tanti, credi a me,
l solo che di certo riuscirà.

Inaugurazione della XXV legislatura dopo il sereno dibattito delle idee

all'attenzione di don Ciccio Nitti, il quale dal canto suo si affrettava a telefonare al collega Baccelli, ministro dell'istruzione, di aver avocato a sè il servizio delle belle arti cumulandolo con quello della guardia regia.

L'on. Baccelli tutto... immerso nel servizio delle belle arti... elettorali, tra cui quello del bianco e... nero a lui prediletto, non dava alcun peso alla cosa, ma si dava invece alla latitanza dimostrandosi abbastanza soddisfatto che il principale non gli avesse ancora chiesto le dimissioni.

Per se l'on. Nitti comincia invariabilmente le sue laboriose giornate così: scendo in una mano l'elenco dei personaggi che si potrebbero far dimettere e dall'altra la nota, veramente un po' più prolissa, degli amici che egli deve collocare.

Anzi se si tratta di amici... degli amici.

Che ottimo cuore! E pensare che c'è chi ne dice male...

COERENZA

DON ALFREDO. — Io voto per la lista massonica!

IL FR.·. BACCELLI. — Ohibò! Io voto per il Pipì!!

Il nuovo monopolio governativo
degli inventori

L'on. Marconi, che ha avuto la trovata, fosse e la soddisfazione di farsi accompagnare nel suo giro elettorale da Guglielmo Marconi.

La cosa può stupire a prima vista, ma poi si spiega.

L'on. Pascali non è un grande oratore e spesso le sue elezioni sono sem... bla. Ecco adunque che per mantenere il contatto fra il candidato e gli elettori non c'è voluto di meno del celebre inventore della telegrafia senza fili.

Non solo, ma il giovane e intraprendente sotto-Chimienti di Stilo è arrivato fino al punto di provvedersi d'uno omologo.

Tuono Alessandro, per potergli gridare forte in mezzo alla folla degli elettori:

— Alessandro... volta!

Ma il mio cuore è scoglio. Gli altri membri del Governo, che giustamente non si credono da meno del S. A. il Duca d'Aosta e Telegrafi, hanno fatto mobilitare altri inventori e scopritori per far colpo e gettar le bourgeois.

Così l'on. Baccelli si fa accompagnare dall'illustre scopritore dei pianetini che si trovano tra Marte e Giove per spiamarga la via... dei cieli se non quella di Montecitorio. Il Ministro dell'Agricoltura si è assicurato l'accompagnamento dell'ormai celebre inventore del Calendario perpetuo, il nuovo Barbanera, mentre l'on. Chimienti, si è assicurato la venuta a Brindisi del prof. Voronoff, lo scopritore della glandola interstiziale.

Si aspetta la venuta di Cristoforo Colombo dalla Valle di Giosafatte perchè patrocini la rielezione del suo collega e rivale (*rebour d'Amérique*) Francesco Saverio Nitti che ha scoperto non solo l'America ma il Nord e il Sud e tutti gli altri punti cardinali.

Spettacoli del giorno

Sentite i versacci
che fan da due lati
Nicola Bombacci
Filippo Turati?
Cessati gli abbracci
dei tempi passati
sbamboccia Bombacci
sturando Turati,
con plichi e dispacci
gli scudi levati
non son due pagliacci,
ma son due crociati
che rotti gl'impacci
si sono azzuffati
coi bracci e i polpacci,
coi nervi e i costati
Filippo Bombacci,
Nicola Turati.
Mettete stoppacci
sui labbri essiccati
dei bravi bravacci
Nilippo Bombati
Ficola Turacci
dai crani arruffati!
Deh sosta o Bombacci
deh ferma o Turati,
la tregua v'allacci
giacchè siete nati
per fare gli spacci
dei vecchi ed usati
palloni di stracci
ai merli gabbati...
Smettete gli occhiacci,
finiscano i piati,
voi siete volpacci
già bene ammansati...
su, niente mottacci!
su, state abbracciati,
Nicola Rombacci,
Filippo Turbati!

La rubrica dell'infanzia

I compiti di Pierino

TEMA. — *Dite come passerete la prossima domenica elettorale.*

Svolgimento

O qual gioia, o qual contento nel pensare come passerò la domenica elettorale, che essendo un giorno ricordativo, tutti si preparano a fare la festa ai qualcuno e specialmente ai candidati.

Cosicchè dunque speriamo che sarà una bella giornata di Novembre e il sole coi suoi raggi come sulla scheda dei socialisti, indorerà la pillola e i manifesti delle cantonate.

Io metterò il vestitino nuovo e dopo aver fatto i compiti ed essermi raccomandata l'anima al buon Dio, uscirò a passeggio col babbo che non è elettore e perciò non porterà il bastone ferrato.

Usciti che saremo e fatta una passeggiata per le strade tutte cosparse di carabinieri e cavalleria, ci avvieremo in ricerca di un posto di pronto soccorso dove sedere prendendo una bibita, ma troveremo tutto chiuso per via che tutti saranno andati a fare il loro dovere avendo scritto sulle porte dei negozi il «chiuso per grave lutto».

Quand'ecco, toh, guà, che mi pare di esserci, una bella sfilata di gente con le schede dei più svariati colori farsi innanzi lietamente altercando fra loro da buoni nemici, e giunti al luogo della votazione prendersi a calci e schiaffi da far scompanare dalle risa.

Oh, il bel spettacolo, in vedere tante persone civili ruzzolare per terra e darsi dei tappisti l'uno con l'altro che non si sa chi ha ragione!

Onde fin da adesso prometto, quando sarò grande, di mettere la testa a qualche partito, così quando qualcuno me la rompera potrò dire di aver servito a dovere la Madre Patria e formato la consolazione dei miei genitori.

Anzi il papà mi ha detto che seguendo il buon esempio di quei gentiluomini che per ideale hanno preso la falce e il martello farò carriera e finirò come essi a pigliar l'incudine.

PIERINO BEMPENSANTI.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il candi...dato alla pari

L'influenza anglo-americana si accentua in Italia anche nell'ambito dello *sport* applicato alle elezioni politiche.

Ora è la volta — dopo i baffi, le pipe e i prosciutti all'americana — del «totalizzatore» che ad iniziativa del *Sindacato dei cronisti* funzionerà in Roma sul campo delle corse al... potere da parte degli innumerevoli candidati alla deputazione.

A Roma i cavalli... *pardon* i candidati presentati al *pesage* sono parecchi: qualcosa come 74, cosicchè lo spettacolo gratuito solo per chi sta alla finestra avrà una grande importanza.

Pecccato che i premi da distribuire ai vincitori siano solo 15, laddove i 59 fantini non guadagneranno del beneficio della vittoria, nè concorreranno malgrado i loro sforzi a rimunerare quelli che ebbero la cattiva idea di scommettere in loro favore.

A meno che non si ricorra a qualche imbroglio o «broglio» elettorale.

Ma certo la capitale d'Italia non si presterà a cambiare il *turf* in una... truf; e le corse avranno luogo, al trotto o al galop... pino, colla massima regolarità, mentre in altri ippodromi d'Italia perfino il segnale della partenza è stato già dato dagli *starters* a colpi di... rivoltella, cosa che anche americanamente parlando... è tutt'altro che *gentlemen* e fa pochissimo... *riders*.

Noi del «Travaso» premettiamo subito, a scanso di equivoci e di bastonate, che non abbiamo cavalli nè uomini nè stalloni nè candidati preferiti. Noi li aspettiamo tutti al traguardo: balzani da due o da quattro, baccelli, morelli o storni, grigio verdi o pomellati per noi sono la stessa cosa; e non scommettiamo perchè in fatto di cavalli e carezze conosciamo solo — e difendiamo (non spendendo mai) fuchè spendere a ragion veduta 5 lire per l'abbonamento i «carpezzali» e in genere tutti coloro che mordono il freno ma non arrivano mai!

IL CONTRASSEGNO

«Il simbolo della lista salandriana è S. Michele che uccide il drago».

TOTONNO. — Vengo ai miei elettori come un Angelo...

Musca (che dovrebbe essere) probita
Ultima serenata elettorale

Ogni sera, di sotto al mio Veroni,
Sento cantare un Lusignol *d'amor.*
Spesso me lo Scellinga *un* Vercelloni
E battere mi sento i Teodor.
Com'è Ossicini *quella Lista mia,*
Quanto m'è Rava, *quanto è mai completa!*
Ch'io la Capri Cruciani *non vorria...—*
Vorrei saper perchè c'è Della Seta!
Vella non c'è, ed io sto a Pellizzar
*L'*Armeni *che mi fe'* Maravigliar.
Orrei *baciar i tuoi* Baccelli *neri,* — —
La Polla *tua e i* Ceci *tuoi* Mechèri;
Trompèo, Fiorini, *e tu, buon* D'Amelio
O «Fascio», amato «P. U. S.» o «P. P.»
Im.·.

* * *

Son già tre Volpi *che la mia* Sardelli
Più non Simonti, *nè* Romualdi *averto.*
Ne ho domandato a Rocco *e ad* Antonelli
Che Mi cozzia *dal cor questo* Egilberto.
Cappa *non c'è, e io vo'* Parpagnolar
La Cuccia *che m'ha fatto* Balestrar...
Guttinger *mio, il* Federzon *disserrà;*
Fa ch'io ti Meda, *e dica il tuo sorriso*
Che ci son più Frasconi *in sulla terra*
Che Monici *e* Toscani *in Paradiso!*

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

Alla signora Zaira 8. presso il barone della Camera N. 21 con gli scopettoni. Super-Hotel Rapallo.

Cara Zaira,

Non ti so dare torto se vuoi ancora rimanertene lì per qualche giorno, perchè a viaggiare adesso non si trovano che elettori che vanno chi in un senso e chi in un altro e ci hanno certe facce curiose come la gente incapace di pigliare qualsiasi specie di pesce. Ci potrebbe essere il caso di qualche gentiluomo che indeciso sull'a chi dare il voto di preferenza, finirebbe per darlo a te con l'appoggio di qualche proposta solida di quelle che fanno sempre piacere, ma in genere sono tipi che viaggiano perchè ci hanno il ribasso e una mezza paura del bolscevismo, ragione per cui non si mettono altro per la testa.

Mi fa piacere assai che il barone ritorna in Francia come mi dici nella tua lettera per affari di famiglia così tra pochi giorni riprenderemo il nostro tran tran *mondano che in questo momento batte il suo pieno come dicono i francesi per il fatto che arrivati a cento miliardi di debbito ci pare a tutti di aver vinto al lotto.*

Pare adirittura carnevale e basta che vai per la strada per farti un sacco di risate a leggere i manifesti appiccicati dapertutto, se pure non inciampichi in qualche comizio perchè in tal caso il meno che ti può capitare è un paio di palle in qualche posto.

La cosa più divertente è che nessuno dei candidati vole che si dica che è massone e ci pigliano certi cappelli che arrivano fino alla querela con facoltà di prova quasi che non si sapesse che tutte le riambelle riescono — come dico sempre io — col buco. Lo so tra l'altri il ministro Baccelli che credeva di farla franca come quando nomina i direttori generali e invece si è veduto ristampato il lautografo col quale chiede il voto di preferenza nientemeno che al Pipì. *Queste cose le capirei se fossimo state noi donne a lottare per lo scanno: in fondo a girar la posizione non ci si perde niente, ma un uomo, un ministro con tanto di carica, che a un tratto piglia e si rivolta dall'altra parte è un fatto che fa una certa impressione.*

Quand'ho visto questo pisodio mi sono quasi pentita di aver sconsigliato Toto mio marito dal farsi portare, perchè forse colla pieghevolezza che ci ha lui chi lo sa che non ci sarebbe entrato. Ma già avevo sentito dire che i combattenti l'avrebbero messo colle spalle al muro perchè non ci ha avuto l'onore del fronte, mentre io posso garantire tutto il contrario per quello che ho fatto io con Asdrubbale, quando lo feci fare socio nella conserva di pomodoro che serviva al Comando Supremo al tempo di Caporetto. E poi m'è bastata la lezzione che ci ho avuto a Bieo di Sotto l'altra volta: non mi ci vorrei trovare neanche colla comodità del suffraggio allargato per tutto l'oro del mondo.

Pure il senatore ha detto che bisogna starsene ritirati come semplici spettatori e ancora ieri sera per il discorso di Federzoni, l'ho preso perfino dalla parte dell'amor proprio, ma non c'è stata caso di farlo venire.

Però a lungo andare questa campagna elettorale è una scocciatura in tutta regola e se non ci fossero l'ordini del giorno dove il comm. Pavoni è segnalato come salvatore della Patria e i pupazzi del comm. Musacchio che ti fanno fare quattro risate di gusto ti tureresti l'occhi, l'orecchie, la bocca e via dicendo, per arrivare al 16 novembre senza sapere altro di tutto questo quazzabbuglio, dove la nazione c'entra solo per pagare il conto delle spese.

Non vedo l'ora di riaverti qui con me nei nostri abituali tettatète, *dove ci diciamo tutto e passiamo in rivista li scemi che si credono di fare li spiritosi buttando là una frase dell'on. Celesia o un pensiero dell'on. Abisso. Ieri sono stata alle corse dei Parioli e mentre stavano pesando i fantini come fanno coll'abbacchi scorticati da imbozzare scommetto che ti fischiavano l'orecchie, tanto il pensiero mi volava verso di te vedendo il conte anche più miope di quando ti prese per la baronessa perchè s'era sbagliato a segnare l'appuntamento sul lagenda del portafoglio.*

Pare che gli affari gli vadano bene perchè in borsa s'è messo allo scoperto e ci ha tre cavalle col mezzo sangue, che già l'ha piazzate *diverse volte, tanto che ha ritirato diverse cambiali dal signor Erasmo. Credo che facendo l'ognorri a quest'altra riunione la settimana entrante, con un incontro casuale e un'occhiata bolscevica di quelle che ci hai te nei momenti glimateriei, riattaccherai benissimo, tanto più che non è geloso e sa fino a dove si può arrivare.*

Intanto che penzavo a te, mi sono sentita uno scuto di dietro e istintivamente mi sono trovata davanti alla macchina del cavaliere che aveva voluto prendermi in una posa originale sperando che non me n'accorgessi. Allora me n'ha fatta una davanti con la vesta un po' rialzata e la punta del naso affacciata sul collettone di pelo a cartoccio come va adesso quella che però non stava al foco.

Oggi ci ho avuto il solito the delle cinque un po' noscio, perchè mancava quel giovane critico d'arte tanto simpatico il quale è malato seriamente di nervi doppo ch'è stato all'Esposizzione di Torino e il comm. Combinati che si sta piangendo l'anima sua da diversi giorni a via Mercadante villino proprio per non essere potuto essere compreso in nessuna lista, mentre io gli avevo fatto sperare che in un modo o nell'altro ci sarebbe entrato. E' sempre un po' totonnante ma ormai mi ci sono abbituata e mi pare di averci come con Gagà *un mobile di casa in più del l'inventario.*

La sera poi sono stata al Costanzi *all'*Eccelsior *e vedendo passare come trovate della civiltà i tram elettrici sul palcoscenico, mentre già è venuta l'ora di levarli perchè servono soltanto a fare lo sciopero generale, ho capito che ci aveva una trentina d'anni più sulle spalle, da quando quel signore che mammà chiamava zio, mi veniva a trovare in monastero con le vesti corte e diceva alla superiora:*

— A questa ragazza ci penso io: è un debbito d'onore.

Amarezze del calendario, cara Zaira, ma per fortuna il core è sempre giovane e noi non ci diamo per vinte, per fortuna. E io ho un tale programma da metterti sotto l'occhi appena verrai che quello di Ciccio Nitti è robba da ragazzini. A proposito di a tuo fratello che tra poco si aprirà il concorso a diversi posti d'amico di Nitti: non c'è bisogno di niente: basta entrargli nella manica e... l'antalone paga.

Con tante amities *tua sempre*

CLARA.

Al Palazzo di Giustizia
Echi di una visita.

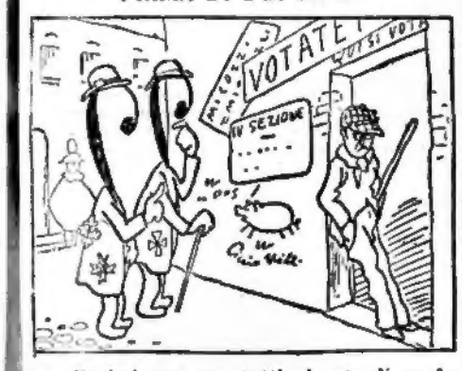
Durante la loro visita a Roma gli ufficiali portoghesi hanno conferito la cittadinanza alla statua di Giuda.

Un comunicato del P. P.

Il «Partito Popolare» ci manda all'ultim'ora un'altra definizione del segno di riconoscimento da esso adottato: «Lo scudo è sempre stato il simbolo migliore e più tangibile in tempo d'elezioni».

Facciamo osservare che con l'affare del cambio, oggi anche lo scudo è in ribasso.

PRIMA DI DEPORRE



— Capisci, pensano tutti al voto di preferenza...

— E' molto meglio avere la preferenza per il vuoto!

— E' un'ora che sto qui e non ho concluso niente. E pensare che se fossi rimasto a Roma, in un'ora avrei potuto concludere un ottimo affare, vendendo il brillante del mio anello alla PRIMARIA CASA in via Giovanni Lanza n. 146, int. 10, che acquista pietre preziose e perle a prezzi sensazionalissimi.

Questi uomo avvolto in una ricca pelliccia, che si fa riverire così profondamente da un galloneto cameriere, sarà un pescecane od un vero signore? Non può esservi dubbio: è un pescecane; difatti i veri signori si trovano ancora tutti a MONTECATINI ove la stagione, lungi dal languire, è al suo «clou» e riunisce il fior fiore della nostra aristocrazia del blasone e dell'intelligenza.

Noterelle Cinegetiche

La stagione volge propizia per la caccia alle lodole con lo specchietto. Questa caccia si fa non solo nelle campagne, ma anche nelle città, nelle piazze, nelle strade e perfino nei teatri, nelle sale dei cinematografi ed altri pubblici locali.

Appena lo specchietto vien messo in funzione le allodole accorrono, e rimangono stupite, abbagliate, con la bocca aperta senza accorgersi che il cacciatore le spara di grosso calibro, le cartuccie, e si... vuota le tasche invece di riempirle perchè le migliori cartuccie sono sempre quelle da dieci lire...

Per la caccia al voto preferenziale è consigliabile l'uso della civetta e dei pantoni; si porta in giro la civetta, la si fa giocare e se l'animale è addestrato e sa far bene le sue riverenze, le sue moine, le sue strizzatine d'occhio, i voti preferenziali calano sui pantoni e si invischiano, mentre se la civetta non è alcie, si infischiano di essa e del candidato.

Perchè la caccia riesca più proficua è bene farsi aiutare da parecchi cacciatori ben muniti di fucile e cartuccie perchè chi ha più polvere spara e se i pallini sono d'argento invece che di piombo, colpiscono meglio il bersaglio.

Si può anche far a meno dei pallini e sparare solo a polvere, ma in tal caso bisogna gettare la polvere negli occhi degli uccelli, adoperando come sloppario la lista che si vuol far votare. Se la lista è governativa, non occorre il porto d'arme; ma se è d'opposizione bisogna stare attenti ai RR. CC. che se ti sorprendono con l'arma carta della scheda ministeriale in mano, vi portano dentro senza remissione; perciò bisogna aver cura di tener sempre in tasca una lista ministeriale da esibire per aver libero il passo e la caccia nelle bandite governative.

S

A propos
Pongsi ved
Madre del S
al trono, i
do come q
doglio.
Imbalsama
fficial per
rimonia del
cio, sono
un nostro
si con gli
alla corte
moria, ei
La salma
e cosparsa
d'avorio sa
denti da q
Buddà dove
Allo spir
cendiata m
stessi figli
chè essendo
piccolo di e
di bongala.
Contempo
si taglieran
bianco in se
tempi ordin
le une e si
Viceversa
farà crescer
Anche in
Pongsi avr
A Roma p
S. E. Ion. B
nerva vestir
siamesi dell

Ladr

I lettori
mana fa la
senale di V
sere identif
avvenne di
Ora però,
colpevoli s
colpevoli, p
tivamente s
dotti ad... a
frenabile in
I ladri in
hanno dichi
secondo so
Per quanto
son trovati
I cannoni
sciarli fare,
di fare piaz
Il nazional
di avere in
guerra, che
imposta per
avevo posto
per farmene
al suddetti
Il pussista
ra e tutti
tevo vedere
proletari a
rubato i can
Il democri
re liberale;
le hanno ru
perchè li av
vece che...

TEA

Ogni sera
tornare mai
torna invece
a farsi appe
Ve ne trav
sizione a qu
Silvia.

AL VALL
tutte le sais
fuori delle v
Kiki starel
AL QUIRI
spalancati
realtà merav
ALL'ADRI
le a nessun
sarebbe pref
anemica; tu
AL NAZIO
Noè, non sol
ruolo artistic
Lupo del Ma
drupede com
ALL'ELISE
storia. Ma al

Si aggira
personaggio
Nino il «
Giannetto
dia coloro
applausi —
co, a fargli
all'aspettati
Il su-sopr
ne...lli — u
standoci che
trattoria a
del proprie
a cena delle

Cronaca Urbana

Le lettere di Clara Tadatti

Alla signora Zaira S. presso Il barone della Camera N. 23 con gli scopettoni. Super-Hotel Rapallo.

Cara Zaira,

Non ti so dare torto se vuoi ancora rimanertene lì per qualche giorno, perchè a viaggiare adesso non si trovano che elettori che vanno chi in un senso e chi in un altro e ci hanno certe facce curiose come la gente incapace di pigliare qualsiasi specie di pesce. Ci potrebbe essere il caso di qualche gentiluomo che indeciso sull'a chi dare il voto di preferenza, finirebbe per darlo a te con l'appoggio di qualche proposta solida di quelle che fanno sempre piacere, ma in genere sono tipi che viaggiano perchè ci hanno il ribrezzo e una mezza paura del bolscevismo, ragione per cui non si mettono altro per la testa.

Mi fa piacere assai che il barone ritorna in Francia come mi dici nella tua lettera per affari di famiglia così tra pochi giorni riprenderemo il nostro tran tran mondano che in questo momento batte il suo pieno come dicono i francesi per il fatto che arrivati a cento milioni di debbito ci pare a tutti di aver vinto al lotto.

Pare addirittura carnevale e basta che vai per la strada per farti un mucchio di risate a leggere manifesti appiccicati dappertutto, se pure non inciampichi in qualche comizio perchè in tal caso il meno che ti può capitare è un paio di polle in qualche posto.

La cosa più divertente è che nessuno dei candidati vole che si dica che è massone e ci pigliano certi cappelli che arrivano fino alla querela con facoltà di prova quasi che non si sapesse che tutte le ciambelle riescono — come dico sempre io — col buco. Lo sa tra l'altri il ministro Baccelli che credeva di farla franca come quando nominò i direttori generali e invece si è veduto ristampato il lautografo col quale chiede il voto di preferenza nientemeno che al Pipì. Queste cose le capirei se fossimo state noi donne a lottare per lo scranno: in fondo a girar la posizione non ci si perde niente, ma un uomo, un ministro con tanto di carica, che a un tratto piglia e si rivolta dall'altra parte è un fatto che fa una certa impressione.

Quand'ho visto questo pisodio mi sono quasi pentita di aver sconsigliato Toto mio marito dal farsi portare, perchè forse colla pieghevolezza che ci ha lui chi lo sa che non ci sarebbe entrato. Ma già avevo sentito dire che i combattenti l'avrebbero messo colle spalle al muro perchè non ci ha avuto l'onore del fronte, mentre si poteva garantire tutto il contrario per quello che ho fatto io con Aetrubbale, quando lo feci fare scrio nella conserva di pomodoro che serviva al Comando Supremo al tempo di Caporetto. E poi m'è bastata la lezzione che ci ho avuto a Bra di Sotto l'altra volta: non mi ci vorrei trovare neanche colla comodità del suffraggio allargato per tutto l'oro del mondo.

Pure il senatore ha detto che bisogna starsene ritirati come semplici spettatori e ancora ieri sera per il discorso di Federzoni, l'ho preso perfino dalla parte dell'amor propio, ma non c'è stato caso di farlo venire.

Però a lungo andare questa campagna elettorale è una sceneatura in tutta regola e se non ci fossero l'ordini del giorno dove il comm. Pavoni è segnalato come salvatore della Patria e i papazzi del comm. Musacchio che ti fanno fare quattro risate di gusto ti tureresti l'occhi, l'orecchie, la bocca e via dicendo, per arrivare al 16 novembre senza sapere altro di tutto quello che succede abbasso, dove la nazione c'entra solo per pagare il conto delle spese.

Voi vedo l'ora di rivederti qui con me nei nostri ritrovi tettatiete, dove ci diciamo tutto e ci passiamo la rivista li scemi che si credono di fare l'esperiori buttando là una frase dell'onorevole o un pensiero dell'on. Abuzzo. Ieri sono stata alle corse dei Parioli e mentre stavano pesando i fantini come fanno coll'abbacchi scorticati da imbocare scommetto che ti fischiavano le orecchie, tanto il pensiero mi volava verso di te volendo il conte anche più miope di quando ti prese per la baronessa perchè s'era sbagliato a segnare l'appuntamento sul lagenda del portafoglio.

Pare che gli affari gli vadano bene perchè in Borza s'è messo allo scoperto e ci ha tre cavalle col mezzo sangue, che già l'ha piazzate diverse volte, tanto che ha ritirato diverse cambiali dal signor Erasmo. Credo che facendo l'ognorri a quest'altra riunione la settimana entrante, con un incontro casuale e un'occhiata bolscevica di quelle che ci hai te nei momenti glimaterici, riattaccherai benissimo, tanto più che non è geloso e sa fino a dove si può arrivare.

Intanto che pensavo a te, mi sono sentita uno scopto di dietro e istintivamente mi sono trovata davanti alla macchina del cavaliere che aveva voluto prendermi in una posa originale sperando che non me n'accorgessi. Allora me n'ha fatta una davanti con la vesta un po' rialzata e la punta del naso affacciata sul colletto di pelo a cartoccio come va adesso quella che però non stava al loco.

Oggi ci ho avuto il solito the delle cinque un po' noioso, perchè mancava quel giovane critico d'arte tanto simpatico il quale è malato seriamente di nervi dopo ch'è stato all'Esposizione di Torino e il comm. Combinati che si sta mangiando l'anima sua da diversi giorni a via Merulana villino proprio per non essere potuto essere compreso in nessuna lista, mentre io gli avevo fatto sperare che in un modo o nell'altro ci sarebbe entrato. E' sempre un po' totonnante ma ormai mi ci sono abbituata e mi pare di avere come con Gagà un mobbile di casa in più del l'inventario.

La sera poi sono stata al Costanzi all'Eccelsior e vedendo passare come trovate della civiltà i tram elettrici sul palcoscenico, mentre già è venuta l'ora di levarli perchè servono soltanto a fare lo sciopero generale, ho capito che ci avevo una trentina d'anni più sulle spalle, da quando quel signore che mammà chiamava sio, mi veniva a trovare in monastero con le vesti corte e voleva alla superiora:

— Questa ragazza ci penso io: è un debbito d'onore.

Ancarezze del calendario, cara Zaira, ma per fortuna il core è sempre giovane e noi non ci [illegible] per vinte, per fortuna. E io ho un tale [illegible] da metterti sotto l'occhi appena verrai che quello di Ciccio Nitti è robba da ragazzini. A proposito di a tuo fratello che tra poco si aprirà il concorso a diversi posti d'amico di Nitti: non c'è bisogno di niente: basta entrarci nella manica e... l'antalone paga.

Con tante amities tua sempre

CLARA.

Al Palazzo di Giustizia

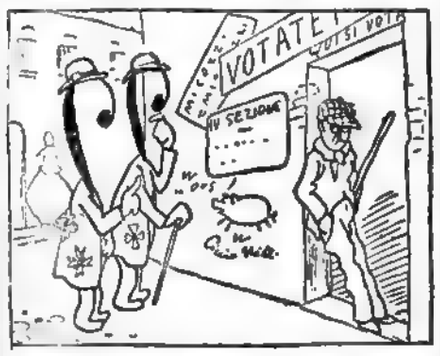
Echi di una visita.

[illegible] la loro visita a Roma gli ufficiali porto [illegible] la statua di [illegible]

Un comunicato del P. P.

Il «Popolo Popolare» ci manda [illegible] all'ultim'ora [illegible] del divieto del segno di riconoscimento da [illegible] Stato: «Lo scudo è sempre stato il simbolo [illegible] più tangibile in tempo di elezioni» [illegible] che con l'affare del cambio, [illegible] solo è in ribasso.

PRIMA DI DEPORRE

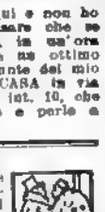


— Capisci, pensano tutti al voto di preferenza.

— E molto meglio avere la preferenza per il vuoto!

— E' un'ora che sto qui e non ho concluso niente. E pensare che se fossi rimasto a Roma, in un'ora avrei potuto concludere un ottimo affare, vendendo il brillante del mio anello alla PRIMARIA CASA in via Giovanni Lanza n. 146, int. 10, che acquista pietre preziose e perle a [illegible]

[illegible] vestito in una ricca pelliccia, [illegible] fa riverire così profondamente [illegible] elegante cameriere, sarà un pescecane? Non può esserlo! [illegible] un pescecane; difatti i veri si trovano ancora tutti a MONTE[illegible] la stagione, fungi dal lungo [illegible] cloù - e riunisce il fior fiore [illegible] aristocrazia del blasone e del [illegible]



Noterelle Cinegetiche

La stagione volge propizia per la caccia alle lodole con lo specchietto. Questa caccia si fa non solo nelle campagne, ma anche nelle città, nelle piazze, nelle strade e perfino nei teatri, nelle sale dei cinematografi ed altri pubblici locali.

Appena lo specchietto vien messo in funzione le allodole accorrono, e rimangono stupite, abbagliate, con la bocca aperta senza accorgersi che il cacciatore le spara di grosso calibro, le carica e si [illegible] tasche invece di riempirle perchè le mi[illegible] e sono sempre quelle da dieci lire [illegible] al voto preferenziale è consigliabile [illegible] civetta e dei pardoni, si parla in [illegible] la si fa giocare e se l'animale è addestra[illegible] far bene le sue riverenze, le sue mosse le [illegible] d'occhio, i voti preferenziali calano [illegible] si invischiano, mentre se la civetta non [illegible] indischiano di essa e del [illegible] riesca più proficua è bene farsi [illegible] cacciatori ben meriti di fucile e [illegible] perchè [illegible] ha più polvere spara e se [illegible] invece che di piombo, cop[illegible] il borsa. [illegible]

[illegible] far a meno del palino e [illegible] [illegible] che si vede far Aldo [illegible] Se la [illegible] il perno d'[illegible], ma se è [illegible] con l'arma corta della scheda [illegible] di tener sem[illegible] da esibire [illegible] nelle bandite gover[illegible]

Siam... in lutto

A proposito della morte della signora Sowapa-Pongsi vedova Chulalongkorn di professione Regina Madre del Siam nonchè di sette figli atti a succedere al trono, i giornali danno curiosi particolari sul modo [illegible] quelle popolazioni esprimono il loro cordoglio.

[illegible] cassa d'oro massiccia, fuochi artificiali per mettere in fuga i demoni, cremazione, ce[illegible] del sacro corpo e poi ancora fuochi d'artificio [illegible] i principali segni di lutto nazionale. Ma un nostro redattore che ha vissuto — per famigliarità con gli spiriti benigni a scopo di «Travaso» — in corte del Re Chulalong eccelera di buona memoria, ci fornisce altri particolari del genere.

La salma della Regina, rivestita di foglie di tek e cosparsa [illegible] di riso, messa sopra un carro d'avorio [illegible] trainata a proboscide e tirata col [illegible] da quattro eleganti banchi fino al tempio di Bangkok [illegible] agli invitati saranno serviti dei budini.

Allo sparo di 100 mortaletti la salma verrà incendiata mediante lente a vento, per mano degli stessi figli vestiti di gramaglie di lana rossa; senonchè essendo in sette, ossia numero dispari, il più piccolo di essi sarà diviso in due e illuminato a luce di bengala.

Contemporaneamente in tutto il Regno i notabili si taglieranno le unghie e si tingeranno i denti di bianco in segno di lutto, mentre, come giunge la in tempi ordinari, i ricchi siamesi si lasciano crescere le une e si dipingono in nero gli altri.

Viceversa il popolino si annerirà le unghie e si farà crescere i denti.

Anche in Italia la morte della Regina Sowapa-Pongsi avrà una ripercussione... di colore locale. A Roma per esempio, dietro istruzione speciale di S. E. Ion Baccelli, l'elefante del «Pincio» della Minerva vestirà i paramenti sacro-funebri dei Fr[illegible] siamesi della Buona Morte. [illegible]

Ladri cannonizzandi

I lettori hanno appreso dai giornali di una settimana fa la notizia del furto di due cannoni all'arsenale di Verona. Ed per il fatto i ladri non poterono essere identificati, anche per la ragione che il fatto avvenne di notte e... non ci si vedeva.

Ora però, per le solerti indagini della questura, i colpevoli sono stati scoperti e arrestati, diciamo colpevoli, perchè così è l'uso di chiamarli, ma effettivamente si tratta di idealisti, i quali si sono [illegible] [illegible] [illegible]

I ladri in questione sono infatti tre soldati [illegible] hanno dichiarato di essere il primo nazionalista, il secondo socialista affiliato e il terzo democristiano. Per quanto nemici accaniti tra di loro, tutti tre si son trovati d'accordo nel proposito di appropriarsi i cannoni veronesi, anzi l'intenzione loro, a la[illegible] loro, era di vendere addirittura l'arsenale, e il fare piazza pulita... della piazza forte.

Il nazionalista ha detto: — Da tempo agognavo di avere in casa un ricordo [illegible] di quella guerra, che io e i miei amici abbiamo invocata e imposta per la salute della cara Patria. All'opera avevo posto gli occhi sopra un bel 75 da campagna per farmene un posacenere e averlo sempre davanti ai suddetti sulla mia scrivania.

Il passista ha detto: — Io sempre odiato la guerra e tutti i suoi strumenti micidiali. Perciò non potevo vedere neanche i cannoni macellatori di tanti proletari a beneficio esclusivo dei capitalisti... Sì, ho rubato i cannoni, ma per farli in pezzi.

Il democristiano ha detto: — Appartengo alle terre liberate; il mio villaggio è senza campane, ce le hanno rubate i tedeschi. I cannoni mi servivano perchè li avrei mandati a farli fondere, ma vedo invece che mi ci hanno mandato me!

TEATRI DI ROMA

Ogni sera *Zanetto* «riprende la sua via, per non tornare mai più» ed ogni sera — fortunatamente — torna invece più fresco e più... Bellucioni che mai a farsi applaudire dai frequentatori del COSTANZI.

Ve ne travasiamo il profilo ardentissimo, in opposizione a quello... glaciale artico della desolatissima *Silvia*.

AL VALLE Olga Carini Gentilli è Carnissima in tutte le salse, ma particolarmente nelle vesti, anzi fuori delle vesti della *Presidentessa*.

Aldi starebbe benissimo nel Museo... *Iakiriano*

AL QUIRINO si sogna ad occhi aperti ed orecchi spalancati il *Sogno di un valzer*, ai[illegible] dalle realtà meravigliose di Gisella Poggi e compagne.

ALL'ADRIANO. — *La buona figliuola* non fa male a nessuno e perciò è ben veduta da tutti. Certo sarebbe preferibile una figliuola cattiva, ma meno [illegible], tuttavia bisogna [illegible]

AL NAZIONALE sembra di essere nell'Arca di Noè, non solo per i vari usignoli che compongono il [illegible] artistico, ma anche per la nuova opera: *A fuoco* del Maestro Mu[illegible], che non è però così quadrupede come si potrebbe credere.

ALL'ELISEO *La Storia di Tarrol*, ossia la solita storia. Ma all'orizzonte fringono delle novità.

DIFFIDA

Si aggira nei pressi dell'«Argentina» un personaggio, del 300, che si fa soprannominare Vino il «Beffardo» ma il cui vero nome è Giannetto Malespini. Poniamo perciò in guardia coloro che si lasciassero persuadere dagli applausi — per quanto meritati — del pubblico, a fargli credito di una somma superiore.... all'aspettativa.

Il suo soprannominato ha... se ricordiamo bene... un passato alquanto equivoco, consandosi che pochi anni fa egli si recò in una trattoria di prim'ordine a consumare a spese del proprietario signor Neri una succolenta «cena delle beffe».

Ultimissima ora

Da telegrammi senza filo, nonchè senza capo nè coda, apprendiamo che la signora Battaglia Elettorale si trova in istato disperato, tanto che le hanno già somministrato gli sconforti più o meno religiosi di tutti i candidati alla... bocciatura, che sono piuttosto parecchi.

La scomparsa dell'illustre gentil (per modo di dire) donna sarà seguita dal cordoglio di tutti i famigliari... coi sistemi moderni di lotta dei partiti, che con la perdita di lei si veggono ridotti a mal partito.

Altri telegrammi come sopra ci segnalano avvenimenti catastrofici in tutta Italia, senza specificazione di località, il che significa che tutto il mondo elettorale è paese.

In un collegio per esempio sono scoppiate le urne, e le schede proiettate a gran distanza hanno cagionato gravi danni. Un elmetto da combattente ha — strano caso! — scoperto il cranio a un elettore che tranquillamente stava votando la lista del P.P.; la falce e il martello del P.U.S. hanno falcidiato e percosso col solito sistema persuasivo parecchi nomi di una scheda avversaria, provocando la fuoruscita di tutta la materia cerebrale; e uno scudo crociato lasciato in «Libertas» ha fatto vedere le stelle a 5 punte a più d'un candidato democratico-liberale.

Non si contano i feriti nell'amor proprio, le contusioni gravi all'onore, le dignità ferite con sfregi permanenti; nè accenniamo alle aggressioni premeditate e agli atti di barbarie commessi: si pensi che un corriere (d'Italia) inviato dal Partito Popolare contro l'on. Baccelli, ha avuto il coraggio di... alfredoarlo dopo averlo legato a due colonne!

Naturalmente in mezzo a tante catastrofi parecchi sono quelli che hanno perduto letteralmente — anzi elettoralmente — la testa; tanto che si sta fin da ora organizzando un «trust» siderurgico per la produzione «post bellica» di teste di ricambio.

Saranno, si capisce, teste di ferro, vera marca D'Annunzio e sostituiranno vantaggiosamente tutte le altre teste marca P.P.

La mano

La mano può esser *materiale* e *metafisica*. Mano che agisce *bruta*, mano che agisce di *mente*. *Fine a sè stessa* e *mezzo*.

La mano bruta può *donar pugno* e anche può *deporre scheda in urna*. Nel primo caso riman *bruta manifesta*, nell'altro occorre che sia *scaricatoio* comunicante con *corda furibile cerebrale*. Mezzo, *non fine a sè medesima!* Sia la mano *riflesso del cervello*, dunque, nella trasmissione in urna di quella scheda che *decide dell'avvenire!* Cadano le mani brute dinanzi all'urna, e trionfino le altre *che pensano!*

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI - Fondatore
Arturo Della Rosa, gerente responsabile
Stabilimento Tipografico della Società Editrice Urbe

LE STOFFE PIÙ BELLE
S. DI P. COEN & Co
LA MIGLIORE BIANCHERIA
ROMA
Tritone 36

B G
ITALIANO
Rasoio ITALIANO di sicurezza argentato, a mano curva in Astuccio di lusso
L. 10.50 L. 12.50
con Pennello e Sapone L. 20.— L. 22.—
NB. Esigere la Marca
Lame vere Gilletta L. 3.— cadauna
Due Torri L. 4.20
Svizzere L. 3.—
Sapone ITALIANO per barba in Tubo (bollo compreso) L. 2.20
Franco di spesa, contro Vaglia a
R. BORDOLI, Pavaglione, Bologna.
Negozianti chiedete listino ingrosso
Rasoi da L. 1 a L. 50 a
BORDOLI & GIACOBINO - Bologna

BLENORROE
Rimedio Sovrano CONTRO QUALUNQUE TOSSE ed catarri bronchiali [illegible] certificati dei celebri prof. Murri e Vitali. Bronchite [illegible] 1 flac. L. 1.40. Dopo [illegible] uso in 1 flacone L. 2.75. — In ogni farmacia.
BLENORROE
Bollo Franco L. 5.16. — 3 flac. cura completa L. 12.20 per vaglia anticipato.
ITIOSINA
La più economica, la più efficace, la più [illegible] delle acque da tavola. Scatola per 10 litri L. 2.85, per posta L. 2.95. — 10 scatole L. 22, vaglia anticipato.
Laboratorio Farmaceutico G. BELLUZZI - Bologna
OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA

Dei Denti di Giglio
Offerte coi dentifrici Arys, 3, rue de la Paix, Paris
Succursale Italiana, 26, Via Castel Morrone, Milano.
Dendelys
Pasta e Sapone dentifricio ecal. alcoolico L. 6,65, Elixir L. 8,10
Polvere L. 6,30 tassa di bollo compresa, spese postali in più.

DENTIFRICIO AVORIOL BERTELLI
Ai baci invita col fulgido candore dei denti chi usa Avoriol Bertelli.

Colorito di Giglio
si ottiene coi Prodotti di Bellezza
Tendelys
Arys, 3, Rue de la Paix, Paris - Succ. it. 26, via C. Montenone, Milano
Crema vasetto gr. L. 12,70, sup. gr. L. 7,20 Cipria L. 5,50
Sapone L. 5,50, Acqua L. 14,95, Bagno L. 6,10, tutte L. 18,50
franco di porto e imballaggio, spese postali in più.

ANALISI COMPLETA URINE: L. 5
Sputi L. 5 — Wasser man (a allisi sangue) L. 30
Gabinetto Cav. UH. TIOLI - Via Giov. Lanza, 63

TERMOPE!
IDEALE ISTANTANEO AUTORISCALDATORE D'ACQUA a Legna
BREVETTO G. PENOTTI TORINO
Sostituisce con facile adattamento gli attuali limitanti a gaz e fornisce acqua a 65° preparando un bagno in pochi minuti con minimo spesa.
Visibile in funzionamento presso le officine
Comm. GIOVANNI PENOTTI
ROMA, Via S. Martino al Macao, 19, 21, 23
TORINO, Via Pietro Giuria 2, angolo Valperga Caluso

PAPI
TRITONE angolo Panetteria
STOFFE-NOVITÀ
PREZZI SENZA CONCORRENZA

BLENORRAGIA
guarigione radicale, rapida, sicura, coll'iniezione uretrale indolora
AGON
Rimedio a base di ARGIRINA, nuovo prodotto della scienza chimica in Italia superiore a tutti i preparati adesso su ricetto del professor PICCARDI della R. Università di Torino. — Presso le farmacie. — Per posta lire 18 anticipate.
Dott. GIUSEPPE FERRI
Ostetrico Ginecologico
Milano — Via S. Vincenzino 14
PRODOTTI AGON
TORINO - VIA ROSSINI 16

PNEUMATICI PIRELLI

DOMENICA 17, Sera

Il [illegible] a sorso,
Non [illegible] a gridar ah un bicchier di caff fatto con ORSO.

MACCHINETTE ORSO per il caffè espresso [illegible] Ditta Figli di Silvio Sarzani

NUDI ACCADEMICI

144 [illegible] 10 anti. 12 gram. [illegible] L. 15 anticipati — 12 gram. [illegible] speciali L. 10 anticipati — 6 Bierrosa [illegible] 15 anticipati [illegible]

LAMBRINO MARCHESINI
Borgo [illegible]

Per la congiuntivite

Pomata oftalmica G. Sasso L. [illegible] Prem. Farmacia Sasso Roma

Citrato

di magnesia effervescente F. U. [illegible] 150 [illegible] grammi [illegible] Farmacia G. Sasso Roma.

Contro la tosse

Pastiglie romane G. Sasso, [illegible] Prem. Farmacia Sasso Roma.

Pastiglie

balsamiche, disinfettanti [illegible] L. 1.50 - Prem. Farmacia Sasso - Roma

Malattie segrete

Copahu G. Sasso, cartoccio L. 6.60. Liquido antiblenorragico G. Sasso L. 2.50. Pomata G. Sasso, [illegible] L. 3 - Prem. Farmacia Sasso - Roma

Contro i calli

Tavoletta G. Sasso - Pomata G. Sasso - Cad. formato L. 1.50. Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Alite G. Sasso

contro le malattie infettive uso profilattico e curativo L. 2.00 cad. busta - Prem. Farmacia Sasso - Roma

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola

TIMBRI gomma e di metallo. — Stabilimento tipo-litografico F. AGOSTINI Borgo Nuovo 153 - Roma Telefon. 20-797

AMMALATI e BEATEVI LAVANDA PURGATIVA MIRACOLOSAMENTE BENEFICA Passa una costipata. Provatela [illegible] Farmacia G. Sasso Roma.

[illegible] vendesi ottimo [illegible] ventilatori fra cui venti litri) franco [illegible] ovunque, dieci vaglia lire quindici

QUISTARI terreno vignato, orto, seminativo qualunque estensione e località. Scrivere dettagliatamente: - Attilio Moretti, Tritone N. 62, Roma.

REGALASI disegni sartotecnici richiedendoli C. Terranova, Spezia

Il Paradiso perfezionato

«In autunno ed in inverno,
Dio, che freddo indiavolato!»
Così disse il Padreterno
ch'era un poco raffreddato

Tosto un angelo discese
giù dall'**ITALA**, dal cielo.
Il **Tappeto** ai Piè distese
e cessò d'incanto il gelo!

I tappeti [illegible] della Ditta **ITALA** (Via Volturno 38, Roma) si applicano a qualunque prova.

La Donna

[illegible] soffre [illegible] forza e bellezza [illegible] perde [illegible] tre [illegible] Come rimediarvi? Prendendo all'epoca delle mestruazioni la

"Eugenina-Mione"

per giudizio concorde di molti illustri sanitari il rimedio più efficace, più sicuro, più pronto, di gusto gradevole, che non contiene oppio, nè morfina, nè altre sostanze velenose. La boccetta L. 5.50 in tutte le farmacie; oppure farne richiesta a mezzo vaglia di L. 6.90 spese postali comprese) al

Premiato Stabilimento Chimico
dell'EUGENINA-MIONE
VILLAFRANCA PIEMONTE (Torino)
Campioni gratis ai Sigg. Medici e Levatrici
Opuscoli gratis al pubblico

Non più

MIOPI - PRESBITI e VISTE DEBOLI
"OIDEA"
Unico e solo prodotto del mondo che [illegible] Un libro gratis a tutti. V. LAGALA, Via A. Stabile, 136 - Napoli

Nella cura della sifilide [illegible]

Calomelano Manfredini

veramente indolore
già [illegible] e approvato da valentissimi specialisti
Premiata Farmacia degli Alemanni - Bologna
[illegible] in tutte le Farmacie

IL RE dei LUCIDI per CALZATURE

— G. SCALIA —
Via della Consulta, 58-59 - Roma

La pubblicità per il «TRAVASO» si riceve in Via del Tritone, n. 61.

CANI POLLI, INCUBATRICI, CONIGLI, GANTI, COLOMBI, PALLONCELLI, ecc.
Listino a richiesta
Grandi allevamenti Avicoltura *PONTEDERA (Pisa)*

TAPPETI ORIENTALI
AUTENTICI
Grandi stock di assortimenti Direttamente importati
Rivolgersi: Ditta V. M. KAZAZ
MILANO, Foro Bonaparte, 26
Rappresentante esclusivo in Roma
A. CARDASSI - Corso Vitt. Em., 18
Telefono 10-171

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Sede in Milano

Capitale Sociale L. 260.000.000 versato - Riserve L. 115.325.000

Direzione centrale: MILANO

Filiali: Costantinopoli, Londra, New-York, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Orvieto, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovereto d'Trento, Roma, Rovereto, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Vicenza, Venezia, Vittorio Veneto, Verona, Vicenza

Sede di Roma - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 68 (Angolo Via Farini) — Agenzia N. 2 - Via Veneto, 74 (Angolo Via Ludovisi) — Agenzia N. 3 - Via Gela di Rienzo, 198 (Angolo Via Orazio). — Agenzia N. 4 - Via Nomentana, 7 (Fuori Porta Pia).

Situazione dei conti al 30 Settembre 1919

ATTIVO			PASSIVO		
Azionisti Conto Capitale	L.	27,864,980.—	Capitale Sociale (N. 480.000 Azioni da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2.500)	L.	260,000,000.—
Numerario in Cassa e Fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	173,816,569.56	Fondo di riserva ordinario	»	52,000,000.—
Cassa Cedole e Valute	»	6,134,795.75	Fondo di riserva straordinario	»	50,780,000.—
Portaf. Italia, Estero e Buoni Tesoro	»	2,514,463,966.70	Riserva spec. di ammort. e di rispetto	»	12,625,000.—
Effetti all'incasso	»	53,807,219.59	Fondo tassa Azioni - Emissione 1918-1919	»	7,860,000.—
Riporti	»	151,043,996.19	Fondo previdenza pel personale	»	30,546,382.38
Valori di proprietà	»	79,400,525.69	Dividendi in corso ed arretrati	»	2,406,985.—
Anticipazioni sopra Valori	»	9,591,331.65	Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	»	690,379,[illegible]
Corrispondenti - Saldi debitori	»	1,081,761,686.72	Corrispondenti Saldi creditori	»	2,639,[illegible]
Debitori per accettazioni	»	98,644,647.38	Cedenti effetti per l'incasso	»	120,[illegible]
Debitori diversi	»	31,457,731.11	Creditori diversi	»	237,[illegible]
Partecipazioni diverse	»	39,084,490.31	Accettazioni commerciali	»	93,[illegible]
Partecipazioni in Imprese Bancarie	»	43,578,264.90	Assegni in circolazione	»	237,[illegible]
Beni stabili	»	18,974,529.34	Creditori per Avalli	»	110,935,347.43
Mobilio ed impianti diversi	»	1,[illegible]	Depositanti di Titoli: a garanzia operazioni	»	319,[illegible]
Debitori per Avalli	»	110,935,347.43	Depositanti di Titoli: a cauzione servizio	»	[illegible]
Titoli propr. Fondo Previd. personale	»	19,539,509.50	Depositanti di Titoli: a libera custodia	»	8,901,[illegible]
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	319,316,515.—	Avanzo Utili Eserc. 1918	»	[illegible]
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	4,293,212.—	Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	50,407,714.91
Titoli in deposito: libero a custodia	»	8,901,322,285.—			
Spese d'Amm. e Tasse Esercizio corr.	»	33,004,508.77			
	L.	7,714,992,221.67		L.	7,714,992,221.67

I Sindaci
Rag. A. Olivieri - Prof. Rag. G. Rola
Rag. E. Alfieri - Dott. A. Moretti

La Direzione
G. TOEPLITZ - G. TEDESCHI

Il Capo Contabile
A. COMELLI

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Conto corrente a chèques 2½%. Prelevamenti: L. 30.000 a vista, L. 100.000 con un giorno di preavviso, L. 200.000 con 5 giorni di preavviso, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.
Conto corrente a chèques 2½%. Prelevamenti: L. 5.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni di preavviso, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.
Libretti a risparmio 2½%. Prelevamenti: L. 3.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni somme maggiori con 10 giorni.
Libretti di Piccolo Risparmio 2½%. Prelevamenti: L. 500 [illegible] somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di Risparmio al Portatore o Nominativi [illegible] al 3,[illegible]% con un [illegible] al 2,[illegible] e con vincolo di 19 mesi o più al 3½% con interessi capitalizzati e pagabili al 1° Luglio e al 1° Gennaio di ciascun anno, netti di ritenuta.
Buoni Fruttiferi da 3 a 9 mesi al 2½%, da 10 a 18 mesi al 3½%, da 19 o più al 3½%.
Gli interessi di tutte le categorie dei depositi e dei buoni fruttiferi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali.
Compra e vendita di Titoli per conto terzi.
Lettere di Credito ed apertura di crediti liberi documentati sull'Italia e sull'Estero.
Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

Gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana funzionano come Agenzie dell'Istituto Nazionale dei Cambi

TRANSATLANTICA ITALIANA
GENOVA
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE — Capitale L. 100.000.000

Prossime partenze

Linea del NORD AMERICA
Vapore «DANTE ALIGHIERI» 12 novembre da Genova, 14 da Napoli per le Azzorre e New York

Linea del BRASILE e del PLATA
«GARIBALDI» partirà prossimamente da Genova per Gibilterra, Dakar, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Linea del CENTRO AMERICA e del PACIFICO
Vapore «ANSALDO II» 15 novembre da Genova per Marsiglia, Barcellona, Cadice, Teneriffe, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curacao, Puerto Columbia, Cartagena, Cristal, Balboa, Guayquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta e Valparaiso.

In costruzione:

Sei Piroscafi misti per "Passeggieri e Merci"
"CESARE BATTISTI" - "NAZARIO SAURO" - "AMMIRAGLIO BETTOLO"
"LEONARDO DA VINCI" - "GIUSEPPE MAZZINI" - "FRANCESCO CRISPI"
Macchine a turbine - Doppia elica - Velocità 16 miglia - Dislocamento 12.000 tonnellate

Per informazioni [illegible] per l'acquisto dei biglietti di Passaggio e per imbarco di Merci, rivolgersi alla Sede, in **Genova**, Via [illegible], od alle agenzie della Società nel Regno: **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, angolo Piazza della Scala. **Torino**, Piazza Paleocapa, angolo Via XX Settembre. **Napoli**, Via Guglielmo Sanfelice, 8. **Palermo**, Corso Vittorio Emanuele, 67 e Piazza Garibaldi. **Roma**, Piazza Barberini, 11. **Firenze**, Via Porta Rossa, 11. **Lucca**, Piazza S. Al[illegible]. **Messina**, Via Vincenzo d'Amore, 19.

La battaglia di Skrutinio

Notizie, dispacci particolari, da un testimonio, in parte, oculare.

Pubblichiamo, benchè a distanza di una settimana, le seguenti notizie, colle fresche fresche sul campo di battaglia dal nostro corrispondente speciale nei momenti culminanti dell'azione.

16 Novembre (ore 2 antim.).

Tira vento; purtuttavia esco dalla tenda messa a mia disposizione dal Comando Elettorale e mi aggiro per camminamenti dove le squadre degli assoldati stanno attaccando manifesti e manifesti uno sopra l'altro per rendere più resistenti le opere di difesa.

Intanto dalla parte opposta si sta compiendo un aggiramento — o presa in giro — delle posizioni più vulnerabili. Si sente come un odore di colla insidiosa che penetra nelle narici; sono i gas sternutogeni che vengono lanciati per raffreddare l'entusiasmo nelle diverse file.

Ad essi fa riscontro la calma olimpica (almeno in apparenza) delle retroguardie che stanno trincerate in fondo al Vallone delle Liste, sapendo che i colpi non sono diretti a loro; e intanto lavorano a tutt'uomo politico per consolidare le reputazioni minacciate o pericolanti.

(Ore 7 ant.) — Le ostilità e le urne sono aperte; ora ci si vede chiaro, ma non tanto, specialmente quando si presentano avanti alle trincee delle Sezioni i primi fanti del P. P. (fiamme nere). Viceversa sono illuminate a luce di bengala le pattuglie del P. U. S. (fiamme rosse).

Vedo passare i primi prigionieri appartenenti alla terza compagnia Elettori Demoliberali con alla testa il caporale tromba Veroni.

(Ore 9). — La battaglia procede regolarmente mentre il dirigibile B. XV. ad alta quota fa l'«Osservatore» per proteggere il 1. Reparto Sanità dell'anima, sotto gli ordini religiosi del capitano Donaturzo.

Da dove mi trovo sento benissimo il crepitio dei seggi e il fuoco di fila sparpagliato ma ben nutrito delle male parole per parte dei combattenti, fra cui si distingue un pelitone di fanteria comandato dal M. Toscanini.

(Ore 12). — Ci avviamo verso la soluzione dell'immane conflitto che ora è al suo culmine. Tutti fanno voti — di preferenza o aggiunti — per la vittoria del 508. Regg. Candidati, fortemente impegnato.

Vediamo a un certo punto l'ala estrema destra spezzata, che poi si ricongiunge malgrado i lanciafiamme del P. U. S.

Gli ospedaletti da campo...perso, rigurgitano; corrono qua e là numerosi porta-ordini e disordini.

I disertori sono moltissimi. Si segnala il corpo scelto degli apatici.

(Ultime ore). — Annotta; tuttavia scrutinando l'orizzonte riesco a scorgere le truppe che ordinatamente si ritirano. I reparti sono tutti rincalzati; accanto a me passa un nullatenente imberbe dei bombardieri governativi, molto preoccupato e sbalordito; dev'essere al suo primo fiasco.

Povero figlio!

(Mezzanotte). — Tutto è quieto. Da lunge si eleva maestosa una colonna di fumo. Sono le batterie troppo scoperte del programma governativo!

La nuova Camera
dal punto di vista del "Travaso"

Un primo sguardo d'aquila gettato sui componenti la nuova Camera dei DePUStati (o Dell'P tati che dir si voglia) ci mette fin da ora in grado di presentare ai lettori una breve statistica di essi compilata secondo le nostre indagini travasatorie, molto semplici ma altrettanto conclusive.

Alla vada cercando — politicamente parlando — il pelo nell'uovo in ciascun eletto dalla maggioranza (?) e dalla volontà (??) del Paese, noi abbiamo il nostro punto di vista particolare che, quanto a pelo, ci preoccupa solo dal lato dell'onor del mento o del cranio degli onorevoli in parola; e quanto all'uovo lo lasciamo covare per vedere infine che razza di pulcino ne uscirà fuori.

Per concludere con qualcosa di più sostan

Parla [illegible]
— Ahimè [illegible] fu l'urna [illegible] Il sedici [illegible] età di Sa[illegible] per me fu[illegible] O sedici, [illegible] triste sedic[illegible] or gli avv[illegible] ed io rima[illegible] Addio spe[illegible] addio lista [illegible] d'ignoti e [illegible] addio vitto[illegible] candidatur[illegible] addio dana[illegible] Ho mendic[illegible] ho cambia[illegible] adattando [illegible] il mio pens[illegible] Ho tenuto [illegible] ho preso a[illegible] mi son las[illegible] da manifes[illegible] che accenn[illegible] Ho saltato [illegible] il mio pas[illegible] tanto che [illegible] e chi ci cre[illegible] Ho sperato [illegible] ho fatto be[illegible] Accidenti [illegible] ci sono da [illegible] Valeva ma[illegible] Ho fatto l'[illegible] il Brighell[illegible] per aver q[illegible] Ah, ma pe[illegible] di nessuno [illegible] l'universo [illegible] Piove, gov[illegible]

ziale, diremmo [illegible] no dato i [illegible]
La nuova [illegible] calvi per 2[illegible] tutto; 105 [illegible] 12 proletari [illegible]
Ci sono 2[illegible] furono elett[illegible] 150 vegetari[illegible] allori racco[illegible]
Notevole [illegible] degli onorev[illegible] le bretelle, [illegible] e in genere [illegible] bicamente; [illegible] più facilmen[illegible] propizia.
Aggiungia[illegible] dei deputati [illegible] tutti felices[illegible] e etti, e qu[illegible] gale essi so[illegible] par già alle[illegible] gittimi elett[illegible] in «Camera [illegible] gioranza, or[illegible]

RELLI

diso perfezionato

...vino.
...olato'»
...o
...dato

Tosto un angelo discese
giù dall'ITALA, dal cielo.
Il Tappeto si Più distese
e cessò d'incanto il gelo!

...e della Ditta ITALA (Via Volturno 36, Roma) si
...era

IL NE
dei
LUCIDI
per
ALZATURE
9 - Roma

CANI POLLI, INCUBATRICI, CONIGLI, GANTI COLOMBI, PAVONI, ecc.
Listino a richiesta
Dirsi ai rivenditori Fanciulli PONTEDERA (Pisa)

TAPPETI ORIENTALI
AUTENTICI
Grandi stock di assortimenti
Direttamente importati
Rivolgersi: Ditta V. M. KAZAZ
MILANO, Foro Bonaparte 36
Rappresentante esclusivo in Roma
A. CARDASSI - Corso Vitt. Em., 18
Telefono 18-171

...VASO» si
...1, 61.

...MMERCIALE ITALIANA

...nonima — Sede in Milano

...60.000.000 versato - Riserve L. 115.325.000

...zione centrale: MILANO

...w-York, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, ...h ri, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carpi, Ferrara, Firenze, F...o, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, ...na, Mo...a, N...poli, N...vara, O...lia, Padova, Palermo, Parma, ...sa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rv...d Trento, Roma, ...mpierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, ...imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Valenza, Venezia.

...- Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Sarti)

...ROMA: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo Via Farini). — ...golo Via Ludovisi) — Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 13 ...a N. 4 - Via Nomentana, 7 (Fuori Porta Pia).

...ei conti al 30 Settembre 1919

		PASSIVO		
	17,264,900.—	Capitale Sociale (N. 400.000 Azioni da L. 500 cad. e N. 8000 da L. 2.500)	L.	200,000,000.
	173,816,569.56	Fondo di riserva ordinario	»	62,000,000.—
	6,384,796.75	Fondo di riserva straordinario	»	60,700,000.—
	2,514,463,966.70	Riserva spec. di ammort. e di rispetto	»	12,625,000.—
	53,897,219.69	Fondo tassa Azioni - Emissione 1918-1919	»	7,860,000.—
	151,043,996.19	Fondo previdenza pel personale	»	20,346,332.28
	79,400,523.59	Dividendi in corso ed arretrati	»	2,406,985.—
	9,591,331.55	Depositi in Conto Corrente e Buoni fruttiferi	»	490,379,815.—
	1,081,761,686.72	Corrispondenti Saldi creditori	»	2,638,135,342.44
	98,644,847.38	Cedenti effetti per l'incasso	»	120,[illegible]
	31,451,731.11	Creditori diversi	»	137,[illegible]
	39,084,490.31	Accettazioni commerciali	»	93,[illegible]
	45,578,264.90	Assegni in circolazione	»	237,[illegible]
	18,974,629.34	Creditori per Avalli	»	110,93[illegible] 347.45
	110,936,347.4[illegible]	Depositanti di Titoli: a gar operazioni	»	319,[illegible] 5.—
	19,539,509.50	a cauzione servizio	»	[illegible]
	319,218,515.—	a libera custodia	»	2,901,[illegible] 5.—
	4,295,232.—	Avanzo Utili Esercizi 1918	»	[illegible] 643,461.26
	2,901,122,265.—	Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	50,409,714.91
	31,004,508.77		L.	7,714,992,221.67
	7,714,992,221.67			

La Direzione
...ta G. TOEPLITZ - G. TEDESCHI

Il Capo Contabile
A. COMELLI

Servizi diversi della Sede di Roma

Prelevamenti: ...no giorno di ...di preavviso, ...preavviso.
Prelevamenti ...n giorno di ...di preavviso, ...preavviso.
...enti: L. 3.000 ...di preavviso, ...ori con 10
Prelevamen...gg ori con 10.
...d a Nomina... 3,% con un ...Con vincolo

di 19 mesi o più al 3½% con interessi cap. italizzati e pagabili al 1° Luglio e al 1° Gennaio di ciascun anno, netti di ritenuta.
Buoni Fruttiferi da 3 a 9 mesi al 3¼%, da 10 a 18 mesi al 3¾%, da 19 o più al 3½%.
Gli interessi di tutte le categorie dei depositi e dei buoni fruttiferi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divisa estera, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali.
Compra e vendita di Titoli per conto terzi.
Lettere di Credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.
Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.

...IO CASSETTE DI SICUREZZA

...della Banca Commerciale Italiana
...enzie dell'Istituto Nazionale dei Cambi

Secolo II - Anno XX — Roma, Domenica 23 Novembre 1919 — N. 1022

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

IL TRAVASO — dic. 19 — C. C. Posta
Via Principe Umberto, 943 — ROMA

...zioni e pagamento
...ultima pagina (div. 9 co...
...pagine interne (div. 4 colonne)
...o di linea di c. 6) — Trattati nel
...cad
...la tassa di bollo (D. L. 17 novembre 1918,
...n. 1271)

5.00
7.50
...all'Am...
...a Tritone,

Direzione e Redazione: Tritone 61 - Tel. 82-82
Amministrazione Tritone 61 - Tel. 24-63
Un numero cent. 10 - Arretrato cent. 20

Conto Corr. con la Posta

L'IGNAVIA: Chi ebbe mente *unica* e gambe rispondenti a pensiero *andò*. E costui si ebbe *quanto era nel suo desiderio*. Or voi, di *fazione opposta*, ne fate atto di sorpresa e cordoglio. Ma le vostre gambe, io dico, furono *impiombate da ignavia* (e *non andaste all'arma*) e la vostra mente *non unica*; bensì *manoprata di sminuzzarla*.

Chi a *principio unico* ubbidiva non si pentì di sua ubbidienza. Ma voi *non ubbidiste a principio!* Voi non servivate che *voi stessi (divisi)* e *neanche così vi sapeste servire!*

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

La battaglia di Skrutinio

Notizie, dispacci particolari, da un testimonio, in parte, oculare.

Pubblichiamo, benchè a distanza di una settimana, le seguenti notizie, colte fresche fresche sul campo di battaglia dal nostro corrispondente speciale nei momenti culminanti dell'azione.

16 Novembre (ore 2 antim.).

Tira vento; purtuttavia esco dalla tenda messa a mia disposizione dal Comando Elettorale e mi aggiro pei camminamenti dove le squadre degli assoldati stanno attaccando mocroli e manifesti uno sopra l'altro per rendere più reticolate le opere di difesa.

Intanto dalla parte opposta si sta compiendo un aggiramento — o presa in giro — delle posizioni più vulnerabili. Si sente come un odore di colla insidiosa che penetra nelle narici; sono i gas sternutogeni che vengono lanciati per raffreddare l'entusiasmo nelle diverse ...

Ad essi fa riscontro la calma olimpica (almeno in apparenza) delle retroguardie che stanno trincerate in fondo al Vallone delle Liste, sapendo che i colpi non sono diretti a loro; e intanto lavorano a tutt'uomo politico per consolidare le reputazioni minacciate o pericolanti.

(Ore 7 ant.) — Le ostilità e le urne sono aperte; ora ci si vede chiaro, ma non tanto, specialmente quando si presentano avanti alle trincee delle Sezioni i primi fanti del P. P. (fiamme nere). Viceversa sono illuminate a luce di bengala le pattuglie del P. U. S. (fiamme rosse).

Vedo passare i primi prigionieri appartenenti alla terza compagnia Elettori Democratici con alla testa il caporale tromba Veroni.

(Ore 9). — La battaglia procede regolarmente mentre il dirigibile B. XV. ad alta quota fa l'«Osservatore» per proteggere il 1. Reparto Sanità dell'anima, sotto gli ordini religiosi del sapriano Donsturzo.

Da dove mi trovo sento benissimo il crepitio dei seggi e il fuoco di fila sparpagliato ma ben nutrito delle male parole per parte dei combattenti, fra cui si distingue un pelitone di fanteria comandato dal M. Toscanini.

(Ore 12). — Ci avviamo verso la soluzione dell'immane conflitto che ora è al suo culmine. Tutti fanno voti — di preferenza o aggiunti — per la vittoria del 508. Regg. Candidati, fortemente impegnato.

Vediamo a un certo punto l'ala estrema destra spezzata, che poi si ricongiunge malgrado i lanciafiamme del P. U. S.

Gli ospedaletti da campo...perso, rigurgitano; corrono qua e là numerosi porta-ordini e disordini.

I disertori sono moltissimi. Si segnala il corpo scelto degli apatici.

(Ultime ore). — Annotta; tuttavia scrutinando l'orizzonte riesco a scorgere le truppe che ordinatamente si ritirano. I reparti sono tutti rincalzati, accanto a me passa un nullatenente imberbe dei bombardieri governativi, molto preoccupato e sbalordito; dev'essere al suo primo fiasco.

Povero figlio!

(Mezzanotte). — Tutto è quieto. Da lunge si eleva maestosa una colonna di fumo. Sono le batterie troppo scoperte del programma governativo!

La nuova Camera

dal punto di vista del "Travaso,,

Un primo sguardo d'aquila gettato sui componenti la nuova Camera dei DePUBtati (o Dep.P tati che dir si voglia) ci mette fin da ora in grado di presentare ai lettori una breve statistica di essi compilata secondo le nostre indagini travasatorie, molto semplici ma altrettanto conclusive.

Altri vada cercando — politicamente parlando — il pelo nell'uovo in ciascun eletto dalla maggioranza (!) e dalla volontà (!!) del Paese, noi abbiamo il nostro punto di vista particolare che, quanto a pelo, ci preoccupa solo dal lato dell'onor del mento o del cranio degli onorevoli in parola; e quanto all'uovo lo lasciamo... covare per vedere infine che razza di pulcino ne uscirà fuori.

Per concludere con qualcosa di più sostanziale, diremo che i nostri studi statistici ci hanno dato i seguenti risultati:

La nuova Camera conta nel suo seno: N. 80 calvi per 2|3, 25 calvi per metà e 18 pelati del tutto; 105 muniti di pancietta borghese e soli 12 proletaria.

Ci sono 222 astemi (che — strano a dirsi — furono eletti da gente che beve grosso) contro 150 vegetariani o diventati tali in seguito agli... allori raccolti negli ultimi comizi elettorali.

Notevole il fatto che solo il 7 8/10 per cento degli onorevoli della XXV Legislatura indossa le bretelle, mentre il 27 1/2 usa i salvatacchi, e in genere pochi portano i guanti, almeno pubblicamente; forse — crediamo — per potersene più facilmente lavar le mani ad ogni occasione propizia.

Aggiungiamo infine che è esiguo il numero dei deputati «mariti infelici»; sono anzi quasi tutti felicissimi, specialmente di essere stati eletti; e quanto a infedeltà più o meno coniugale essi son pronti all'unanimità a rendere la pariglia alle proprie signore nonchè ai loro legittimi elettori, facendosi trovare spessissimo in «Camera» a trescare ora con una... Maggioranza ora con l'altra.

DOPO.....

Epicedio in due monologhi.

I.

Parla il trombato:

— Ahimè! l'urna fatal del mio destino
fu l'urna del mio fiasco repentino.
Il sedici novembre in cor m'è impresso,
estì di San Martino,
per me fu due novembre. Io son decesso.
O sedici, venuto in mio malanno,
triste sedici aperto ai miei dolori,
or gli avversari al parlamento andranno,
ed io rimango fuori!
Addio speranza dell'interpellanza,
addio lista frammista
d'ignoti e d'arrivisti in abondanza,
addio vittoria mia vista e non vista,
candidatura, simbolo, nonchè
addio danaro speso... e quanto, ahimè!
Ho mendicato appoggi d'ogni parte,
ho cambiato parer tre volte al giorno,
adattando con arte
il mio pensiero a tutti gli altri intorno.
Ho tenuto comizi, ho fatto lotte,
ho preso anche le botte,
mi son lasciato offendere sui muri
da manifesti chiari
che accennavano invece a fatti oscuri.
Ho saltato a piè pari
il mio passato, l'onestà, la fede,
tanto che chi mi vede non ci crede
e chi ci crede non mi vuol vedere...
Ho sperato, ho sognato mari e monti,
ho fatto bere e me l'han data a bere...
Accidenti che conti
ci sono da pagar, corpo di bacco!
Valeva mai la pena?
Ho fatto l'Arlecchino e la sirena,
il Brighella e il baldracco
per aver questo smacco!
Ah, ma perdio! non farò più l'amico
di nessuno! Vo' mettere a soqquadro
l'universo e mi faccio bolscevico!
Piove, governo ladro!

II.

Parla l'elettore

— Eh, scusi! senta... Dico a lei, signore
che mi passa sui piedi,
non mi conosce? Io sono l'elettore,
quello cui lei promise ampie mercedi
per un voto! Rammenta?
Finge di non conoscerlo il mio viso?
Or la festa è finita, ed ella ostenta
la medaglietta al sommo della pancia,
ch'è al posto più preciso.
Quando però m'offriva buona mancia,
e mi chiamava amico,
e mi mostrava fin la sua signora,
onorevole, scusi se le dico
che lei mi conosceva, e come!, allora.
Mi chiamava cosciente, consigliere,
salvator della patria... Alcune sere
noi sottobraccio siamo andati a bere.
Lei nei comizi urlava sempre che
mi spettava oramai non aver doglie,
comperar la pelliccia per mia moglie
ed il pupo meccanico a bebè!
Lei nei comizi urlava che le tasse
saranno tolte, che la nostra classe
deve vivere in piè, non in ginocchio....
Se ne ricorda o no?
Badi, signore, ch'io la tengo d'occhio,
quel che lei fa alla Camera io lo so.
E se lei non mantiene
le sue promesse, io ch'ebbi un sasso al naso
per difendere lei,
io glielo vengo a ricordar ben bene.
E senta, scusi, non le pare il caso
di ricordar le stesse cose a quei
ch'eran nella sua lista? Le conviene
parlarne, ghelo giuro...
Si fermi un po', vuole ch'io parli al muro?
Prima ascoltava tutti, era un incanto,
ed ora invece proprio non m'ascolta?
Va bene... A rivederci... scusi tanto...
A rivederci... per quest'altra volta!

La note extère

Nous avons jeté un oeil sur la proposte de paix avancee des Bolscevces aux Gouverns Allees, et il nous pair que, en fond en fond, les choses pillies de leur point de viste n'allerasent pas malache pour tous.

Enfin, si se traste de moller d'une part et de l'autre, de ne se fasr pas trer trop la calcette, et potoir s'entendre sur des picolesses.

Vedons, enfait, que les Russes se contentent de pen suspension des ostilitees; armistice tipe caucboux, ouvraisont allongable à volonté, blue économique toillé; relations repillees, libre transite sur les fer-rues et sur les ports de l'antique Empoir; entrée et uasie dans les pays alleés et associés à tous les citadins bolscevics, circolation restaldie, amnistie générale, tractatives spéciales de feveur pour les soldes de l'armée de Trotzki, change de gentilesses, matrimonies combinis d'accord réciproque, partites à europon entri les bas offic aux des diverses nations et quelque autre minquonnerie de peu compt.

Repetons, qu'il nous semble que, mettics les choses sur ce dirizon, le plus serait fast et il ne resterait que se donner un abrache et un bachon réciproque, metter une piètre sur ces quatre porquerioles et birbonnies commettics par les bolscevics durant deux ans, et ouvrir quel».!

Franquement, si nous voulons arriver en temps à salver capre et cavole dans les frenuches d'Europe, il ne reste qu'englotir le rospe à la quetsquelle, magar sans tourner a nous romper la dévotion a force de consulter et demander le paroir à cet escochateur d'oeufs dans le panier qui est Mr. Wilson, et à la plus bousqueronne promettons lui quelque litre de petrole de la Lettonie, des colonnes de glace de la Siberie et des pelles d'ernellin du Caucaso ou d'ours des Urale.

Qui sait que l'ami reruse n'abboque?

Vous avons fait le notre devoir: et à present a largue la fenelle, straite la vie, dites la votre que l'on dite la mie...!

MASQUERIN.

La nuova Sibilla Cumana

Sua Ingerenza Nitti (lo chiameremo così in omaggio o in ricordo dei metodi elettorali della battaglia ormai per lui vittoriosamente finita) oltre ad avere il suo capo di Stato Maggiore nella persona del Comm. 40 ha, come i grandi Autocrati della Storia, il suo Direttore Spirituale, la sua Ninfa Egeria, la sua Eminenza Grigia, nella persona smilza, mingherlina, fanesca, del prof. comm. Vittorio Spinazzola, Direttore a tempo guadagnato del Museo Nazionale di Napoli e degli scavi di Pompei, Ercolano e Cuma, qualità quest'ultima che gli dà a buon dritto anche il titolo di nuova Sibilla Cumana.

Il prof. Spinazzola è comprovinciale dell'on. Nitti, essendo come lui un basilisco perchè nato a Pomerico in quel di Potenza, circa una... antina d'anni fa.

Fecero insieme le prime armi intellettuali nel giornalismo, poi Nitti si diede alla politica e Spinazzola all'archeologia, due discipline che a pensarci bene sembrano agli antipodi, ma che invece camminano di pari passo perchè tutte e due comprendono la numismatica, (antica e moderna), l'epigrafia e la papirologia, ossia l'arte di interpretare i papiri cioè i giornali, le carte, le circolari.

Tutti e due sono molto esperti nei lavori di scavo sia che lavorino sott'acqua o sotto terra, e sono buoni intenditori di mosaici, prova ne

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

Enrico Tivaroni nacque a Zara ed essendo di Zara - vedi un po'! - per la vecchia Censura, a Nitti cara, non possiam dire s'è italiano o no.

LA VITTORIA DEL GOVERNO

CICCIO NITTI — E anche questo è fatto!

CHIUSURA

Le mogi non sono mai troppe!

Ricette di pronto soccorso
per gli infortuni elettorali

DEFICIENZA DI QUOZIENTE. Si prende il [illegible] per tutta la serie dei numeri [illegible] cifra che indica [illegible] sua circoscrizione. [illegible] si aggiungono i voti preferenziali [illegible] nella sua lista, più i voti [illegible] tutto per l'eta. Dopo [illegible] della sua tribolatura e [illegible] i residui a disposizione della famiglia.

CADUTA. [illegible] non visibile al occhio [illegible] d'applaudir sulla parte [illegible] cavaliere o commendatore, fa [illegible] subito una protesta nei giornali [illegible] per danni interessi.

ANNULLAMENTO DI SCHEDE. Applicare [illegible] per rimettere in [illegible] annullato ed espellere poi [illegible] mediante ingurgito di due [illegible] d'Aqua Fraggi, perchè l'annullamento [illegible] per conseguenza una [illegible] di voti ag[illegible].

ELEZIONI CON TESTATE. Fare dei ba[illegible] con compresse di biglietti da cento o appli[illegible] alla testa anche [illegible] alla testa. Tali in[illegible] alle Elezioni, alla Camera operatore [illegible] Montecitorio con lo specifico Sacerdoti.

[illegible] tregature, essendosene [illegible]

L'avvenire degli studenti

[illegible]

Neo deputato

[illegible]

Il fantasma spiegato

[illegible]

Pasquinata double-face

MARFORIO

Sullo stemma, Baccelli, avrà il tre-pizzi
ovvero i frammassonici tre-punti?

PASQUINO

Amico, il tuo cervel perchè ti strizzi?
Stimando i preti ed i massoni uguali,
i due simboli insieme avrà congiunti,
Mettendoci tre punti... cardinali.

Le lettere di Clara Tadatti

Al Comm. Alberto Paconi
perito redivivo In Loggia oppure al Tribunale
Roma

Eccellentissimo commendatore,

Quando penso che a lei, così pratico di materia contabile, ci tocca la corvè di fare il bilancio del Fascio liberale radico democratico di cui s'era messo alla testa perchè una testa ci voleva e bisognava che fosse la più accreditata disponibile, quando penso che tra somme e sottrazioni, moltiplichè e divisioni lei si rivede tutta la battaglia dove ha fatto da generale, ma col cannocchiale..... all'incontrario, creda che mi si drizzano tutti i capelli senza distinzione.

Perchè lei che ha dimostrato tanto spirito di sacrificio rinunciando a un posto a Montecitorio che pareva sicurissimo, per lasciarlo a disposizione dell'ottimo von Guttinger, non si meritava di avere pure questa noia della liquidazione. E' vero che lei in materia ci ha le mani in pasta e che quando si tratta di liquidare una gestione colle fulle, sa subbito da che parte pigliarlo ed è vero pure che il povero Guttinger come agricoltore vantava il requisito di averci le patate mentre che da principio a lei non glie lo riconoscevano. Adesso però che i compagni della lista da lei bravamente messa insieme per far uscire trionfante dalle urne la gloria di Ciccio Nitti illuminata dal consueto stellone, devono essere persuasi che quando c'è da vincere una battaglia bisogna scegliersi un generale come lei, laici, egregio e illustre commendatore che una sua antica, devota ammiratrice, gli manda da queste ospitali colonne un saluto di sincera consolazione.

Che vuol farci? Sono gli scherzi della fortuna, che come lei sa è cieca e mette le mani certe volte sul ciuffo dei meno quotati, lasciando pieni soltanto di speranze tanti tipi che ci hanno, come lei, il bernoccolo del salvataggio della patria a getto continuo.

Certo è che il pubblico, quando ha visto il suo riverito nome che tornava a galla in questa occasione ha subbito pensato che si trattava di commemorare degnamente un'altra volta, come nel 1911, l'unità italiana e tirandosi da una parte ha detto: E' battaglia vinta! Non fa niente che le cose siano andate in modo differente: la scelta è stata felice e penso anzi che trovandosi sul tappeto la proposta di festeggiare nel 1920 il cinquantenario di Roma capitale, gli farebbero un gran torto non incaricando lei di organizzare tutto quanto serve per fare la festa.

Perchè lei che è stato benemerito assessore della Nettezza Urbana dove ha lasciato così inconcellabili ricordi, ci ha, come sol dirsi le fisiche durole, vale a dire l'imperio del comando, la bosse dei condottiero e nello stesso tempo l'impeto del semplice combattente non fosse'altro per la sua famigliarità con le... granate.

E badi che se il successo non è stato proprio come lo voleva l'on. Veroni, bisogna proprio attribuirlo alla ghigne o jella come si dice in romanesco, perchè una barba come quella che ci ha lei doveva essere un simbolo, una bandiera, un faro elettrico, uno squillo di vittoria. Non ci faccia caso se il Giornale d'Italia con l'intenzione di pigliarlo pel barbero lo pigliava invece per la barba, ma si ricordi invece dei servizi che ci ha avuto a Porta Sciarra quando lei

[illegible] fortuna nostra, amministrava in parte il [illegible] di Roma.

[illegible] dire in quest'ora di malinconia [illegible] deprecata caduta del comm. M[illegible] dipesa dal fatto che egli vo[illegible] ai corpo elettorale, orbato di quella [illegible] solenne che forse gli avrebbe procu[illegible] tutti i voti di preferenza per i quali si [illegible] Baccelli, da lei pure accolto sotto la [illegible] autorevole protezione, ha dovuto [illegible] la cute alla spina dorsale per po[illegible] comodamente tutti i voltafacce a possibilità.

[illegible] lei se l'è tenuta e ha fatto [illegible] perchè tutto un'altra volta ci avrà la con[illegible] di averci attaccato ad ogni pelo di [illegible] un cittadino desideroso e pronto a [illegible] al paese ogni specie di servizio.

[illegible] non è il caso di dire che tutto è perchè l'onore, perchè nella peggiore del [illegible] il posto di amico di Ciccio Nitti lei [illegible] e gli garantisco so che quello è un posto che fa gola, specialmente di tempi quando è più facile diventare di[illegible] generale, che comprare un etto di bur[illegible] da Sua Crescenza Murialdi.

[illegible] che don Ciccio non è ingrato: lui l'a[illegible] la sente al punto che se ha da fare una [illegible] per dimostrarla ne dà subbito l'in[illegible] al ministro competente il quale la man[illegible] raccomandandon al diavolo e all'acqua [illegible] stesso momento.

[illegible] dunque tranquillo che lei ci avrà tutte [illegible] che si merita e che tra non [illegible] quando in confronto di questa verrà la [illegible] pugna delle elezioni amministrative, [illegible] risalire la cordonata del Campido[illegible] tanto di alloro addosso, come uno che [illegible] d'arancio e potrà dire a voce [illegible] della mia forza una volta con sfor[illegible] valore, ma ora godo il trionfo della [illegible]

[illegible] le romane — non quelle del Alleanza [illegible] nale che sono bastarde — ma quelle [illegible]

[illegible]

[illegible] Rasignac è diventa[illegible] ed è passato all'altra riva come [illegible] le sue, quando faceva il [illegible] alla caccia alla volpe [illegible]

[illegible] che sorpresa può prepararci [illegible] di rinnovare sempre, per risolvere problemi difficili.

[illegible] di salutarlo [illegible] tria e delle sistituzioni un'ali[illegible] volta e [illegible] ordine del giorno che [illegible] busta chiusa nell'ora del [illegible]

[illegible] sicura di vincere un terno [illegible], come sono certa del fatto mio per tutte [illegible] lei che da oggi si può chiamare una specie di porta-fortuna, giacchè lo mettono e vittoria sicura [illegible] di ieri sera me lo diceva pu[illegible] Tadatti mio marito che ha avuto il torto di disgustarsi della vita pubblica [illegible] gli fosse d'impedimento per com[illegible] affari propri, mentre ogni giorno che si vede che non c'è affatto l'incompatibilità che lo diceva, pieno di speranze, anche [illegible] mio [illegible] che [illegible] lei al co[illegible] di via Ripetta. [illegible]

[illegible] — a capo dei festeggiamenti [illegible] mo cinquantenario della Breccia [illegible] di breccia aperta! Per lei è [illegible] di compiere come sempre un alto [illegible] tico, ma per me è come una fe[illegible] a.

L'Italia, la stella, il tricolore, la Net[illegible], il banco Schmidt e con una mano mi creda sua devotissima

CLARA TADATTI

— Ah! Ah! I, signor Barone strange le braccia intorno ai fianchi di Rosina! Che voglia assicurarle la vita? Eh oramai oh bella, oh bella! Rosina da uno schiaffo a signor Barone e si dice che la vita referisce farsela assicurare dall'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, perchè ha [illegible] e garantisce [illegible] maggiori [illegible]

[illegible] bella ballerina, per ogni ba[illegible] darò una perla.

[illegible] Vuol dire che domani recherò a render'le tutte [illegible] realizzate alla Cassa acquisti [illegible] Collegio Capranica [illegible] P. Colonna che mi [illegible] intera somma a pronta cassa.

Noterelle agricole

[illegible] dei voti di lista è stato scarso in [illegible] Un po' più abbondante è stato il [illegible] preferenziali e degli aggiunti. La [illegible] inferiore alla quantità perchè in [illegible] si ha un prodotto nero e rossastro [illegible] me di questo magro raccolto è nella [illegible] tata e nella scarsa concimazione da[illegible] enorme di pianticcelle da coltivare [illegible] parte abbandonate a sè stesse, non [illegible] a cun frutto.

[illegible] pianto poi sono state attaccate dal [illegible] o *Serratenus* contro il quale non [illegible] iniezioni di *Baneonatus squalidus*, data [illegible] poca efficacia antisettica dello specifico [illegible] grande ribasso.

[illegible] abbondante è stato il raccolto [illegible] e delle cucurbitacee, specialmente [illegible] nelle isole, raccolto che sarà [illegible] a controllo governativo e monopolizzato l'apposizione pezzo per pezzo [illegible] medaglietta d'oro [illegible] e tra [illegible] nelle strade ferrate fino al nuo[illegible] che si spera sarà prossimo e migliore [illegible]

* * *

[illegible] notato che nei contrassegni delle li[illegible] abbondano gli emblemi agricoli. Il [illegible] è la spica che fra gli altri è stata [illegible] dall'on. Lucci, come dall'on. Gio-

GOVERNO

Pasquinata double-face

MARFORIO

Sullo stemma, Baccelli, avrà il tre-pizzi
ovvero i frammassonici tre-punti?

PASQUINO

Amico, il tuo cervel perchè ti strizzi?
Stimando i preti ed i massoni uguali,
i due simboli insieme avrà congiunti,
Mettendoci tre punti... cardinali.

Le lettere di Clara Tadatti

Al Comm. Alberto Paroni
perito redivivo - In Loggia oppure al Tribunale
Roma

Eccellentissimo commendatore,

Quando penso che a lei, così pratico di materia contabile ci tocca la sorte di fare il bilancio del Fascio liberale radico democratico di cui s'era messo alla testa perchè una testa ci voleva e bisognava che fosse la più accreditata disponibile, quando penso che tra somme e sottrazioni, moltipliche e divisioni lei si rivede tutta la battaglia dove ha fatto da generale, ma col cervello all'incontrario, credo che mi si drizzano tutti i capelli una distinzione.

Perchè lei che ha dimostrato tanto spirito di sacrificio rinunciando a un posto a Montecitorio che pareva sicurissimo, per lasciarlo a disposizione del Gattinger, non si meritava di cercare pure questa noia della liquidazione. Lei vero che lei in materia ci ha le mani in pasta e che quando si tratta di liquidare una gestione colle false, ci subbito da che parte pigliarlo ed è vero pure che il povero Gattinger come agricoltore vantava il requisito di avere le patate mentre che da principio a lei non gliel lo riconosceva. Adesso però che i compagni della lista da lei bravamente messa insieme per far uscire trionfante dalle urne la gloria di Ciccio Nitti illuminata dal consueto stellone, devono essersi persuasi che quando c'è da vincere una battaglia bisogna scegliersi un generale come lei, lasci, egregio e illustre commendatore che una sua antica, devota ammiratrice, gli mandi da queste ospitali colonne un saluto di sincera considerazione.

Che vuol farci! Sono gli scherzi della fortuna, che come lei sa è cieca e mette le mani certe volte sul ciuffo dei meno quotati, lasciando pieni soltanto di speranze tanti tipi che ci hanno, come lei, il bernoccolo del salvataggio della patria a getto continuo.

Certo è che il pubblico, quando ha visto il suo riverito nome che tornava a galla in questa occasione, subbito pensato che si trattava di commemorare degnamente un'altra volta, come nel 1911, l'unità italiana e tirandosi da una parte la dote. E' battaglia vinta! Non fa niente che le cose siano andate in modo differente, la scelta è stata felice e penso anche che trovando sul tappeto la proposta di festeggiare nel 1920 il cinquantenario di Roma capitale, gli farebbero un gran torto non ricordando lei l'organizzare tutto quanto serve per fare la festa.

Perchè lei che è stato benemerito assessore della Nettezza Urbana dove ha lasciato così incancellabili ricordi, ci ha, come sol dirsi le fisiche durule, vale a dire l'imperio del comando, la bosse dei condottiero e nello stesso tempo l'impeto del semplice combattente non fosse altro per la sua famigliarità con le granate.

E badi che se il successo non è stato proprio come lo voleva l'on. Veroni, bisogna proprio attribuirlo alla ghigne o jella come si dice in romanesco, perchè una barba come quella che ci ha lei doveva essere un simbolo, una bandiera, un faro elettrico, uno squillo di vittoria. Vorrei fare caso se al Giornale d'Italia con l'intenzione di pigliarlo pel barbero lo pigliava invece per la barba, ma si ricordi invece dei servizi [illegible] quando lei [illegible]

[illegible] nostra, amministrava in parte il [illegible] di Roma.

[illegible] dire in quest'ora di malinconia [illegible] deprecata caduta del comm. Marozzi, [illegible] dipesa dal fatto ch'egli volle comparire [illegible] al corpo elettorale, orbato di quella [illegible] barba solenne che forse gli avrebbe procurato tutti i voti di preferenza per i quali il [illegible] tro Baccelli, da lei pure accolto sotto la sua [illegible] gna, autorevole protezione, ha dovuto farsi mettere la vite alla spina dorsale per potere [illegible] comodamente tutti i voltafaccia possibili.

[illegible] no lei se l'è tenuta e ha fatto bene perchè [illegible] tutto un altra volta ci avrà la compiacenza di averci attaccato ad ogni pelo di [illegible] meno un cittadino desideroso e pronto a [illegible] al paese ogni spesa di servizio.

[illegible] non è il caso di dire che tutto è perchè l'onore, perchè nella peggiore del [illegible] il posto di amico di Ciccio Nitti lei [illegible] curato e gli garantisco io che quello è [illegible] un posto che fa gola, specialmente di [illegible] tempi quando è più facile diventare di[illegible] generale, che comprare un etto di burro [illegible] da Sua Crescenza Murialdi.

[illegible] che don Ciccio non è ingrato: lui l'a[illegible] sente al punto che se ha da fare una [illegible] per dimostrarla ne dà subito l'in[illegible] al ministro competente il quale la man[illegible] raccomandandosi al diavolo e all'acqua [illegible] stesso momento.

[illegible] dunque tranquillo che lei si avrà tutte [illegible] stazioni che si merita e che tra non [illegible] mando in confronto di questa verrà la [illegible] pugna delle elezioni amministrative, [illegible] risalire la cordonata del Campidoglio tanto di alloro addosso, come uno che [illegible] fenato d'arrosto e potrà dire a voce [illegible] della mia forza una volta con sfor[illegible] tore, ma ora godo il trionfo della [illegible]

[illegible] le romane — non quelle del Alleanza [illegible] nale che sono bastarde — ma quelle [illegible]

[illegible] Lasciatemi [illegible]

[illegible] ed è passato all'altra vita come [illegible] Perfino Rastignac è [illegible] ed è passato all'altra vita come [illegible] ed è passato all'altra vita come [illegible] quando trovava il [illegible] alla [illegible] che sorpresa può prepararci [illegible] di ricorre sempre, per risolvere [illegible] problemi difficili.

[illegible] detto fiducioso di salutarli [illegible] storia e delle istituzioni un'altra volta e [illegible] ordine del giorno che [illegible] nell'ora [illegible] sicura di vincere un terno [illegible] come sono certa del fatto mio per tutte [illegible] lei che da oggi si può chiamare una specie di porta-fortuna, giacchè [illegible] è vittoria sicura.

[illegible] di ieri sera me lo diceva pure [illegible] Tadatti mio marito che ha avuto il torto di disgustarsi della vita pubblica [illegible] gli fosse d'alimento per com[illegible] ogni giorno che [illegible] che non c'è affatto l'incompatibilità [illegible] la diceria, perchè [illegible] speranze, anche [illegible] lei al cospetto [illegible] di una Repetta, [illegible] sorrisetti [illegible] hanno [illegible] al [illegible] lei in [illegible]

[illegible] Lasciatemi [illegible]

[illegible] ordinato dal suc[illegible] che cosa lei può sentir[illegible] Se è vero che le circostanze fanno [illegible] lei deve essere ordinato a fare cose [illegible] ha fatte fino [illegible]

[illegible] Perfino Rastignac è [illegible] ed è passato all'altra vita come [illegible] quando trovava il [illegible] alla [illegible] che sorpresa può prepararci [illegible] di ricorre sempre, per risolvere [illegible] problemi difficili.

[illegible] detto fiducioso di salutarli [illegible] storia e delle istituzioni un'altra volta e [illegible] ordine del giorno che [illegible] nell'ora [illegible] sicura di vincere un terno [illegible] come sono certa del fatto mio per tutte [illegible] lei che da oggi si può chiamare una specie di porta-fortuna, giacchè [illegible] è vittoria sicura.

[illegible] di ieri sera me lo diceva pure [illegible] Tadatti mio marito che ha avuto il torto di disgustarsi della vita pubblica [illegible] gli fosse d'alimento per com[illegible] ogni giorno che [illegible] che non c'è affatto l'incompatibilità [illegible] la diceria, perchè [illegible] speranze, anche [illegible] lei al cospetto [illegible] di una Repetta, [illegible] sorrisetti [illegible] hanno [illegible] al [illegible] lei in [illegible]

[illegible] Lasciatemi [illegible]

[illegible] Vira dunque la spica e [illegible] Oltre la spica un altro emblema agreste [illegible] al grappolo d'uva al contrario non abbiamo [illegible] Idea [illegible] tra gli [illegible] che [illegible] non [illegible] spuntare il giorno. Fra [illegible] una oca e nessun [illegible]

Piccola posta.

A S. Perugia — [illegible] *latte* [illegible] *fagioli* [illegible] *giornata.*

G. R. Livorno — [illegible] *tacchino* [illegible] *gallo* [illegible]

[illegible] Questo discorso si vuole [illegible] marare perchè? E' forse [illegible] rimasto senza [illegible] tromba? Ha contratto una [illegible] Ha [illegible] grosse somme a [illegible]

Niente di tutto ciò. Questo scaramato ritiene [illegible] le vivere quando non [illegible] NE TERME DI MONTECATINI [illegible] ora il «Japson» dama elegante [illegible] vero «chic».

— Come è bello rattinare al vostro fianco su questo marciapiede [illegible] ghiaccio, così trasparente, così limpido, così [illegible] da sembrare un immenso [illegible] te! E grazie, caro che ne [illegible] [illegible] fosse veramente [illegible] mente lo potete [illegible] alla FRIMARIA CASTA in via [illegible] che [illegible] pagherete [illegible]

TEATRI DI ROMA

AL COSTANZI [illegible] mostrano un [illegible]

[illegible] l'progresso [illegible]

[illegible] *ubrettes*. A dir la verità [illegible] trebbe essere più giustificata [illegible] tinella e la regina di tutte le [illegible] e le [illegible] dei mori [illegible]

AL VALLE. Napoleo e Car[illegible] *Madame Sans gêne* [illegible] [illegible] e la [illegible] anche [illegible] [illegible] del [illegible]

A. NAZIONALE e applaudi[illegible] no *Sciò*, che è [illegible] parentela [illegible] del [illegible]

Quest[illegible] più che [illegible]

[illegible] A. ADRIANO [illegible]

[illegible] A. ELISEO [illegible] si il primo effetto delle vittorie elettorali sociali [illegible] del *Fra*[illegible]

In omaggio al l'*umorista* che c'è sempre stata [illegible] de attore e [illegible] di *Sara*, pittore di fama [illegible]

Noterelle agricole

[illegible] dei voti di lista è stato scarso in [illegible]. Un po' più abbondante è stato il [illegible] preferenziali e degli aggiunti. La [illegible] inferiore alla quantità [illegible] ha un prodotto nero e rossastro [illegible] di questo magro raccolto e nella [illegible] e nella scarsa concimazione da[illegible] enorme di pianticelle da coltivare [illegible] parte abbandonate a sè stesse, non [illegible] alcun frutto.

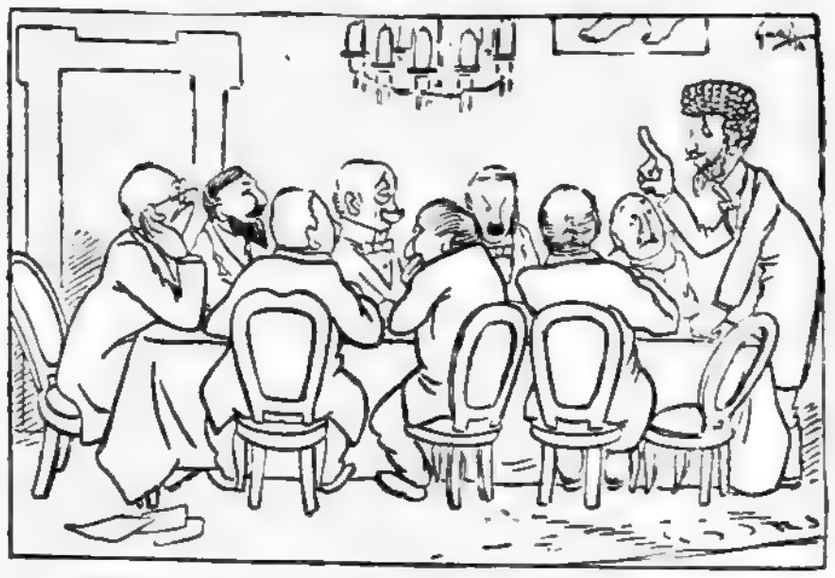
[illegible] piante poi sono state attaccate dal [illegible] *Serratensis* contro il quale non [illegible] di *Bancanotus squallidus*, data [illegible] efficacia antisettica dello specifico [illegible] grande ribasso.

[illegible] abbondante è stato il raccolto [illegible] delle cucurbitacee, specialmente [illegible] e nelle isole, raccolto che sarà [illegible] a controllo governativo e monopolizzato mediante l'apposizione pezzo per pezzo di [illegible] medaglietta d'oro... *doublé* e tra[illegible] pelle strade ferrate, fino al nuo[illegible] che si spera sarà prossimo e migliore [illegible]

* * *

[illegible] notato che nei contrassegni delle li[illegible] abbondano gli emblemi agreste. Il [illegible] e la spica che fra gli altri è stata [illegible] dall'on. Luzzi come dall'on. Ge[illegible]

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO ECONOMICO INTERALLEATO



— Nell'inaugurare i nostri lavori possiamo chiuderli subito, dopo aver constatato che ogni paese ha fatto il debito suo.

IL CONGEGNO

(Idea travasata)

Lorquando potevano votar *mille*, votarono *settecento*. Or che possono votar *tutti*, votarono *duecento!*

Il congegno lettorale *non agì*. Esso parve complicato; di qual complicaria *non sentiva bisogno la poltronata architettagine* di nostro *corpo elettoro*. Quando il donar voto comportava azione semplice, la poltronaria già incombeva. Oggi che l'azione *è composita*, ciò che fu poltrone diventa un *salotto completo*, con canape, consolidi, tappeti, sedie, oleografie a muro e lumi sospensori.

Restate nel salotto, dunque, e *divertiteri*. Gli altri camminano.

TITO LIVIO CIANCHETTINI

Igiene interna
GYRALDOSE
Sopprime tutte le perdite e tutti i molesseri.
La Scatola L. 9.45 franco di porto L. 9.85 tassa di bollo in più. Stab. CHATELAIN, 28, Via Carlo Monrosso - MILANO

LE STOFFE PIÙ BELLE
S. DI P. COEN & Co
LA MIGLIORE BIANCHERIA
ROMA
Tritone 36

Malattie Celtiche e Cutanee
VAMIANINE
Depurativo non tossico e completo del sangue.
Il Flacone L. 15.50 franco di porto L. 15.90
CHATELAIN 28.

ELIMINATE
FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI FRATELLI - BRANCA MILANO
Amaro Tonico Corroborante Digestivo

Oggidì per la pulizia della testa usano tutti il
SUPERSHAMPOING BERTELLI
che deterge, ammorbidisce e profuma meravigliosamente
la capigliatura

B G ITALIANO
Sapone ITALIANO di sicurezza argentato e tanto carta
Astuccio di lusso L. 10.50 L. 12.50 con Pennello Sapone L. 20.—
NB. Esigere la Marca
Lame vere di Pietra L. 5.— [illegible] Due Torri [illegible] Strizzera [illegible]
Sapone ITALIANO per barba in Tubo [illegible] L. 2.20
Franco di spesa [illegible]
M. BORDOLI [illegible] Bologna
Negozianti! [illegible] Bacci da L. 1 a L. 50 a
BORDOLI & GIACOBINO - Bologna

DIABETE Comm. Dott. FAELLI

CREDITO ITALIANO
DEPOSITI A RISPARMIO - CONTI CORRENTI
TUTTE LE OPERAZ. DI BANCA, DI CAMBIO E DI BORSA
CASSETTE DI SICUREZZA

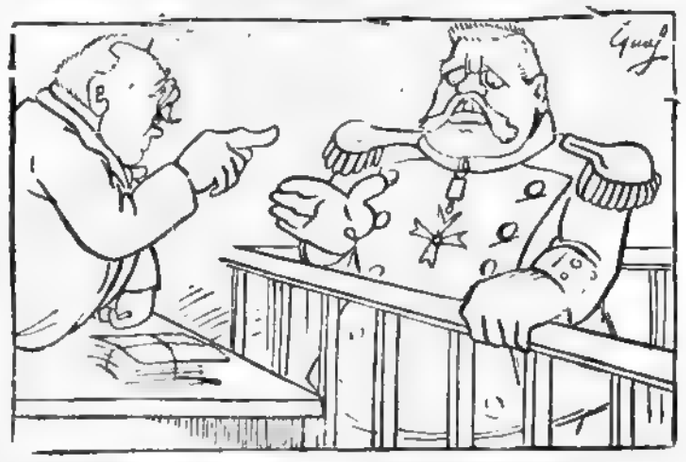
TERMOPE!
IDEALE ISTANTANEO AUTORISCALDATORE D'ACQUA A LEGNA
BREVETTO G. PENOTTI TORINO
Sostituisce con facilità adattandosi agli attuali impianti a gas e termosifone acqua a 80° preparando un bagno in pochi minuti con minima spesa
Visibile in funzionamento presso le officine
Comm. GIOVANNI PENOTTI
ROMA, Via S. Martino al Macao, 19, 21, 23
TORINO, Via Pietro Gioria 7, angolo Valperga Caluso

ANALISI COMPLETA URINE: L. 5
Spurghi L. 5 — Wassermann (analisi sangue) L. 30
Gabinetto Cav. Uff. TIOLI - Via G. Lanza 63

PASTIGLIE MARCHESINI
CONTRO QUALUNQUE TOSSE
BLENORROL
LITIOSINA
Laboratorio Farmaceutico G. BELLUZZI - Bologna
OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA

PNEUMATICI PIRELLI

Hindenburg processato in Germania



ORSO? Ditta FIGLI DI SILVIO SANTINI, FERRARA.

MARTOL?

LUIGI MANSUETO MANFREDINI

Premiato Esposizione Alessandria - Via Maggiore 7 Bologna

Non più MIOPI - PRESBITI e VISTE DEBOLI "OIDEA"

Un [illegible] prodotto del mondo che [illegible]

Un libro gratis a tutti.

V. LAGALA - Via [illegible] - Napoli

CANI [illegible] CONIGLI GI[illegible] PAPPAGALLI, ecc.

Grande allevamento Canicoltura PONTEDERA (Pisa)

CREMA PER LUCIDARE I FORMI ALLA DELLA SAPPA

FULGIDO 2

FABBRICA ROMANA PRODOTTI CHIMICI G. SCALIA ROMA

IL RE dei LUCIDI per CALZATURE

— G. SCALIA —

Via della Consulta, 58-59 - Roma

NUDI ACCADEMICI

168 [illegible] 10 [illegible], 12 grandi [illegible] L. 15 anticipate. — 12 [illegible] aperti L. 10 [illegible] anticipate. — 7 Stereoscopi [illegible] L. 15 anticipate [illegible]

LAMBERTO MATTEINI

Borgo S. Iacopo 12, Firenze

Contro la tosse

Pastiglie romane G. Sasso, [illegible] Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Per la congiuntivite

Pomata oftalmica G. Sasso L. 2.50 Prem. Farmacia Sasso - Roma

Citrato

di magnesia effervescente F. U. L. 1.50 [illegible] Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Pastiglie

balsamiche disinfettanti [illegible] L. 1.10 - Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Malattie segrete

Copaibu G. Sasso, [illegible] L. 1.60. Liquido antiblenorragico G. Sasso L. 2.50. Polvere G. Sasso, per [illegible] L. 3 - Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Contro i calli

Tavolette G. Sasso - Pomata G. Sasso - Cal[illegible] L. 1.50. - Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Alite G. Sasso

contro le malattie [illegible] L. 2.50 cad. bottiglia - Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Piccoli Avvisi

Cent. 10 la parola

TIMBRI gomma e di metallo. — Stabilimento tipografico F. GIUSTINI Borgo Nuovo 103 - Roma. Telefono 20-797

Il Leone (ironico)

Mi lanci torce al mondo io ne son certo, per me questo balordo non ve n'ha. Io non voglio tornare nel deserto, per la ragion che sto più caldo quì!!

L'affermazione del leone non può recare meraviglia osservando che esso [illegible] un TAPPETO TERMOELETTRICO della ditta «Italia» [illegible] Roma)

ELIODONT ELIODONT

ELIODONT

DENTIFRICI IMPAREGGIABILI

Dr NINO MONDOLFI & C.

Via Pisana 92 - FIRENZE - Via di Monte Oliveto 24

Chiedete ovunque la crema "Lift,"

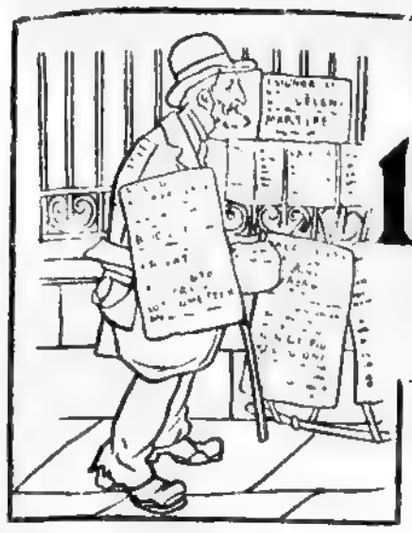
Lift

Crema per calzature.

Lucido per metalli.

Cera per pavimenti.

Chiedete ovunque la crema "Lift,"



Dal lago al milione

[illegible] ridere [illegible] invidiano la sorte [illegible] deputati neoeletti, i quali di punto [illegible] verde sono assaliti, dal [illegible] di bidelli di scuola, tramvieri, stuccatori [illegible] e mungitori di vacche, alla di [illegible] di rappresentanti del paese con stipendio [illegible] e non disprezzabile medaglia [illegible] libera circolazione.

[illegible] tutti [illegible] confronto ai vantaggi [illegible] che ne traggono gli onorevoli nuovi [illegible] dal partito socialista ufficiale!

[illegible] si vedeva sbalestrato nel *mare magnum* [illegible] della ricchezza più spudorata l'umile [illegible] onorevole Fabris, barcarolo di lago so[illegible] (il barcarolo, non il lago) ora che, al[illegible] dalle immense risorse di cui può disporre [illegible] suo partito, non sapra più come [illegible] barca [illegible] più avrà la preoccupazione di sbar[illegible] il mugnaio.

[illegible] intervista, pubblicata nell'*Epoca* di do[illegible] sera, con un neo deputato del parti[illegible] d'avanguardia, si rivela infatti uno stato [illegible] che mette gli onorevoli del P. U. S. al [illegible] dei più celebri Cresi del mondo parla[illegible] [illegible] Mezzanotte escluso.

[illegible] onorevole [illegible] di cui sopra, [illegible] comunista e socialista [illegible] formidabile [illegible] nonostante le [illegible] fortissime delle elezioni il partito può [illegible] stipendi [illegible] propagandisti [illegible] chiunque vuole può trovare sufficienti [illegible] per vivere e per sistemarsi economica[illegible], date le banche che forniscono denari [illegible] la borghesia ignara [illegible] tanto che in ogni [illegible] grande città i socialisti possono permettersi [illegible] lusso di avere la propria casa.

Vedere anzi, leggere per credere! E noi [illegible] siamo alieni dal prestar fede alle parole [illegible] neo eletto, che potrebbe essere anche un [illegible] Conte di Montecristo del Partito Socialista [illegible] ufficiale.

[illegible] ossiamo anzi aggiungere [illegible] non strabilianti [illegible] colari, addirittura romanzeschi, sulle in[illegible] ricchezze ignorate da [illegible] sono oppressi [illegible] compagni e che hanno accettato la difesa [illegible] vita (eh, sfido!) del proletariato.

Basti dire che sotto le mentite spoglie di af[illegible] quari dei locali milanesi e romani di Via S. Damiano e di Via del Seminario, i socia[illegible] [illegible] possiedono del loro [illegible] migliori [illegible] delle due città dai quali risultano pr[illegible] private e scandalose opinioni pubbliche [illegible] [illegible]

[illegible] membro della Direzione del partito e [illegible] padrone assoluto di [illegible] sotterra[illegible] si estraggono continuamente oggetti [illegible] al loro [illegible] di galanteria [illegible] [illegible] pura [illegible] possibile [illegible]

[illegible] basta [illegible] che i 20 mila lire sotto [illegible] nel centro della [illegible] socialisti con[illegible] in appositi [illegible] fragoliere, dei [illegible] grossissimi e dei rubinetti di gran [illegible] oltre a gruppi [illegible] a mano da far invi[illegible] quelli posseduti dalla [illegible] avversaria [illegible] Massolini.

[illegible] aggiunga a [illegible] dei [illegible] scrivono [illegible] su fogli [illegible] di banca o su carte [illegible] al portatore, e qua[illegible] [illegible] a mangiare [illegible] il compagno [illegible] non [illegible] loro le [illegible], ma le [illegible] delle consumazioni.

[illegible] notare infine che i rivoluzionari [illegible] [illegible] nostrani sono tutti in possesso di [illegible] Capitale quello di Carlo Marx [illegible] attenti a non [illegible] dare [illegible] frutti.

L'on. Mascagni

[illegible] venuti a conoscenza che ad Arezzo [illegible] eletto deputato un certo Mascagni, la [illegible] corsa all'amico Pietro Maestro [illegible], colla vaga speranza che si trattasse [illegible] di lui, candidatosi e deputatosi al [illegible] di tutto. Ma poi abbiamo appreso che il Mascagni diventato onorevole per Arezzo per quanto nato [illegible] toscano come l'illustre [illegible], altri non [illegible] meglio era [illegible] che un [illegible] telegrafonico fino a [illegible] perfettamente sen[illegible], meno naturalmente che al portalettere.

Tuttavia, per scrupolo di coscienza, ne con[illegible] [illegible] di «Cavalleria» lo abbiamo in[illegible] in proposito.

— Dunque, caro Piero, abbiamo alla Ca[illegible] onorevole Mascagni. E' tuo parente [illegible]

Mai più! C'è solo fra noi qualche lontana affinità.

— Ossia?

Oh, Dio; per esempio, tanto io che lui ci [illegible] i valori [illegible] lui quelli [illegible] [illegible] quelli delle note. Io ho la domestichezza [illegible] autori delle lettere e lui col timbro delle voci [illegible] piace il caffè espresso [illegible] a lui i fran[illegible] [illegible] dello stesso genere. Come vedi dunque, fra noi esiste una specie di corrispondenza, [illegible] più che siamo entrambi scrittori di [illegible] (Questa è vecchia forse, ma sempre [illegible]).

Vedo che pur non con scandalo personale [illegible] tu hai una certa simpatia nel tuo omo-

RELLI

Secolo II - Anno XX

Roma, Domenica 30 Novembre 1919

023

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

Direzione e Redazione: Tritone 61 - Tel. 82-82
Amministrazione: Tritone 61 - Tel. 24-63
Un numero cent. 10 - Arretrato cent. 20

Conto Corr. con la Posta

IL TRAVASO — dic. 19 — C. C. Posta
Ing. Raul Guerrieri
Via Principe Umberto, 243 ROMA

. . L. 5.00
. . . . „ 7.50
. e cartoline-vaglia. All'Am-
del TRAVASO - Via Tritone,
azzo Torlonia).

Tariffa per le inserzioni a pagamento
Avvisi commerciali: ultima pagina (div. 9 colonne) L. 0.50 pagine interne (div. 4 colonne) L. 3 (per spazio di linea di c. 6) — Trafiletti nel testo: L. 50 cad.
Oltre la tassa di bollo (D. L. 17 novembre 1918, n. 1817)

IL FALLIMENTO: Dalle terre di transoceano giunge standardo di *bancarottaria* a scopo di quanto doveva esser *[illegible] nitico del mondo*. Iddio creò il cielo e la terra in sei giorni e al settimo si riposò. Wilson opinò creare la *nuova* terra in poco più di giorni sei e in ragione capoversa si vidde che il suo creativo architettame sussisteva di *trittacinggine* o *tentennio*, onde l'America gli denò spinta che lo mandava *in campe levate*. Quella *delle Nazioni* dunque è *Società* in istato di fallimento di cui ne detraggo *che pal-lira* anche la Padreternaria dell'inventore. Ma egli, dopo aver creato *può riposarsi lo stesso*. Si assida dunque e *non gli salti altra fantasia di levarsi in piedi*.

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Dal lago al milione

Ci fanno ridere coloro che invidiano la sorte di alcuni deputati neo eletti, i quali di punto in bianco, rosso e verde, sono assurti, dal grado di bidelli di scuola, tramvieri, stuccatori, carrettieri o mungitori di vacche, alla dignità di rappresentanti del paese con stipendio mensile non disprezzabile, medaglietta e tessera di libera circolazione.

Che cosa è tutto ciò in confronto ai vantaggi economici che risentiranno gli onorevoli mandati su dal partito socialista ufficiale!

E come si ritroverà sbalestrato nel *mare magnum* della ricchezza più spudorata l'umile anche onorevole Fabris, barcarolo di lago socialista (il barcarolo, non il lago) ora che, affogato dalle immense risorse di cui può disporre il suo partito, non saprà più come... barcamenarsi ne più avrà la preoccupazione di sbarcare... il lunario!

L'intervista, pubblicata nell' *Epoca* di domenica scorsa, con un neo deputato del partito d'avanguardia, ci rivela infatti uno stato di cose che mette gli onorevoli del P. U. S. al livello dei più celebri Cresi del mondo parlamentare, l'on. Mezzanotte escluso.

Dice l'onorevole... incognito di cui sopra, che l'« impalcatura economica » socialista è « divenuta formidabile »; che nonostante le spese fortissime delle elezioni il partito può elargire stipendi favolosi ai propagandisti: che « chiunque vuole può trovare sufficienti mezzi per vivere » per sistemarsi economicamente, date le banche che forniscono denari « che la borghesia ignora » tanto che in ogni grande città i socialisti possono « permettersi il lusso di avere la propria casa ».

Vedere — anzi, leggere per credere! — E noi non siamo alieni dal prestar fede alle parole del neo eletto, che potrebbe essere anche un Conte di Montecristo del Partito Socialista Ufficiale.

Possiamo anzi aggiungere alcuni strabilianti particolari, addirittura romanzeschi, sulle immense ricchezze ignorate da cui sono oppressi i « compagni » che hanno accettato la difesa gratuita (eh, sfido!) del proletariato.

Basti dire che sotto le mentite spoglie di affittuari dei locali milanesi e romani di Via S. Damiano e di Via del Seminario, i socialisti italiani possiedono del loro i migliori edifici delle due città, dai quali riscuotono pigioni private e scuotono opinioni pubbliche favolose.

Ogni membro della Direzione del partito è inoltre padrone assoluto di miniere sotterranee da cui si estraggono continuamente oggetti preziosi, terni al lotto, perle di galantuomini e diamanti pura acqua... potabile bevibilissima.

Nè basta ci consta che a 20 mila leghe sotto i mari e nel centro della terra i socialisti conservano in appositi frigo... o frigoriferi, dei rubini grossissimi e dei... rubinetti di gran valore, oltre a granati... a mano da far invidia a quelli posseduti dalla tribù avversaria dei Mussolini.

Si aggiunga a ciò che i redattori dell'*Avanti!* scrivono tutti i loro articoli su fogli... di banca o su cartelle... al portatore, e quando vanno a mangiare in trattoria, il compagno cameriere non presenta loro le note, ma le banconote delle consumazioni.

Facciamo notare infine che i rivoluzionari bolscevichi nostrani sono tutti in possesso di un vistoso Capitale: quello di Carlo Marx. Stiano attenti a non sciuparlo se deve dare buoni frutti.

L'on. Mascagni

Appena venuti a conoscenza che ad Arezzo era stato eletto deputato un certo Mascagni, la nostra mente è corsa all'amico Pietro Maestro omonimo, colla vaga speranza che si trattasse proprio di lui, candidatosi e deputatosi all'insaputa di tutti. Ma poi abbiamo appreso che il Mascagni diventato onorevole per Arezzo, per quanto mezzo... toscano come l'illustre Piero, altri non è — o meglio era — che un postelegrafonico fino a ieri perfettamente sconosciuto, meno naturalmente che al portalettere.

Tuttavia, per scrupolo di coscienza, incontrato l'autore di « Cavalleria » lo abbiamo interpellato in proposito.

— Dunque, caro Piero, abbiamo alla Camera l'onorevole Mascagni. E' tuo parente forse?

— Mai più! C'è solo fra noi qualche lontana affinità.

— Ossia?

— Oh, Dio; per esempio, tanto io che lui conosciamo i « valori »; lui quelli « dichiarati » e io quelli delle note; lui ha domestichezza coi timbri delle lettere e io col timbro delle voci; a me piace il caffè « espresso » e a lui i francobolli dello stesso genere. Come vedi dunque, fra noi esiste una specie di... corrispondenza, tanto più che siamo entrambi scrittori di... vaglia. (Questa è vecchia forse, ma sempre carina!).

— Vedo che pur non conoscendolo personalmente tu hai una certa simpatia pel tuo omonimo postelegrafico; fors'anche ne hai « raccomandata » l'elezione!

— Non far dello spirito, chè non ci riesci. Quanto all'elezione del Mascagni io non... *ci trasso;* si vede che era destin...atario a diventar deputato come io lo sono ad essere un campione — tutt'altro che « senza valore » — dell'Arte musicale; per quanto i maligni dicano che io abbia smarrito... l'indirizzo.

— Eppure in « Cavalleria Rusticana » c'è un accenno telegrafico che mi fa sospettare... Per esempio là dove Alfio dice: « Compar Turiddu avete... Morse a buono! »

— (Assassino!) Già, è vero; ma ti assicuro che non lo feci apposta ne a... telegrafo. (Piglia su!)

— Per concludere: se tu fossi il deputato Mascagni, o se questi fosse te, per avere un successo sicuro nelle prossime sedute alla Camera quando si tratterà di votare per appello nominale, che cosa credi che sarebbe bene rispondere?

— Un « successo sicuro »? E c'è da domandarlo? « Sì »!

BEN TI STA, PERBACCO!

Borghese, borghese, che flaccido e molle
ti stendi in poltrona
con l'aria tranquilla, le mani in panciolle,
la faccia minchiona,
contèmplati, o stolto,
giacchè l'hai voluto, sei morto e sepolto!

Borghese, borghese ti piacque dormire
nonchè fare il nesci?
Chi dorme s'infischia del proprio avvenire,
non piglia mai pesci
ma prende, in buon gergo,
furenti nerbate nel solito tergo.

La noia indolente d'andare a votare
non soffri, o borghese?
Non ami spostarti dal tuo focolare
per vecchie contese
di vecchi partiti?
Sta ben! prendi dunque pedate in quei siti!

Perchè ti stupisci? perchè ti lamenti?
Tu temi il pericolo
ch'hai fatto ingrandire? Con trepidi accenti
ti guardi il ventricolo
adesso ch'è tardi?
Dovevi quel giorno lanciarti ai traguardi!

Sei morto, sepolto, defunto, decesso!
Deh, tergiti il ciglio,
componi le membra, non piangere adesso
da vile coniglio...
T'irride il Paese.
Va, *requiem aeternam*, o fiacco borghese!

Facevi il tuo chilo tra dolci pensieri
quel giorno, ora vedi
pericoli rossi, pericoli neri
dinnanzi ai tuoi piedi?
Tralascia i cavilli,
non piangere! Fanno così i coccodrilli!

Va là, ti sta bene quest'abile scroscio
di pugni sul muso.
Ti scuote, o borghese, sei moscio, sei floscio,
sei sciocco ed illuso.
Le leggi oramai
le fanno i facchini, le fan gli operai.

Sul seggio in velluto di Montecitorio,
lasciando di bere
per farti, o borghese, l'allegro mortorio,
s'asside il tramviere.
Per vanto maggiore
vedrai che ministro sarà un muratore!

Contenti e sbracati staranno al governo
perfino i bifolchi
lasciando al tesoro, lasciando all'interno
dei nobili solchi.
Vedremo un bel dì
lassù al ministero salire il P. P.

Sei tu ch'hai cosparso di Pus il Paese,
borghese imbecille!
Sei tu ch'hai lasciato sbucar dalle chiese
pretònzoli a mille,
nonchè i leninisti
sbucare dai circoli... E tu non capisti!

E tu ti gratavi l'onusto ombelico,
tra il sigaro e il Chianti...
Ma tu in questo modo sei più bolscevico
di quei dell'*Avanti!*
Perdio, non pensavi
che il mondo è dei forti, non già degl'ignavi?

Ed ora vien Radi, bidello di scuola
nonchè deputato,
vien Radi e t'annunzia di già a squarciagola:
Borghese bocciato
per ogni provincia,
la tua meritata lezione comincia!

Pasquinata popolare

MARFORIO

Novanta eletti ad ottener riuscì
Don Sturzo nel primiero suo cimento.

PASQUINO

A dirti il ver, credevo che il P. P.
Raggiunto avesse già 'l numero cento.

Il sole a Mezzanotte

Improvvisamente, dopo cinque anni di eclissi totale sui chiari azzi di... Chieti, il sole del successo elettorale ha bruciato le finestre del nostro indimenticabile amico Camillo Mezzanotte, che ritorna così alla travagliata ribalta della pubblicità cogli onori del caso.

La riuscita o, per dir meglio, la rientrata del buon Camillo a Montecitorio ha riempito di gioia i cuori di tutti i suoi numerosi amici ed ammiratori: ma naturalmente il più felice di tutti è stato lui. E il suo giubilo dev'essere stato veramente grande, perchè già si raccontano atti di folle generosità da parte sua: così al primo galoppino, arrivato al traguardo per dargli la nuova della sua elezione, don Camillo riversò le sue tasche, regalandogli, in questi tempi di carotabacco, tutto il polverone di sigarette giacente da anni in quei bassifondi. Raccontano anche che agli amici, accorrenti a lui

di fumo e polve e di vittoria allegri,

egli abbia munificamente dato..... parecchie strette di mano.

Ora egli è preoccupato della difficoltà di trovare alloggio a Roma, per quanto abbia a sua disposizione la solita Camera dei deputati, ma questa ormai avrà un tale tanfo d'osteria con quei cencinquanta proletarinidi, che non è igienico l'abitarvi nemmeno ad un povero diavolo com'è il milionario chietino.

Il quale perciò si è rivolto a noi perchè l'aiutassimo a trovargli un'abitazione purchessia, non senza prima aver tentato di corrompere con una manciata di caldarroste fredde dei suoi monti abruzzesi.

Trattandosi di un amico, tanto benemerito del nostro giornale, abbiamo cercato di esistere e così gli abbiamo concesso l'uso notturno delle nostre splendide sale di redazione per quanto un po' gelide dato l'abuso, che vi si fa, delle... freddure. Per le occorrenze diurne egli ha a sua disposizione Montecitorio, Corso Umberto e un minestraro ai Monti. Ma quando calan l'ombre della sera, don Camillo può godersi l'uso del Travaso da notte anzi da Mezzanotte, fino a giorno fatto.

Quando gli abbiamo data notizia della nostra generosa concessione, la sua gioia è stata così grande che ci ha subito invitati ad una copiosa bevuta... all'Acqua Acetosa.

La solenne inaugurazione
della XXV Legislatura

Colla nostra solita tradizionale antiveggenza siamo anche stavolta in grado di dare ai lettori notizie esatte e particolareggiate intorno al come si svolgerà la cerimonia solenne dell'inaugurazione della XXV^a Legislatura!

Naturalmente tale inaugurazione risentirà l'influenza generale degli ultimi avvenimenti politici per cui, compatibilmente col regime monarchico, fu possibile al P. U. S. e al P. P. di avere un gran numero di rappresentanti al Parlamento che, nei riguardi del partito socialista, più che « Nazionale » potrebbe essere definito « internazionale ».

Ecco dunque la cronaca:

L'aspetto della città.

Fin dalle prime ore del mattino, anzi del mattutino, al suono dei sacri bronzi e delle squille delle rivendicazioni proletarie, le vie della capitale (da non confondersi con l'« odiato capitale ») sono animatissime, talchè verso le 9 una « fitta schiera » di fedeli e di popolo in grandi masse organizzate occupa i migliori punti cardinali per assistere alla processione dei lavoratori della medaglietta che si recano ad assistere alla seduta così detta « reale » perchè rappresentante una realtà.

Il corteo.

Lungo il percorso del corteo — anch'esso, ahi noi, reale — le strade (specialmente via del Seminario e via del Paradiso) sono state cosparse di spine e di rena bianca e gialla, non essendosene potuta trovare (anche per non gravare l'« obolo » di spese improduttive) di quella rossa: a destra ed estrema sinistra sono stati stesi cordoni di soldati svizzeri in

IL PARLAMENTO ILLUSTRATO

Le identiche ed autentiche sembianze sono queste di DELLA SETA ALCESTE che in Parlamento entrò.

Un di sapranno i posteri, leggendo nella storia, s'è Della Seta gloria... del bolscevico stuol.

zata uniforme colla falce innastata, alternati da guardie rosse di città.

Lo spettacolo è imponente, specialmente quando dal portone di bronzo del Quirinale escono le «carrozze di tutti» di gala, precedute dalla Confraternita o Lega dei carrozzieri a cavallo.

Nelle prime nove vetture hanno preso posto a furia di gomitate i ministri di Dio e di bottega, e sulla «decima» (ossia l'ultima) è una specie di despota «che detiene» fiancheggiato dai flabelliferi in berretto frigio a tre pizzi. Seggono dietro l'alto personaggio un paio di «uditori di rota» e chiude il corteo un plotone di custodi dell'ordine sacro, ai comandamenti di un nullatenente dei Bolscevichi Pontifici.

L'entusiasmo P U S - Po Popolare.

La folla dei proletari credenti applaude e intona il *gloria* senza *patria*, mentre sventolano le libere bandiere delle Associazioni e i vessilli della Fede, specialmente quando la processione giunge, salmodiando l'Inno dei lavoratori, avanti al «Monumento» di Piazza Venezia, il cui «Altare» è stato adobbato con lussuosi paramenti sacri in canevaccio scarlatto, candele e fiaccole.

La fine della cerimonia.

Alle ore 10 lo sfilamento è terminato; davanti a Montecitorio tutti scendono dalle carrozze, pagano il prezzo segnato dal tassametro, si genuflettono e a braccetto — mentre il plotone dei chierichetti d'onore presenta le scuri — entrano nell'interno della Camera Charitatis, dove è pronta una bicchierata fra fratelli, fratelloni e compagni.

La folla vorrebbe entrare anch'essa ad ascoltare una quarta parte del discorso reale, ma tutti essendo stanchi del lavoro, vengono facilmente dispersi da una larga stola di agenti in grasso borghese...

Fra rossi e neri

(Monologo di Ciccio Nitti)

Fra i nuovi pezzi piccoli e fra i grossi,
Fra i reverendi nuovi ed i messeri,
Io vedo a tratti tutti banchi neri,
Io miro a chiazze tutti scanni rossi.

E se provo a parlare, come fossi
Ancora nella Camera di ieri,
Mi giungono improperi rossi e neri
E m'arrivano insulti neri e rossi.

I Tempi grigi si son fatti rossi
E i grigi Tempi si son fatti neri:
I giorni della Camera son neri —
E i mesi della Camera son rossi...

I discorsi più miti ed ortodossi,
I programmi più semplici e più seri
Sollevano gli scrupoli dei neri
Od i nervi solleican dei rossi.

Se corro troppo, votan contro i neri;
Se vado pian, mi danno addosso i rossi;
Ond'io risolvo tutti i paradossi
Con forbiti discorsi rossi e neri!

HODIE MIHI, CRAS TIBI

— Volete lustrarmi le scarpe?

— Volentieri, ma ancora per poco: poi toccherà a lei, perchè alle prossime elezioni mi presento candidato.

La nuova stagione lirica

E' stato pubblicato in questi giorni il cartellone della nuova stagione lirica, che s'inizierà al nostro Massimalista Teatro Parlamentare l'8 dicembre p. v.

In linea generale esso reca le opere già da tempo annunziate, soltanto è stato arricchito da parecchie novità di non dubbio interesse. Così, accanto al «*Piccolo Marat*» di Serrati — diretto personalmente dall'autore — vediamo la «*Vita alla finestra*» del maestro Borghese Benpensanti — che se la farà dirigere dagli altri.

C'è poi l'«*Anima allegra*» di Camillo Mezzanotte, tratto su libretto della cassa di risparmio dall'oblio di Chieti, e non manca «*l'uomo che rude*» dell'onorevole ex barbiere Monici, tratto dal famoso romanzo victorhughiano.

Inoltre resta assicurato un interessantissimo ciclo di rappresentazioni dei celeberrimi balli russi-ungheresi affidati alla direzione del notissimo coreografo Oddino Morgari.

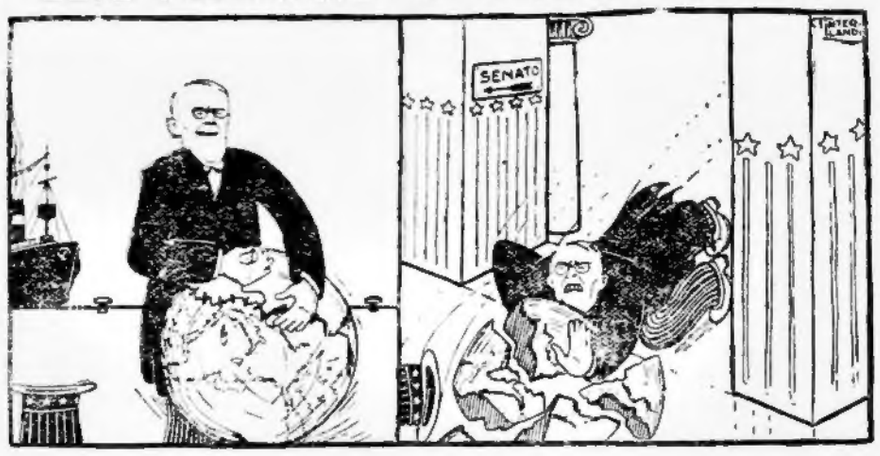
Dei balli russi si daranno parecchie esecuzioni... capitali e di essi vedremo rappresentati, certamente con grande successo... dei socialisti, il «*Petrolinsky*» di Stravincitorinsky, la «*Boutique devante*» musica di Arditi, il «*Carnaval*» dei bolscevichi seguito dalla «*Carême*» di tutti, non che altre produzioni, dato che il Leninismo non inaridisca le medesime.

Tra le opere liriche che saranno allestite durante la stagione, oltre alle novità suddette, avremo «*I Lombardi alla prima crociata*.....» *del potere*» del maestro Meda, la «*Manon vado via*» di F. S. Nitti, la «*Fol-Kyric Eleison*» di don Sturzo.

ANALOGIE

CICCIO — Il Paese è di parere che Lei ha fatto l'eroe abbastanza.
GABRIELE — Va bene! Ma il Paese è pure di parere che Lei ha fatto abbastanza il Presidente del Consiglio.

INFORTUNI D'OLTREMARE



Con quattordici punti pretendeva di accomodare il mondo: un solo disappunto glie lo ha fatto ritornare in pezzi.

HIGH-LIFE

— Sono irritata, duca, sono in via
di commetter qualcosa d'endiablé.
Io che appartengo all'aristocrazia
chiamata nera, sono fuor di me.

Nera per qual ragione, se noi donne
siam bianche e rosse meglio d'un bijoux?
E le nostre antenate arcibisnonne
eran come noialtre su per giù...

Nera perchè? Vestiam d'ogni colore,
malgrado il desiderio di mammà
la quale ascolta sempre Monsignore
negli argomenti di mondanità.

C'est drôle! *Adesso Monsignor Vicario*
biasima le toilettes dernier cri
perchè s'aprono più del necessario
qui, guardi bene, caro duca, qui...

Che c'è di male? Se la moda è questa
io non posso cambiarla. Già, tant'è,
mammà ripete che sono immodesta
per mezzo palmo di deshabillé.

E il Cardinale, pensi, il Cardinale
che dovrebbe guardare un po' più su,
trova che in fondo il decoltage *è un male*
che mi sta bene... specie quand'è giù.

Dunque perchè vietar d'andare in chiesa
alle donne «immodeste», dica un po'? —
La fede trova nella sua discesa
le vie del cuore sgombre anzichenò.

Nudi ci vuole in ciel Dominedio,
e noi ci denudiam per Lui... Voilà!
Se Dio ci ha dato.. quel che mostro anch'io
occultarlo mi pare asinità!

Si figuri che attendo da Parigi
una toilette *in* voile, *una in* chiffon
fatta d'un solo nastro che si pigi
qui, su la vita, guardi, alla Ninon.

Mi dica lei se proprio l'immodestia
consista nel corsage à grand volant...
Anzi sarebbe una virtù da bestia
non mostrar quel che s'ha.. C'est épatant!

Se la fede perciò diminuisce
la colpa non è nostra... Noi, si sa,
tra la fede e la moda, si capisce,
scegliam la moda... dell'infedeltà.

Però vietarmi in questi bei momenti
d'andare in chiesa è troppo! Io son rasèe!
Adesso dove dò gli appuntamenti
per ingannar Rodolfo con Pepè?

La Terranova promessa

Veramente l'isola di Terranova, dominio coloniale britannico, può definirsi terra promessa stando alle dichiarazioni fatte da Lord Morris in questi giorni.

Egli ne ha infatti magnificato le risorse immense di foreste, miniere, e persino dei prodotti della pesca che da soli basterebbero a provvedere di alimenti tutto l'impero, assicurando inoltre che se tali risorse naturali si sapessero sfruttare — mediante l'importazione dell'elemento uomo — ce ne sarebbe da provvedere ai bisogni del mondo intero per cento anni.

Non mettiamo in dubbio le affermazioni dell'eminente statista inglese; anzi aggiungiamo che a Bengodi... *pardon*, a Terranova, non solo non manca nulla — sì che quelle popolazioni appena si levano la mattina trovano appeso al cordone del campanello elettrico polli, salsiccie e pesci — ma c'è una pletora tale di materie prime, che queste, mancando le braccia per lavorarle, si confezionano da sè automaticamente.

Senonchè Lord Morris (eh, già! in Inghilterra siamo ancora poco conosciuti) non ha pensato che in Italia c'è un'infinità di prodotti naturalissimi che stanno alla pari con quelli di Terranova, dove viceversa essi mancano assolutamente.

Solo quando colà saranno introdotte le risorse che ci deliziano — specialmente da qualche tempo a questa parte — l'isola di cui trattasi potrà definirsi veramente un «incanto» senza allusione all'operazione commerciale dello stesso nome.

Ce l'hanno, per esempio, a Terranova il «caroviveri» e il «caroposta»? Possiedono il «Pus», i grappoli umani, il «Giornale d'Italia» a getto continuo, lo sciopero intermittente, il giovane autore, la «solita pataccа» e i non meno «soliti ignoti» del 1911?

Dunque non possono dirsi completamente felici, a meno che non riescano a provare di avere un padreterno come l'on. Nitti ed un sistema di elezioni politiche uguale a quello che ci ha portato alla Camera una novantina di Pipì!

Libero volo in libero Stato

E poi andate a raccontare che Sua Straffottenza Nitti non si occupa e non si preoccupa del benessere dei regnicoli cercando tutti i mezzi per dar loro se non il tradizionale pollo in pentola, magari congelato, le ali del pollo medesimo... perchè possa liberamente volare nei liberi cieli della patria una ed indivisibile, promulgando una apposita legge che spartisce fra tutti i cittadini italiani la proprietà aerea, abolendola di fatto in attesa che il *Pus* abolisca e spartisca la proprietà terriera.

Insomma Nitti ha instaurato un nuovo regime di libertà fondato sulle nuvole in grazia al quale ogni italiano è padrone di volare senza render conto a nessuno... tranne che alle guardie di finanza ed agli 8000 nuovi agenti investigatori che hanno il diritto di obbligare il volatore a prender terra facendo un fischio, un razzo, un segnale qualunque per constatare se è in regola con tutte le leggi e i regolamenti politici, nautici, finanziari, militari ecc. ecc...

In altri termini, mentre oggi possiamo avere la bicicletta, l'automobile ed il cavallo, domani, oltre alla scuderia ed al *garage*, potremo aggiungere alle dipendenze del nostro palazzo anche un *garage* per aeroplani o per dirigibili.

Il progetto di legge che sarà presentato all'approvazione della nuova Camera è così formulato:

Art. 1. — La navigazione aerea sopra il territorio dello Stato — Fiume e Zara compresa — è libera a tutti i regnicoli maggiorenni di ambo i sessi.

Art. 2. — E' severamente vietato di gettar oggetti solidi, liquidi o gasosi dagli aerei in volo sotto pena di multa oltre alla rivalsa in sede civile di eventuali danni alle cose o alle persone.

Art. 3. — In caso di caduta per qualsiasi causa, compresa la inabilità del pilota sarà tolta la licenza tanto al conducente che al proprietario del velivolo.

Se la caduta è seguita da morte, la sospensione della licenza è perpetua ed è estesa agli eredi.

Art. 4. — E' vietato sotto qualsiasi pretesto di portare in areoplano la moglie, la suocera, il capo-ufficio, il padrone di casa, il sarto e in genere i creditori o le persone di cui il volatore sia l'erede.

Art. 5. — Ogni velivolo porterà un tassametro per il pagamento di Lire Una per i primi 5 chilometri e di centesimi 10 per ogni chilometro successivo. Di notte la tassa è raddoppiata.

Sono ammessi abbonamenti mensili, trimestrali, semestrali, annui a *forfaits* da stabilirsi dall'Agente Superiore delle Tasse della provincia ove è inscritto il velivolo.

N. B. — In caso che l'areoplano per qualunque causa resti distrutto, il pagamento integrale di tutta l'annata è obbligatorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato Rosso e Nero, sia inserto nella raccolta ufficiale delle nuove leggi pipì-passiste mandando a chiunque spetti di non osservarlo e di non farlo osservare.

Nitti - Turati
Tedesco - Meda.

Le lettere di Clara Tadatti

All'onorevole Peppino S.
ex-deputato (glie la diano lostesso).

Carissimo Pino,

E' inutile che mi fai il disgustato della politica ritirandoti sul Monte Santo, come Menenia Grippa quando andava cercando come dice male dell'altro e si fa adesso di mettere d'accordo lo stomaco col caroviveri, perchè tanto so benissimo che il carattere, la dignità e le altre cose che ho visto nominate in questi giorni sui manifesti dell'elezioni sono tutte cose che voialtri coll'avete in pratica soltanto per tirarle fuori quando non ne potete più.

Va bene. Tu in quell'ambiente di Montecitorio dove un ministro dove vanno a finire tutti i bisogni del paese, non ci potevi più vivere perchè ti ripugnava di fare la commedia dalla mattina alla sera, barcamenandoti colle mezze parole per non compromettere la carriera politica. Io ci voglio pure credere, ma non mi venire a dire che a Roma ci stavi a disaggio, perchè lo so io, quante volte mi hai baciato il neo sulla spalla dicendomi che ti sentivi figlio di Bruto e che ti pareva di respirare l'aria natìa quando ti affacciavi al Foro Romano.

Tutto questo riviramento t'è venuto dappoi che ci hai avuto nel collegio la propaganda socialista e quando Ciccio Nitti che ha fatto sottosegretari di stato pure i ragazzini di scuola s'è scordato di nominarti amico suo e di darti un posto, magari facendo una porcheria di quelle all'infori del programma del governo.

Però adesso a Roma ci devi venire di prepotenza non solo per vedere quale socialista si metterà a sedere nel posto dove tu rappresentavi la più pura democrazia liberale, ma pure per liberare i cassetti che tieni chiusi a chiave e che serrano ai nori eletti per custodirvi l'ideali di domani. Io non so quello che verrà fori dai tiratori che tieni ancora chiusi a chiave ma mi piacerebbe assai di trovarmici perchè sarei sicura di acchiapparti chi sa quante volte in castagna col sorcio in bocca. Forse ci saranno le lettere mie, qualche fiore secco, qualche ritratto di quelli che mi facevi in tutte le posizioni quando ce n'andavamo a zonzo come due matti perchè ci volevamo bene, ma scommetto che ci saranno pure tutte le prove dei tradimenti che m'hai fatto, cominciando dai capelli della contessa all'acqua ossigenata. In questi giorni hanno libberato il tiratore dell'on. Pola e ci hanno trovato una quantità di guanti griperle che si mettevo per andare a spasso pel Corso e una collezione di figurini di moda che gli venivano da tutte le grandi case dell'estero alle quali poi lui ci dava l'ordinazioni. Dentro il tiratore dell'on. Giretti c'era il Manuale della persona simpatica *ancora coi fogli da tagliare e diversi pacchi di zucchero con scampoli di seta insieme al testo di diversi discorsi e articoli inaciditi col sistema brevettato dal povero caduto che ha lasciato a Montecitorio un gran vuoto e incancellabili ricordi di dolcezze e di sorrisi.*

Micciché ha mandato la chiave, ma non c'era modo di aprire il cassetto perchè l'avevo empito a forza di tutte le opere letterarie possibili comprese le poesie del ministro Baccelli, tanto che c'è voluta l'opera di un deputato socialista che faceva il fabbro ferraio, per poter sgombrare il tiratore del grande scrittore scomparso da Montecitorio.

Quello dell'on. Centurione è stato aperto coi grimaldelli e ci hanno trovato dentro diverse maschere e un sacco pieno di prove d'alto tradimento che mandava un fetore insopportabile insieme al manoscritto del discorso che l'onorevole non potè pronunziare alla Camera restito da Catilina, quando fece ridere tutti.

LE GRAND

— Bisogna sveltire e rendere più agile

L'usciere, quello alto, che gli davo sempre le lettere per te coi baffoni per linsù, m'ha raccontato in confidenza la scena commovente che c'è stata quando l'on. Veroni è venuto a ridare la chiave. Già la mano gli tremava e non arrivava a indovinare il buco della serratura, poi ci girava dentro la chiave e non poteva aprire e c'è voluto l'aiuto del personale perchè non rimanesse a terra un'altra volta come gli è successo domenica a Velletri. Era sempre Dante, ma quando va nella città dolente e dice che bisognava vederlo quando tirava fori tutti i ricordi della sua brillantissima vita parlamentare per darli all'on. Mecheri che ci vole fare una filma con Francesca Bertini divisa in quattro parti.

Il pietoso pellegrinaggio continua a gocciu a goccia perchè una quantità di ex colleghi suoi fanno l'orecchia, come dicono, da mercante e si credono che ci possono lasciare il piedaterre: perchè tra pochi giorni Ciccio Nitti con un'altra delle solite trovate sue si rimanerà addirittura la Cammera nova, sciogliendola e mandandola a casa. Ma tu non devi fare questa figuraccia dell'ostrica che non si stacca fino a che non arriva l'agro di limone e io ci conto di vederti in settimana a fare lo sgombero col sorriso in mezzo al pizzo mifistofelico per non dare soddisfazione a tutti quelli che ci prendono gusto. Ti prometto che non voglio vedere nè sapere niente di quello che c'è dentro: saranno giarrettiere, fazzoletti profumati, scarpette da ballo ed altri lavori parlamentari io non me ne incarico.

Non sentirai da me neanche un sospiro represso nè una considerazione amara sulla volubilità dei deputati nelle cose intime, ma voglio rivederti come già ti ho detto nell'altra mia, senza più il lincubo di quello scecche *di trecento lire che nei momenti di più profonda pecora mi veniva davanti come per dirmi: E che ci si fa adesso con trecento lire al mese?*

Sono sicura che verrai e che quando mi starai davanti non ti ritirerai al improvviso come hai fatto con l'elettori per questione di carattere. Ci ho un amica che non è Zaira, ma fa il commercio dei mobili tarlati che adesso vanno assai, che ha avuto la fortuna di prendere per cento lire al giorno tre camere e cucina più un gabbinetto per lo scortico, dove a cominciare dal padrone di casa fino all'ultimo sottogiro tutti vanno a fare il loro dovere, in sta Sistina con due esposizioni. Vedrai, c'è la cosera dei forastieri — per modo di dire perchè sono quasi tutti pescicani con due finestre. Io la farò trovare tutta profumata col papiè armenì tutta piena di fiori e d'incanti come il palazzo d'un principe romano e rifaremo una corsa verso il passato, provando l'emozione di andare indietro alla caccia dei ricordi più dolci, quando io ci avevo ancora qualche illusione e tu non avevi fatto ancora tante porcheriole che io manco ci pensavo per prendere il diploma di uomo politico. Però di politica non me ne devi parlare se no si guasta, il incantesimo. Tu che mi hai sempre trovata docile e retrograda troveresti una Clara con tutt'altre idee, perchè l'atmosfera rossa che respiriamo tutti ha influito pure su di me e io mi vedo l'avvenire in un modo solo: tutti Tatati!

Aspetto dunque il solito espresso con le tue più calde espressioni del doppopranzo e intanto col penziero ai bei tempi che ci hanno legati per sempre in un vincolo ideale ti mando un bacio che tu collocherai dove ti pare meglio in memoria del passato.

Ma ricordati di venire con la chiave, perchè alla Cammera ce n'hanno urgenza. Tua

CLARA.

— A dir la verità si capisce poco, ma se ve lo dico io ci potete credere: io sono una bella ragazza che va sull'altalena.

Prima non ci potevo andare perchè mi girava subito la testa, ma nessuna fatica mi produce più il minimo disturbo da quando sono stata un mese a MONTECATINI dove la stazione per la cura delle celebri acque dura ancora e durerà fino alla fine dell'anno animatissimo.

Le RR. e NUOVE TERME sono affollate.

IL MINISTERO SOPPRESSO

— E' stata una buona idea quella di abolire il Ministero delle Pensioni...

politici, nautici, finanziari, militari ecc. ecc...

In altri termini, mentre oggi possiamo avere la bicicletta, l'automobile ed il cavallo, domani, oltre alla scuderia ed al *garage*, potremo aggiungere alle dipendenze del nostro palazzo anche un *garage* per aeroplani o per dirigibili.

Il progetto di legge che sarà presentato all'approvazione della nuova Camera è così formulato:

Art. 1. — La navigazione aerea sopra il territorio dello Stato — Fiume e Zara compresa — è libera a tutti i regnicoli maggiorenni di ambo i sessi.

Art. 2. — E' severamente vietato di gettar oggetti solidi, liquidi o gasosi dagli aerei in volo sotto pena di multa oltre alla rivalsa in sede civile di eventuali danni alle cose o alle persone.

Art. 3. — In caso di caduta per qualsiasi causa, compresa la inabilità del pilota sarà tolta la licenza tanto al conducente che al proprietario del velivolo.

Se la caduta è seguita da morte, la sospensione della licenza è perpetua ed è estesa agli eredi.

Art. 4. — E' vietato sotto qualsiasi pretesto di portare in areoplano la moglie, la suocera, il capo-ufficio, il padrone di casa, il sarto e in genere i creditori o le persone di cui il volatore sia l'erede.

Art. 5. — Ogni velivolo porterà un tassametro per il pagamento di Lire Una per i primi 5 chilometri e di centesimi 10 per ogni chilometro successivo. Di notte la tassa è raddoppiata.

Sono ammessi abbonamenti mensili, trimestrali, semestrali, annui a *forfaits* da stabilirsi dall'Agente Superiore delle Tasse della provincia ove è inscritto il velivolo.

N. B. — In caso che l'areoplano per qualunque causa resti distrutto, il pagamento integrale di tutta l'annata è obbligatorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato Rosso e Nero, sia inserto nella raccolta ufficiale delle nuove leggi pipipussiste mandando a chiunque spetti di non osservarlo e di non farlo osservare.

Nitti - Turati
Tedesco - Meda.

Le lettere di Clara Tadatti

All'onorevole Peppino S.
ex deputato (glie la diano lostesso).

Carissimo Pino,

E' inutile che mi fai il disgustato della politica ritirandoti sul Monte Santo, come Menenia Grippa quando andava cercando come dice male dell'altro e si fa adesso di mettere d'accordo lo stomaco col caroviveri, perchè tanto so benissimo che il carattere, la dignità e le altre cose che ho visto nominate in questi giorni sui manifesti dell'elezioni sono tutte cose che voialtri cell'avete in pratica soltanto per tirarle fuori quando non ne potete più.

Va bene. Tu in quell'ambiente di Montecitorio dove un ministro dove vanno a finire tutti i bisogni del paese, non ci poteri più vivere perchè ti ripugnava di fare la commedia dalla mattina alla sera, barcamenandoti colle mezze parole per non compromettere la carriera politica. Io ci voglio pure credere, ma non mi venire a dire che a Roma ci stavi a disaggio, perchè io so io, quante volte mi hai baciato il neo sulla spalla dicendomi che ti sentivi figlio di Bruto e che ti pareva di respirare l'aria nativa quando ti affacciavi al Foro Romano.

Tutto questo riviramento t'è venuto dappoi che ci hai avuto nel colleggio la propaganda socialista e quando Ciccio Nitti che ha fatto sottosegretari di stato pure i ragazzini di scuola s'è scordato di nominarti amico suo e di darti un posto, magari facendo una porcheria di quelle all'infori del programma del governo.

Però adesso a Roma ci devi venire di prepotenza non solo per vedere quale socialista si metterà a sedere nel posto dove tu rappresentavi la più pura democrazzia libberale, ma pure per libberare i cassetti che tieni chiusi a chiave e che servono ai novi eletti per custodirvi l'ideali di domani. Io non so quello che verrà fori dai tiratori che tieni ancora chiusi a chiave ma mi piacerebbe assai di trovarmici perchè sarei sicura di acchiappaneti chi sa quante volte in castagna col sorcio in bocca. Forse ci saranno le lettere mie, qualche fiore secco, qualche ritratto di quelli che mi facevi in tutte le posizzioni quando ce n'andavamo a zonzo come due matti perchè ci volevamo bene, ma scommetto che ci saranno pure tutte le prove dei tradimenti che m'hai fatto, cominciando dai capelli della contessa all'acqua ossiggenata. In questi giorni hanno libberato il tiratore dell'on. Pala e ci hanno trovato una quantità di guanti griperle che si mettera per andare a spasso pel Corso e una collezzione di figurini di moda che gli venivano da tutte le grandi case dell'estero alle quali poi Lui ci dava l'ordinazzioni. Dentro il tiratore dell'on. Giretti c'era il Manuale della persona simpatica ancora coi fogli da tagliare e diversi pacchi di zucchero con scampoli di seta insieme al testo di diversi discorsi e articoli inaciditi col sistema brevettato dal povero caduto che ha lasciato a Montecitorio un gran vuoto e incancellabili ricordi di dolcezze e di sorrisi.

Micciché ha mandato la chiave, ma non c'era modo di aprire il cassetto perchè l'avera empito a forza di tutte le opere letterarie possibbili comprese le poesie del ministro Baccelli, tanto che c'è voluta l'opera di un deputato socialista che faceva il fabbro ferraio, per poter sgombrare il tiratore del grande scrittore scomparso da Montecitorio.

Quello dell'on. Centurione è stato aperto coi grimaldelli e ci hanno trovato dentro diverse maschere e un sacco pieno di prove d'alto tradimento che mandava un fetore insopportabile insieme al manoscritto del discorso che l'onorevole non potè pronunziare alla Camera vestito da Catelina, quando fece ridere tutti.

L'usciere, quello alto, che gli davo sempre le lettere per te coi baffoni per linsù, m'ha raccontato in confidenza la scena commovente che c'è stata quando l'on. Veroni è venuto a ridare la chiave. Già la mano gli tremava e non arrivava a indovinare il buco della serratura, poi ci girava dentro la chiave e non poteva aprire e c'è voluto l'aiuto del personale perchè non rimanesse a terra un'altra volta come gli è successo domenica a Velletri. Era sempre Dante, ma quando va nella città dolente e dice che bisognava vederlo quando tirava fori tutti i ricordi della sua brillantissima vita parlamentare per darli all'on. Mecheri che ci vole fare una filma con Francesca Bertini divisa in quattro parti.

Il pietoso pelleggrinaggio continua a goccia a goccia perchè una quantità di ex colleghi tuoi fanno l'orecchia, come dicono, da mercante e si credono che ci possono lasciare il piedaterre: perchè tra pochi giorni Ciccio Nitti con un'altra delle solite trovate sue si rimanderà addirittura la Cammera nova, sciogliendola e mandandola a casa. Ma tu non devi fare questa figuraccia dell'ostrica che non si stacca fino a che non arriva l'agro di limone e io ci conto di vederti in settimana a fare lo sgombero col sorriso in mezzo al pizzo mifistofelico per non dare soddisfazzione a tutti quelli che ci prendono gusto. Ti prometto che non voglio vedere nè sapere niente di quello che c'è dentro: saranno giarrettiere, fazzoletti profumati, scarpette da ballo ed altri lavori parlamentari io non me ne incarico.

Non sentirai da me neanche un sospiro represso nè una considerazzione amara sulla volubilità dei deputati nelle cose intime, ma voglio rivederti come già ti ho detto nell'altro mio, senza più il lincubo di quello sceccche di trecento lire che nei momenti di più profonda poesia mi veniva davanti come per dirmi: E' che ci si fa adesso con trecento lire al mese?

Sono sicura che verrai e che quando mi starai davanti non ti ritirerai al limprovviso come hai fatto con l'elettori per questione di carattere. Ci ho un amico che non è Zaira, ma ha il commercio dei mobbili tarlati che adesso vanno assai, che ha avuto la fortuna di prendere per cento lire al giorno tre camere e cucina più un gabbinetto per lo scortico, dove a cominciare dal padrone di casa fino all'ultimo sottopiro tutti vanno a fare il loro dovere, in una Sistina con due esposizzioni. Vedrai, c'è la manera dei forastieri — per modo di dire perchè sono quasi tutti pescicani con due finestre. Ce la farò trovare tutta profumata col papiè larmenì tutta piena di fiori e d'incanti come il palazzo d'un principe romano e rifaremo una corsa verso il passato, provando l'emozzione di andare indietro alla caccia dei ricordi più dolci, quando io ci avevo ancora qualche illusione e tu non avevi fatto ancora tante porcheriole che io manco ci pensavo per prendere il diploma di uomo politico. Però di politica non me ne devi parlare se no si guasta, si incantesimo. Tu che mi hai sempre trovata docile e retrograda troveresti una Clara con tutt'altre idee, perchè l'atmosfera rossa che respiriamo tutti ha influito pure su di me e io mi vedo l'avvenire in un modo solo: tutti Turati!

Aspetto dunque il solito espresso con le tue più calde espressioni del doppopranzo e intanto col penziero ai bei tempi che ci hanno legati per sempre in un vincolo ideale ti mando un bacio che tu collocherai dove ti pare meglio in memoria del passato.

Ma ricordati di venire con la chiave, perchè alla Cammera ce n'hanno urgenza. Tua

CLARA.

— A dir la verità si capisce poco, ma se ve lo dico io ci potete credere: io sono una bella ragazza che va sull'altaleno.

Prima non ci potevo andare perchè mi girava subito la testa, ma nessuna fatica mi produce più il minimo disturbo da quando sono stata un mese a MONTECATINI dove la stazione per la cura delle celebri acque dura ancora e durerà fino alla fine dell'anno venturo.

Le PE. e NUOVE TERME sono affollate.

IL MINISTERO SOPPRESSO

— E' stata una buona idea quella di abolire il Ministero delle Pensioni...

LE GRANDI RIFORME DEL GOVERNO

— Bisogna sveltire e rendere più agile la burocrazia.

(Ciccio Nitti. « *Lettera agli elettori* »).

TEATRI DI ROMA

In questi tempi in cui i buoni romani debbono assistere anche senza *fantasia* alla più sfrenata fantasia rossa, può a prima vista sembrare un frutto fuori stagione la *Fantasia bianca* del maestro Vittorio Gui, qui presente e quasi parlante.

Viceversa tutti quelli che sono stati al COSTANZI possono assicurarvi che la nuova *film* e il relativo commento musicale del giovine maestro sono di un sapore tutto moderno, quale i tempi richiedono.

Servita per antipasto dell'*Excelsior* questa *film* fa digerire anche quel po' po' di opera ballo, la quale, del resto, è alleggerita da svariati e piccantissimi altri pezzi di *films*.

Al VALLE *Chonquette e il suo asso* (che non è nè l'asso di denari, nè quello di coppe, nè quello di spade, ma che in un certo senso potrebbe rappresentare l'asso di bastoni) fanno un mondo e mezzo di diavolerie. Tuttavia la nuova - per Roma - commedia di Hennequin è nel suo complesso abbastanza *cho...quette*.

Al NAZIONALE *Alfredo* Semprini intraprendendo la vita del *viveur* aveva fatto i conti senza l'Osti Delutis, una *Violetta* che sa dire *Amami Alfredo* in modo da intenerire il cuore più wilsoniano di questo e dell'altro mondo.

All'ADRIANO *Il Cavaliere della Luna*... ecclissatosi per tanto tempo dai nostri teatri, vi torna in questa fase di luna nuova, anzi *Norissima*.

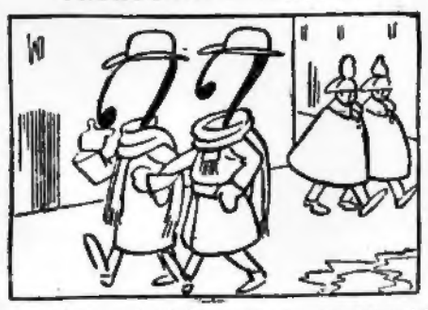
All'ELISEO Giovanni Grasso comincia a puzzare... di zolfo, sebbene da ogni suo accento emani il vero profumo dell'arte. Gli è che è stata ripresa *La solfara*, con grande giubilo del pubblico.

Al MANZONI *Don Felice* rende felicissimi gli spettatori. Il teatro di via Urbana è sempre o tutto esaurito, o senza un posto vuoto.

Al TEATRO DEI PICCOLI strepitosa ripresa di *Cenecentola*.

— Sì, sì, caro Peano, ti autorizzo a smentire la voce che lo voglia tornare al Governo. Le gioie del Potere! Sai che affare, che fare!? Io sono convintissimo che, in tema di gioie, si fa un affare solamente vendendole a PREZZO RIALZATO alla « Casa acquisti preziosi », al vicolo Collegio Capranica n. 4, p. p., dietro Piazza Colonna.

L'INCHIESTA SUL 1911 PROROGATA AL 18 APRILE



— Giusto cielo! E in aprile che cosa avverrà?

— Non ti preoccupare: aprile... dolce dormire.

Il fracche

Si riaprono li battenti citori. Altra volta fu *avvenimento mondano*, con dame intellettuali, che sbinocolavano dalli luoghi distinti. E distinto era tutto il *rinchiuso stallàtico* (cioè manoprato di *stalli*).

Ora le dame resteranno in domicilio, dappoichè *ogni mondanaria si decesse*. In tempo andato dominarono li *fracchi*. Chi oggi li dozzerà, come *per parata*, laddove alla parata subentra il concludente VENIAMO A DIRE IL MERITO? Tale anzi vi sussiste che recando fracche *ogni giorno* (perchè tavoleggiante di trattoria) come altri reca la giacca, lascia *quello* per dossar *questa!*

Tutti in giacca o maniche di camicia, o signori! E finalmente, *veniamo a dire il merito!*

TITO LIVIO CIANCHETTINI

CARLO MONTANI - Fondatore
Arturo Della Rocca, gerente responsabile
Stabilimento Tipogr. della Società Editrice *Urbs*

FANDORINE
Specifico delle Malattie della Donna
Metrorragie - Età critica - Fibromi
Leucorrea - Dismenorrea
Il flac. L. 15.— franco di porto L. 15.40
tassa di bollo in più. Stab. CHATELAIN,
26, Via Castel Morrone - MILANO

LE STOFFE PIÙ BELLE
S. DI P. COEN & Co
LA MIGLIORE BIANCHERIA
ROMA
Tritone 36

URODONAL
Cristalli d'acido urico
Il più energico disinfettante dell'acido urico.
Reumatismo, Gotta, Renella, Obesità, Arterio-Sclerosi.
Il flac. L. 11. fr. porto L. 11.50 tassa bollo in più.
Stab. CHATELAIN, 26, Via Castel Morrone - MILANO

CROMAL insuperabile crema per calzature

TERMOPE!
IDEALE ISTANTANEO AUTORISCALDATORE D'ACQUA A LEGNA
BREVETTO G. PENOTTI TORINO
Sostituisce con facile adattamento gli attuali impianti a gaz e forniisce acqua a 60° preparando un bagno in pochi minuti con minima spesa
Visibile in funzionamento presso lo ufficio
Comm. GIOVANNI PENOTTI
ROMA, Via S. Martino al Macao, 19, 21, 23
TORINO, Via Pietro Giuria 2, angolo Valperga Caluso

PASTIGLIE MARCHESINI
Di fama mondiale. — Rimedio Sovrano CONTRO QUALUNQUE TOSSE ed i catarri bronchiali. — Certificati dei celebri proff. Murri e Vitali Discoride. — 1 Scat. L. 1.45. Doppia con uso in 3 lingue L. 2.70. — In ogni farmacia.
BLENORROL — Iniezione uretrale per casi acuti e cronici di Blenorragia. Profilassi, non lorda. — 1 flac. L. 3.35, con bollo. Franco L. 5.10. — 3 flac. (cura completa) L. 12.20 per vaglia anticipato.
LITIOSINA — La più economica, la più digestiva, la più diuretica delle acque da tavola. — Scatola per 10 litri L. 2.50, per posta L. 1.95. — 10 scatole L. 25, vaglia anticipato.
Laboratorio Farmaceutico G. BELLUZZI - Bologna
OPUSCOLI GRATIS A RICHIESTA

Le vetrine della PROFUMERIA BERTELLI
ROMA
CORSO UMBERTO, 300
sono tra le più interessanti per continue, superbe esposizioni di ultimissime novità

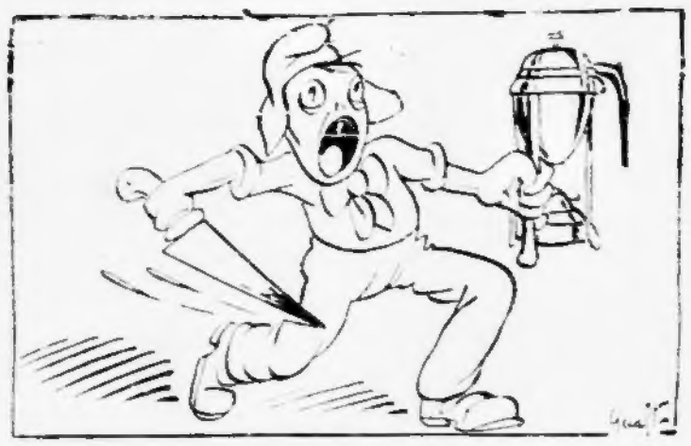
PAPI
TRITONE angolo Panetteria
STOFFE-NOVITÀ
PREZZI SENZA CONCORRENZA

DIABETE Comm. Dott. FAELLI
Specialista per la cura DIABETE - Via Nazionale, N. 54, Roma (Tel. 363).

Usate sempre
LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO
Brill
SENZA ACIDI
La crema degli eleganti
In vendita ovunque
FABBR. ITALIANA PRODOTTI BRILL - MILANO

PNEUMATICI PIRELLI

IL BOLSCEVISMO



Spezza, stronca, schiaccia, impala e ammazza il bolscevico e tutto vuol distruggere a colpi di coltello e bomba e mazza fanno i frati, monde e sobbia e rompere.

— Tanto egli dice tutto ei rifà. Soltanto l'ORSO voglio nominare perchè quest'ORSO non vedete qua, sarà davvero difficile a rifare.

ORSO? Ditta FIGLI DI SILVIO SANTINI, FERRARA.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Sede in Milano

Capitale Sociale L. 260.000.000 versato - Riserve L. 115.325.000

Direzione centrale: MILANO

Filiali: Per la Italia: Londra, New-York, Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barletta, Bergamo, Biella, Bologna, Bolzano, Brindisi, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Iesi, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Orvieto, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rovigo, Trento, Roma, Rovereto, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Termini Imerese, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Vittorio Veneto, Venezia, Verona, Vicenza.

Sede di Roma - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo Via Farini) — Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72 (Angolo Via Emilia) — Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 156 (Angolo Via Ottaviano) — Agenzia N. 4 - Via Nomentana, 7 (Porta Pia).

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Conto corrente a cheques 2½ - Prelevamenti: L. 10.000 al giorno, L. 100.000 con un giorno di preavviso, L. 500.000 con 5 giorni di preavviso, somme maggiori con 8 giorni di preavviso.
Conto corrente a cheques 2½ - Prelevamenti: L. 5.000 al giorno, L. 50.000 con un giorno di preavviso, L. 200.000 con 5 giorni di preavviso, somme maggiori con 8 giorni di preavviso.
Libretti a risparmio 2½ - Prelevamenti: L. 5.000 al giorno, L. 10.000 con un giorno di preavviso, L. 50.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti di Piccolo Risparmio 2½ - Prelevamenti: L. 100 al giorno, somme maggiori con 30 giorni di preavviso.
Libretti di Risparmio al Portatore o Nominativi - Vincolati da 3 a 5 mesi al 3½, con un vincolo di 12 mesi al 3¾, con vincolo di 24 mesi al 4¼, con vincolo di 36 mesi o più al 4½, con interessi capitalizzati e pagabili al 1° Luglio e al 1° Gennaio di ciascun anno, patti di ritenuta.
Buoni Fruttiferi: da 3 a 9 mesi al 3¼, da 10 a 18 mesi al 3¾, da 19 a più al 4½.

Gli interessi di tutte le categorie dei depositi e dei buoni fruttiferi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere: compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali.
Compra e vendita di Titoli per conto terzi.
Lettere di Credito ed apertura di crediti liberi e documentari sull'Italia e sull'Estero.
Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

Gli Stabilimenti della Banca Commerciale Italiana funzionano come Agenzie dell'Istituto Nazionale dei Cambi

IL RE dei LUCIDI per CALZATURE

— G. SCALIA —
Via della Consulta, 58-59 - Roma

La Fosfoferrocymbina Manfredini

La migliore ricostituente delle Farmacie moderne efficacissimo per ristabilire gli organismi anche i più deboli

Premiata Farm. degli Alemanni - Via Maggiore 7, Bologna

Se qualche donna sofferente

" Eugenina-Mione "

Ottimi resultati ho sempre ottenuto con la sua pregiata Eugenina in tutte le forme di dismenorrea, come calmante pronto ed energico, mi faccio un dovere di consigliarla largamente alla mia clientela. Dott. P. Cadoni - Viridis - Ozieri (Sardegna).

La boccetta L. 5,50 in tutte le farmacie oppure forme richiesta a mezzo vaglia di L. 6,30 (spese postali comprese) al

Premiato Stabilimento Chimico
dell'EUGENINA-MIONE
VILLAFRANCA PIEMONTE (Torino)
Campioni gratis ai Sigg. Medici e Levatrici
Opuscoli gratis al pubblico

Contro la tosse
Pastiglie romane G. Sasso. Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Per la congiuntivite
Pomata oftalmica G. Sasso L. 3,50 - Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Citrato
di magnesia effervescente F. U. - Prem. Farmacia Sasso - Roma.

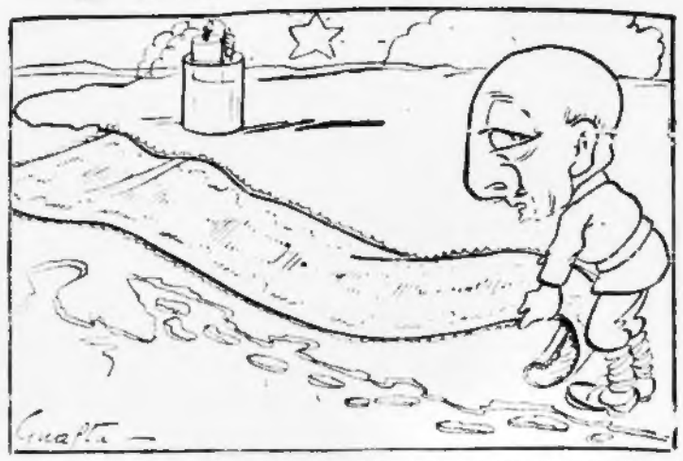
Pastiglie
balsamiche, disinfettanti - Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Malattie segrete
Copahu G. Sasso, L. 3,50. Liquido antiblenorragico G. Sasso L. 3,50. Pomata G. Sasso, L. 3 - Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Contro i calli
Tappetto G. Sasso e Pomata G. Sasso L. 1,50 - Prem. Farmacia Sasso - Roma.

Alite G. Sasso
Prem. Farmacia Sasso - Roma.

L'ULTIMA TROVATA



Ben io, ben io, saprò compire l'opra!
Per affermare l'Italianeta
distendero un **Tappeto Itala** sopra
Dalmazia - tutta, che nemmeno un fa.

E poi con calma di assennato Duce
lascero la faccenda maturarsi,
tanto l'**Itala** un tal calor produce
che la questione non potrà... freddarsi.

Tappeti rammendatrici **Itala**. Consumo minimo — Effetto massimo. Si applicano ad ogni tessuto e si prendono in Via Volturno, 26, Roma.

SIMERAC

la più perfetta ed economica caffettiera elettrica per tutti i soggiogi

Esclusivi fabbricanti:
Soc. Industr. Materiale Elettrico
Rag. A. Cotechini & C.
FERRARA

Listini per i soli rivenditori

Rappresentanti per Roma:
CAPPELLO & SOTTI - Via Florida, 6, p. 2.

ROME
F. LUZZATO & C.
Trousseaux
PIAZZA DI SPAGNA
(Angolo Babuino)

NUDI ACCADEMICI
108 piccole fot. L. 10 anticipate — 12 grandi fotografie L. 15 anticipate. — 12 cartoline speciali L. 10 anticipate. — 2 Stereoscopi Omissimi L. 15 anticipate. Scrivere CAMBERTO MATTEINI Borgo S. Iacopo 12, Firenze

CANI POLLI, INCUBATRICI, CONIGLI GI ANTI, COLOMBI, PAPPAGALLI, ecc. Listino a richiesta
Grandi allevamenti d'avicoltura *PONTEDERA (Pisa)*

Piccoli Avvisi
Cent. 10 la parola

CITOLYNAMOGENE HEADSON - Tubercolosi, Anemie, Clorosi, Convalescenze, Impotenza, Stenilità maliche - Scatola L. 6,60 - Dott. Fabretti - Forlì.

Non più
MIOPI - PRESBITI e VISTE DEBOLI
"OIDEU."
Unico e solo prodotto del mondo che tenga le stanchezze degli occhi, senza il bisogno di portare le lenti. Ha una incredibile costanza a chi fosse settuagenario. — Un libro gratis a tutti.
V. LAGALA, Via A. Scarlatti, 126 - Napoli

La pubblicità per il « TRAVASO » si riceve in Via del Tritone, n. 61.

TRANSATLANTICA ITALIANA

GENOVA

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE — Capitale L. 100.000.000

Prossime partenze

Linea del NORD AMERICA

Vapore « DANTE ALIGHIERI » 12 novembre da Genova, 14 da Napoli per le Azzorre e New York.

Linea del BRASILE e del PLATA

« GARIBALDI » partirà prossimamente da Genova per Gibilterra, Dakar, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

Linea del CENTRO AMERICA e del PACIFICO

Vapore « ANSALDO II » 15 novembre da Genova per Marsiglia, Barcellona, Capice Teneriffe, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curacao, Puerto Columbia, Cartagena, Cristal, Balboa, Guayquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Artofagasta e Valparaiso.

In costruzione:

Sei Piroscafi misti per " Passeggieri e Merci "

" CESARE BATTISTI " - " NAZARIO SAURO " - " AMMIRAGLIO BETTOLO "
" LEONARDO DA VINCI " - GIUSEPPE MAZZINI " - " FRANCESCO CRISPI "

Macchine a turbina - Doppia elica - Velocità 16 miglia - Dislocamento 12.000 tonnellate

Per informazioni sulle partenze, per l'acquisto dei biglietti di Passaggio e per imbarco di Merci, rivolgersi alla Sede, in **Genova**, Via Balbi, 40, od ai seguenti Uffici della Società nel Regno: **Milano**, Galleria Vittorio Emanuele, angolo Piazza della Scala. — **Torino**, Piazza Paleocapa, angolo Via XX Settembre. — **Napoli**, Via Guglielmo Sanfelice, 8 — **Palermo**, Corso Vittorio Emanuele, 67 e Piazza Marina 1-5. — **Roma**, Piazza Barberini, 11. — **Firenze**, Via Porta Rossa, 11. — **Lucca**, Piazza S. Michele. — **Messina**, Via Vincenzo d'Amore, 19.

ORGA

L'A
tempo de
laddove c
gliere a
lecola di

Atti della Direzione del Pus

Decalogo del perfetto socialista ufficiale deputato

1° **Lenin è il signore Dio tuo: non nominare altro Dio avanti di lui. In sua assenza puoi nominare Bombacci, Serrati e Lazzari, nell'ordine.**

2° **Ricordati che sei stato eletto per fare la rivoluzione. Fatti quindi un bel nodo al fazzoletto, e non cambiare mai moccichino per tutti i 5 anni della legislatura, per evitare che nella muta tu possa dimenticare di rifare il nodo.**

3° **Quando si tratta di votare, limitati a votare l'aula. L'assenza della tua persona, il vuoto incolmabile da te lasciato sarà mònito solenne alla borghesia che i suoi giorni sono contati.**

4° **Se incontri per caso lungo la tua strada il Re, entra in un portone, in un negozio, oppure guarda per aria, assòrbiti nella lettura di un giornale o se vuoi fare una bella manifestazione di protesta antimonarchica ficcati sotto la automobile o la carrozza o il cavallo Reale.**

5° **Non fare sospetti se tua moglie esce spesso di casa; lo fa per protestare contro la monarchia.**

6° **Se avrai dei figli, chiamali Caporetto; se hai dei cani, Vittorio Veneto.**

7° **Nelle situazioni imbrogliate, delicate, difficili, ove si tratti di salvare capra e cavoli, alza il tacco e mostra il tallone d'Achille.**

8° **Non dimenticare che il peggior passo è quello dell'uscio.**

9° **Se vuoi avere una religione fatti mussulmano così sarai sempre devoto della Sublime Porta.**

10° **Se non ti senti bene in forze, va a fare la Cura Arnaldi a... Uscio!**

Gl'imbarazzi di certi "on."

Man mano che si avvicendano le sedute alla Camera, vien fatto di apprendere episodi di vario genere concernenti in massima parte quei deputati che, come gli on. Fabbris, Abbo, Grandi, Radi e Monici, essendo rispettivamente: barcarolo, contadino, muratore, bidello-cameriere e barbiere, si trovano parecchio imbarazzati nella loro qualità di « onorevoli » a disimpegnare nel contempo le funzioni e i doveri del loro mestiere.

Meno male per l'on. Grandi che come muratore troverà modo di esercitare il piccone — a ciò che egli ha assicurato ai suoi compagni elettori del Mantovano — demolendo Montecitorio, e impiegando forse la cazzuola per erigere dei « Soviets » stile... « Liberty ».

Purtuttavia non ci spieghiamo come un perfetto maestro — anzi capomastro — di sovversivismo come lui, si sia indotto a dare dei consigli agli operai che erigevano il baldacchino reale verso Piazza Montecitorio, sul modo di far le cose a regola d'arte in guisa che il lavoro rispondesse allo scopo e desse sufficienti garanzie di sicurezza.

Ma allora, dov'è la forza cosciente delle convinzioni bolsceviche, se esse si fanno prendere così facilmente la mano dalla passione del mestiere!

Chi si trova piuttosto in cattive acque, non è già — come a prima vista sembrerebbe — il barcarolo Fabbris, bensì quello fra i sei on. « contadini autentici » che — secondo l'on. Bombacci — dovrà partire tra giorni, o è già partito, per piantare le viti, non avendo nessuno in famiglia che lo possa sostituire.

Piantare la Camera per piantare le viti; ecco un'altra situazione imbarazzante, come sarebbe quella di dover piantare l'on. Caroti durante qualche sua tirata nordamericana per recarsi a piantare... carote altrove!

E meno male che l'on. Monici non esercita più il suo antico mestiere di barbitonsore; altrimenti chi sa quante volte gli toccherebbe — mentre sta per dare una lavata di testa ai partiti borghesi — di dover lasciare a metà l'operazione metaforica per quella reale ad un cliente frettoloso!

C'è poi un onorevole, di professione mungitore di vacche (da non confondersi con quella più degradante di « Mr. Alphonse ») il quale se seguiterà ad occuparsi dei suoi affari finirà per non... raccapezzolarcisi più; a meno di non limitare la propria competente attività parlamentare alle occasioni — tutt'altro che rare — in cui il governo crederà opportuno di mungere... le scarselle del consumatore.

Ma il più degno di... invido compianto è l'on. Radi, che veramente — in omaggio al suo cognome — avrebbe dovuto essere il bar-